ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Pic... ...lla Sera» e «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. ...minciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Tri... ...ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'... ...rnale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gra... ...ntesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restitu...

Spett. biblioteca Civica
Piazza degli Studi 2
TRIESTE (9)

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. ... Inserzioni a pagam... ...Piazza G. Goldoni 1. - Trieste, Martedì 23 Aprile 1935, Anno XIII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 4778

Come le nuove generazioni del Fascismo entrano nella vita operante della Nazione

Il Duce inaugura i Littoriali della cultura e dell'arte

fra l'appassionato entusiasmo di cinquemila giovani

ROMA, 22

La città universitaria per tanto ...mpo sognata, invocata e desiderata ...llo studio romano è finalmente ...alizzata dal Regime fascista e in ...ticipo sul tempo. Essa vive, infat... da oggi, prima ancora della sua ...scita ufficiale, una fervida, movi...entata e sonora vita augurale e ...opiziatrice, è proprio ed appunto ... vita di domani.

L'ambitissima sigla

Dopo la lunga, severa, silenziosa selezionante preparazione dei pre...toriali è in questa nostra magni...a colossale città universitaria che sono iniziate stamane le riunioni i primi convegni dei Littoriali del... cultura e dell'arte: quello di scien... mediche, di scienze fisiche, d'inge...eria, di critica artistica, di criti... musicale; quello per i concorsi di ...ecuzione di cori e quartetti. Nes...na sede sarebbe stata più oppor...na, più significativa e degna di ...esta; da nessuna più rispondente ...ibuna avrebbero potuto essere lan...te le voci di un mondo nuovo che prepara, che documenta anzi la ...opria preparazione per le conqui...e, per le affermazioni di domani tutto il campo dello scibile e delle ...mane attività. Sono riuniti qui ...utti gli italiani nuovi», tutti i gio...ni e giovanissimi fregiati del sim...lico e ambitissimo «M», la sigla ...ussoliniana che li riconsacra nuo...mente al servizio della Patria e ...l Regime per il progresso e per il ...ionfo delle nostre scienze e delle ...stre arti sempre vittoriose.

Questa sigla infervorante insie...e con l'impresa del Littorio con...ua ad avere la sovrumana virtù ... far rivivere le cose morte da se...li, di redimere le terre infeudate ...la morte e di dar anticipata ani...azione alle cose non ancora nate. Una vistosissima freccia rossa av...a i visitatori verso il grande edi...io in cui sono ordinate le mostre ...in cui si tengono fra poco i primi ...nvegni: il grande piazzale ante...ante, sgombero e battuto, squadra... dalle bianche linee di delimita...one, serve già per il parcheggio ...lle automobili numerosissime.

Dovunque nelle sale e negli ambu...cri sono state disposte piante or...mentali, fiori e bandiere a profu...ne e grandi ritratti del Duce. Dal...ngresso, a fianco del quale si er... colossale e smilzo il «Littore» di ...ricle Fazzini, si scolgono nello ...ondo le statue celebranti la trion...nte maternità.

Universitari di tutta Italia

Anche le terrazze inondate dal lim...do sole primaverile romano sono ...ollate di studenti che nell'attesa ... venire chiamati a fornire le loro ...ove conversano, cantano, onde que... i Littoriali appaiono quello che ...almente sono, il trionfo della gio...nezza, gaia e sana, studiosa, mar...ale, sportiva.

Stamane si sono iniziati i conve...i, ma l'inaugurazione vera e pro...ia è avvenuta oggi alle ore 16.30, ...la presenza del Duce. Cinquemila ...ovani schierati sul grande piazza... della nuova città universitaria an...stante al palazzo della Mostra; una ...rnice di folla; un fremito di can...ni, un'atmosfera di giovinezza. ...rretti goliardici e fazzoletti azzur... Festa di colori e di cuori hanno ...ratterizzato questa cerimonia so...nne. Grigioverde e nero. Tricolori ...gli alti pennoni e bandiere ovun...e. Sulla gradinata del Palazzo del... Mostre è un centinaio di alfieri con ...labari dei «Guf» di tutte le Provin... italiane. Di fronte al centro dello ...hieramento una centuria armata ...lla Legione universitaria dell'Ur... Cinque centurie di fascisti univer...ari partecipanti ai convegni e ap...rtenenti ai «Guf» di Torino, Geno..., Milano, Pavia, Padova, Venezia, ...ieste, Bologna, Ferrara, Modena, ...rma, Firenze, Pisa Siena, Peru...a, Camerino, Urbino, Macerata, ...ri, Roma, Cagliari, Sassari, Na...li, Catania, Messina, Palermo, co...andante Corona: 2800 universitari ... Roma; 20 centurie perfettamente ...quadrate, due Legioni di Giovani ...scisti, una centuria di Balilla e ...a di Avanguardisti moschettieri.

Si levano ora qua e là, prima som...sse, poi alte e spiegate, le canzo... Canti guerrieri e festosi in cui ...suona la fresca gioia dei venti anni ...la certezza della propria forza per ...tte le prove che la vita può riser...re. In questo schieramento di gio...ni, dal piccolo fiero Balilla raccolto ...omposto, compreso della disciplina ...i ranghi e orgoglioso del suo mo...hetto all'Avanguardista, studenti ...edi e artigiani, impiegati, lavorato... fino alle schiere di goliardi è la ...ritura più bella del nostro popolo. ...hieramento adunata di forza, pie... di significato che bene inquadra ...esta cerimonia di inaugurazione ...i Littoriali della cultura e dell'arte ... questo Anno XIII.

...iunge il Duce «Princeps juventutis»

Alle 16 cominciano a giungere ge...rchi e autorità, che sostano pres... l'ingresso in attesa dell'arrivo del ...ce. Sono presenti S. E. Galeazzo ...ano, l'on. Marinelli, S. E. il Gene...le Baistrocchi, il Vicesegretario del ...rtito on. Serena, numerosi sena...ri e deputati. Poco prima delle 17 ...ungono e restano in attesa del Du... anche il Quadrunviro De Vecchi. Ministro dell'Educazione Nazionale e il Segretario del Partito.

L'applauso lontano della folla che si ammassa ai due lati del viale dell'Università segnala l'arrivo del Duce. Squilli di tromba, le prime battute di «Giovinezza» e, mentre i reparti armati presentano le armi, i goliardi, i Giovani fascisti e la folla in attesa sempre più densa e compatta, acclamano entusiasticamente e ritmicamente gridano «Duce, Duce, Duce», grido che accompagna e sovrasta i clamori degli applausi. Universitari e Giovani fascisti agitano festosamente fazzoletti e berretti multicolori.

L'ondata di entusiasmo che avvolge il Duce è meravigliosa. La gioventù vibra di passione con tutto il trasporto della sua anima attorno Colui che, con ricordo augusteo, fu riconosciuto Princeps juventutis. Del resto chi altri se non Lui sarebbe il Capo della giovinezza d'Italia, di questa rinnovantesi forza rivoluzionaria? Egli è il solo Capo perchè ogni comando è suo, ogni disciplina è sua, ogni ordine è suo, allo stesso modo che del Partito è il Capo unico e insostituibile. Da Lui perciò dipende questa milizia civile che raccoglie la giovinezza nelle scuole e nelle officine.

Alta e vibrante continua, intensa e appassionata, la dimostrazione, mentre il Duce discende dall'automobile, sono a riceverlo il Segretario del Partito col vicesegretario dei «Guf» console Poli, i membri del Governo e le altre autorità presenti.

La consegna dei labari

Il Duce passa in rivista le centurie dei Fasci Giovanili dell'Urbe e acclamatissimo percorre poi tutto il fronte dello schieramento. Subito dopo il Duce si porta sull'alta gradinata di accesso al palazzo sede della Mostra delle arti. Avviene ora la simbolica consegna dei labari. Squillano ancora le trombe per dominare le acclamazioni della folla che, appena il Duce appare sull'alta gradinata, rinnova, all'indirizzo del Capo, la manifestazione del suo entusiasmo. Il Duce risponde levando il braccio nel saluto romano.

Si fa silenzio. Il Duce consegna i labari ai «Guf» littoriali. Il segretario del «Guf» di Torino, quello di Milano e quello di Firenze ricevono le insegne. Quando il labaro viene preso in consegna dal segretario del «Guf», che lo alza come un'offerta e un giuramento, l'aria è lacerata dal crepitio di una salve di moschetteria. Echi vicini e lontani, acclamazioni altissime, poi ancora silenzio. La cerimonia si ripete, l'aria è piena ancora per un attimo del crepitio dei moschetti. Poi è la volta della consegna dei labari ai Gruppi universitari delle nuove provincie di Littoria e di Asti. La folla ancora applaude e nuove acclamazioni salutano il Duce quando si avvia per inaugurare e visitare la Mostra.

Mentre si svolge la visita alle varie sale della mostra i reparti si ammassano per lo sfilamento. Il Duce, terminata la visita ed espresso il suo compiacimento, si porta sull'apposita tribuna per assistere allo sfilamento. Passano marziali e fieri i giovani delle generazioni littorie, mentre la musica dei RR. CC. suona l'ino dei Fasci Giovanili. Il Duce, avendo a fianco il Quadrunviro De Vecchi Ministro dell'Educazione Nazionale e il Segretario del Partito, assiste allo sfilamento, vivamente soddisfatto del comportamento delle formazioni giovanili, che passano rendendo gli onori con l'attenti a sinistra. Cinquemila giovani passano così dinanzi al Duce. Inquadramento perfetto, comportamento fiero, universitari, Giovani Fascisti, Avanguardisti e Balilla passano a centurie rendendo gli onori mentre la folla senza sosta applaude.

Quando lo sfilamento è terminato il Duce lascia la tribuna. All'uscita dalla città universitaria hanno assunto lo schieramento in formazione di colonna universitaria, a sinistra i Giovani fascisti, a destra tutti i reparti partecipanti alla rassegna. Il passaggio del Duce tra i 5000 giovani che rendono gli onori, provoca nuovamente manifestazioni di grande entusiasmo. La folla acclama, grida il nome del Duce e il passaggio del Capo avviene così in una atmosfera di appassionato entusiasmo.

Prima di allontanarsi il Duce rivolge ai goliardi fascisti parole di cordiale simpatia che vengono accolte da una imponente dimostrazione.

Critica artistica e musicale

Le commissioni dei convegno di scienze mediche, di scienze fisiche, di critica artistica, e di critica musicale, si sono riunite alle 8.30 e alle 9, aperte le aule ai partecipanti e al pubblico, si sono iniziate le discussioni. Il tema del convegno di critica musicale era il seguente: «La musica italiana contemporanea». Il convegno si è iniziato come tutti gli altri col saluto al Duce. Ha parlato per il primo Angelucci del «Guf» di Roma. Quindi Bonoli del «Guf» di Perugia ha accennato genericamente ai problemi sinfonici della musica attuale. Le relazioni sono continuate, interrotte dalle osservazioni degli ascoltatori. Il giovane Branco del «Guf» di Firenze ha investito il problema della nazionalità della musica attuale, che fra le varie tendenze europee di Strawinski e Strauss ha saputo mantenere la purissima tradizione italiana dalla chiara espressione melodica. Dopo di lui Bucchi del «Guf» di Firenze ha sollevato una discussione sulla critica come problema giornalistico. Canello del «Guf» di Roma ha trattato la questione dell'educazione musicale dei giovani. Ceccato del Conservatorio Verdi di Milano ha sostenuto l'importanza della soggettività nell'opera d'arte, Chiovenda del «Guf» di Torino ha discusso della crisi musicale in rapporto alla vita intensa del nostro tempo, Collinelli del «Guf» di Modena ha difeso il valore artistico dell'opera lirica dell'800. La Venezia del «Guf» di Torino ha sostenuto l'europeismo delle arti e l'influenza esercitata dall'arte straniera sui nostri Pizzetti, Casella ecc. Desirè ha parlato della necessità di nuove mete.

Il tema del convegno di critica artistica era il seguente: «Le arti italiane in rapporto alla tradizione, alle correnti straniere, alle esigenze politiche del Fascismo». Ha parlato Anceschi Luciano, di Milano, indicando il concetto di una tradizione italiana come aspirazione ad una purezza e ad una autonomia del mondo dell'arte. Le correnti straniere debbono essere ammesse e la politica ha il dovere di creare un ambiente favorevole alla vita estetica, segno di potenza della civiltà. Anoncita, del «Guf» di Roma, ha fatto una relazione sullo spirito dell'architettura mediterranea. Hanno parlato ancora Basile, di Palermo e Barbaro, di Milano. Le discussioni seguite alle relazioni degli universitari sono state animatissime. Carlandrea, di Firenze, ha parlato della pittura contemporanea, dicendo che l'arte italiana è sempre grande quando si libera da influenze straniere, Crali ha parlato di velocità di scienza del progresso come influenza sull'arte ed ha affermato perchè che il nostro tempo è quello del futurismo, Caronia, di Palermo, ha detto che l'arte sarà veramente fascista quando avrà assorbito il contenuto etico del senso fascista. Hanno inoltre parlato Cavallino, di Firenze e Crippa, di Milano.

Scienze mediche e ingegneria

Il temi per il convegno di scienze mediche erano: a) Igiene della popolazione rurale; b) problemi dell'alimentazione del popolo italiano. Le relazioni si sono svolte tra l'interesse vivissimo dei 110 partecipanti e dei numerosi ascoltatori. Hanno parlato, tra gli altri, Berretta, Chiodi e Gardenghi del «Guf» di Firenze, i quali hanno illustrato il problema dell'abitazione rurale, della tubercolosi nelle campagne e della malaria. Ad ogni relazione ha fatto seguito una vivace e dibattuta discussione.

I temi del convegno di ingegneria riguardavano l'architettura sportiva, l'architettura rurale e l'architettura sociale e precisamente: Progetto per uno studio, progetto per una casa rurale e progetto per la Casa dell'assistenza fascista. Hanno parlato tra gli altri Del Favero del «Guf» di Roma, occupandosi dello Stadio per la città di Padova, Rustori del «Guf» di Milano che ha discusso della casa rurale nel varesotto, con caratteristiche speciali per gruppi di famiglie di 4 o 5 persone e per tutte le necessità agricole, Catalano del «Guf» di Bari che ha progettato una casa rurale in Puglia dominante una cultura gradatamente intensiva su 50 ettari di terreno, Longoni del «Guf» di Milano che ha discusso sulle disposizioni particolareggiate dei vari servizi del ricovero antigas nelle case dell'assistenza fascista, Croce del «Guf» di Napoli che ha esposto i caratteri del terreno per un progetto di casa rurale, i presupposti zootecnici ed agrari, la parte finanziaria.

I temi per il convegno di scienze fisiche erano i seguenti: A) Applicazione di nuovi ritrovati nel campo fotocinematografico, schermi, filtri ecc. B) Sostituzione e riduzione dei carburanti nella trazione meccanica. Ha riferito per primo Amadi del «Guf» di Trieste, che ha parlato in generale del problema del carburante in Italia e delle sue possibili soluzioni; Apollini del «Guf» di Roma si è occupato della sostituzione dei combustibili per questi motori con miscele a base di alcool; Bonfiglio del «Guf» di Napoli ha esaminato le varie possibilità dell'autotrazione a gassogeno. Burroni del «Guf» di Pisa ha ripreso il tema del carbonio carburante ed ha anche esaminato le possibilità dell'autotrazione a gassogeno, Campasso del «Guf» di Roma ha studiato le possibilità di utilizzazione dei bituminosi italiani, Cerchiani del «Guf» di Milano, dopo avere esaminato le varie soluzioni possibili, si è soffermato sull'utilizzazione di miscele alcooliche, studiando in particolare alcune miscele ad alta percentuale di alcool.

Per la diffusione in Italia dei tessuti di canapa

ROMA, 22

Le varie iniziative promosse dalle Sezioni massaie rurali hanno raccolto larghe adesioni fra gli agricoltori e le organizzazioni agricole di tutta Italia. Allo scopo di rendere maggiormente proficue le riunioni di propaganda pratica fra le massaie, la Federazione nazionale dei Consorzi per la difesa della canapicoltura ha volonterosamente concorso offrendo un largo campionario di tele, tovaglie, tovagliuoli, lenzuola e altri capi destinati all'uso familiare.

Le partenze per l'Africa orientale

ROMA, 22

Oggi è partito da Taranto il piroscafo «Urania» il quale ha imbarcato ufficiali, reparti di truppa e automezzi. Sono sotto carico a Napoli i piroscafi «Colombo» e «Praga», sui quali prenderanno imbarco elementi del 70.o e dell'83.o fanteria e unità del genio.

Il «Colombo» e il «Praga» partiranno il 24 corrente, il primo direttamente per l'Africa orientale, il secondo per Messina, dove farà scalo per imbarcare operai.

Reparti del 70.o Fanteria sbarcati a Massaua

ASMARA, 22

Col piroscafo «Gange» sono giunti a Massaua, oltre al Comando della Divisione Gavinana, alcuni battaglioni, dei quali faceva parte il 70.a fanteria. Il primo battaglione sbarcato in serata a Massaua ha proseguito per la sua destinazione con alla testa la bandiera del 70.o fanteria, decorata di medaglia d'oro. Al glorioso vessillo sono stati resi gli onori da parte di rappresentanze delle forze armate del Presidio, del Fascio con le organizzazioni giovanili e numerosa popolazione metropolitana e indigena, che ha applaudito vivamente al passaggio dei baldi soldati. La bandiera del 70.o fanteria è la prima bandiera decorata che è sbarcata in terra d'Africa.

Per i lavoratori dell'industria volontari o richiamati alle armi

ROMA, 22

Tra la Confederazione fascista lavoratori dell'industria e la Confederazione fascista degli industriali, sono attualmente in corso trattative riguardanti il trattamento da usare agli impiegati e operai dipendenti da aziende industriali, artigiane e cooperative richiamati alle armi o arruolatisi volontari per essere assegnati a reparti destinati a operazioni militari. Le trattative vertono su uno schema di accordo predisposto dall'organizzazione sindacale operaia, il quale prevede un trattamento analogo a quello che è stato recentemente concordato tra altre Associazioni sindacali per le rispettive categorie. La stipulazione dell'accordo è ritenuta imminente.

La *Tribuna* aggiunge che tra i vari benefici che si prevede saranno accordati e che hanno una consistenza precipuamente economica, sarà anche quello di non far perdere ai lavoratori sotto le armi l'assistenza che le aziende svolgono a vantaggio dei figli e delle famiglie dei lavoratori: colonie estive, assistenza medica ecc. Con l'accordo in via di stipulazione ai sensi della recente deliberazione del Consiglio dei Ministri, sarà anche regolata la posizione dei dipendenti delle aziende industriali statali, pure richiamati alle armi o arruolatisi volontari.

La Fiera di Milano si chiuderà domenica prossima a mezzanotte

MILANO, 22

Nei due giorni festivi, malgrado la inclemenza del tempo, la Fiera è stata visitata da oltre 5000 persone. Nei viali alberati, nei padiglioni e nella zola alimentare la ressa è stata ininterrottamente impressionante e la circolazione spesso difficile. Tanto ieri che oggi sono giunte moltissime comitive di dopolavoristi, di commercianti e di studenti. Tra le più numerose, quella organizzata dal Comitato del Giugno Triestino, giunta in torpedone da Trieste, quella del Consiglio provinciale dell'Economia corporativa di Cremona e quella del Dopolavoro comunale di Lissone e dei vari gruppi dopolavoristi aziendali.

Come è noto, la chiusura della Fiera, fissata per sabato 27 aprile, è stata prorogata fino alla mezzanotte di domenica 28, per dar modo ancora una volta alla folla festiva di prendere diretta conoscenza del più interessante mercato italiano. Nel pomeriggio, S. E. il Prefetto, il sen. Puricelli e altre personalità hanno ricevuto l'on. Bonomi, direttore generale del turismo al Sottosegretariato Stampa e Propaganda, che ha subito visitato il padiglione del turismo.

L'avioraduno dell'Aeroclub "Pensuti"

MILANO, 22

In occasione della Fiera, sul campo di Taliedo si è svolto oggi un avio-raduno sotto gli auspici dell'Aeroclub «Emilio Pensuti». Vi hanno partecipato 28 apparecchi da turismo provenienti da varie città d'Italia. Nonostante le condizioni di tempo avverso, tutti gli apparecchi hanno felicemente atterrato all'aerodromo nell'ora prestabilita, ricevuti dal Comandante della zona aerea, dai rappresentanti dell'Aeroclub «Pensuti» e da altre personalità aeronautiche. A mezzogiorno i turisti dell'aria sono convenuti alla Fiera per una colazione, offerta dalla Presidenza della Fiera di Milano, alla quale erano presenti anche l'on. Locatelli, giunto da Bergamo alla testa di sei apparecchi, l'on. Garelli e il comm. Adamoli, reduce da un periplo nell'Africa, di 35 mila km. Dopo che il presidente ing. Zerbinati ebbe porto ai partecipanti al raduno il saluto dell'Aeroclub «Pensuti» si è proceduto alla premiazione: il primo premio per la distanza è toccato all'Aeroclub di Roma. In serata i radunisti hanno raggiunto in volo le loro proprie sedi.

Fabinyi e Thaon di Revel inaugurano oggi l'Ufficio doganale ungherese a Fiume

FIUME, 22

Domani mattina, presenti il Ministro delle Finanze S. E. Thaon di Revel e S. E. Fabinyi, Ministro delle Finanze di Ungheria, avrà luogo nella nostra città l'inaugurazione dell'Ufficio doganale ungherese, l'unico istituito dal Governo magiaro in una città marittima. Simile istituzione, mentre attuerà in pieno quanto stabilito nell'articolo 4 della convenzione per lo sviluppo del traffico ungherese in transito per il porto di Fiume, attesterà in modo pratico l'importanza delle funzioni di scalo marittimo che ha il nostro porto per l'Ungheria. L'Ufficio avrà la sua sede in un edificio messo a disposizione dai Magazzini Generali, alla fine del molo Genova. Ai due illustri ospiti, che avranno un lungo seguito di esperti, il Municipio offrirà nel pomeriggio un ricevimento.

Il Consiglio dell'Intesa balcanica si riunirà a Bucarest il 10 maggio

BUCAREST, 22

Si annuncia ufficialmente che il Consiglio permanente dell'Intesa balcanica si riunirà a Bucarest il 10 maggio. Parteciperanno alla conferenza i Ministri degli Esteri di Romania, di Jugoslavia, di Grecia e di Turchia.

Eminenti stomatologi a Roma per visitare l'Istituto di odontoiatria

ROMA, 22

Un gruppo di stomatologi esteri reduci dal recente Congresso di Bologna, ha voluto, prima di lasciare l'Italia, visitare l'Istituto superiore di odontoiatria di Roma, per osservare quanto in Regime fascista è stato praticamente realizzato dalla scienza italiana nel campo della profilassi odontoiatrica, specie nei riguardi delle comunità giovanili. I professori stranieri, tra i quali si notavano il dott. Lopez Brea Luria dell'Università di Madrid, il dott. Ferrer Valli di Barcellona, il dott. Albert Sulke di Hannover e il dott. Huptmeyer, direttore della Clinica odontoiatrica di Essen, hanno trascorso circa due ore nell'attenta visita dell'Istituto, di cui il direttore prof. Perna ha illustrato il complesso funzionamento di ogni reparto e l'organizzazione dell'assistenza di cui beneficiano i fanciulli che a migliaia vi affluiscono. Al termine della visita gli stomatologi stranieri hanno espresso la loro ammirazione, affermando che tutti i voti formulati da vari anni a questa parte nei vari Congressi stomatologici trovano la loro piena applicazione nell'Istituto superiore di odontoiatria di Roma che, secondo il prof. Hauptmeyer, è il più bello, il più grandioso e il meglio organizzato tra gli altri del genere esistenti nel mondo.

Numerosi eminenti scienziati stranieri hanno manifestato il loro plauso al direttore dell'Istituto prof. Perna.

La sospensione dei negoziati franco-sovietici

Intensificato interesse a Parigi per la conferenza danubiana di Roma - Il quesito della partecipazione tedesca

PARIGI, 22

Nel periodo di stasi diplomatica provocata dalle vacanze pasquali i commenti parigini alla situazione internazionale e agli sviluppi degli accordi e delle intese intervenute per rafforzare e organizzare la pace, continuano egualmente, soffermandosi in modo particolare sulla prossima conferenza danubiana di Roma che l'andamento assunto dai negoziati franco-sovietici fa apparire ancora di maggiore importanza perchè, in mancanza di una organizzazione che garantisca l'ordine nella zona nord-orientale dell'Europa, si sente ancora più vivo a Parigi il bisogno che l'indipendenza austriaca sia posta a riparo da ogni sorpresa.

Così la visita di Starhemberg al Duce e il colloquio che il Sottosegretario Suvich ha avuto a Venezia col Ministro degli Esteri polacco — colloquio che si ricollega esso pure alla pace con la preparazione della Conferenza danubiana — seguitano ad attirare l'attenzione degli ambienti politici francesi, i quali in modo speciale sembrano oggi interessati di quanto si pensa nella capitale italiana circa l'organizzazione e gli scopi della futura Conferenza danubiana.

La preparazione della Conferenza danubiana è trattata anche dal *Temps* in un articolo in cui il giornale ufficioso del Quai d'Orsay commenta ancora una volta la protesta germanica contro le risoluzioni di Ginevra.

Osservato che l'effetto che da questa protesta la Germania si riprometteva, è completamente mancato, tanto a Roma quanto a Londra e a Parigi, il giornale ripete che la nota germanica «non taglia i ponti» circa un possibile ritorno del Governo hitleriano a forme di collaborazione internazionale, ritorno ritenuto dal *Temps* «sempre più necessario» e le cui possibilità — secondo il giornale — «potranno apprezzarsi appunto in occasione della Conferenza danubiana».

«La questione che si presenta adesso — scrive infatti il giornale — è quella di sapere se la Germania parteciperà o no alla Conferenza danubiana dei primi di giugno. Si ha la tendenza a ritenere di no, ma questo non è affatto sicuro. Infatti molte cose cambieranno di aspetto in Europa nelle prossime settimane e la Germania deve pensarci due volte prima di rifiutare di essere presente in una conferenza che deciderà della stabilizzazione politica dell'Europa centrale. In ogni caso, se la conferenza dovesse trovarsi di fronte a un rifiuto germanico di partecipare alle discussioni, le sue conclusioni dovranno essere ancora più nette e più ferme. Ma, si ripete, se vi è un accordo del quale il Reich non può disinteressarsi senza compromettere gravemente gli interessi germanici, è proprio quello che è allo studio, eventualmente per consolidare l'indipendenza dell'Austria e il mantenimento della pace nella zona danubiana».

Da notare inoltre che il malumore provocato dal comunicato dell'Agenzia *Tass*, annunciante la momentanea sospensione delle trattative franco russe (comunicato che oggi si persiste a considerare come il segno di serie divergenze che secondo taluni possono persino parlare di rottura) ha suscitato delle polemiche sull'atteggiamento del Governo di Mosca.

Gli armamenti dell'Inghilterra

Eden difende il memoriale di MacDonald

LONDRA, 22

Il Lord del Sigillo privato signor Antony Eden sta passando felicemente la sua convalescenza in campagna ed intanto torna ad occuparsi di politica. Egli ha diretto una lettera a un comitato del partito liberale che aveva elevato delle accuse di «corsa agli armamenti» contro il Governo britannico, per difendere il «memorandum» che MacDonald distribuì alla Camera per mostrare la necessità per la Granbretagna di aumentare le sue forze militari difensive. Eden ha detto che, sebbene si possa contare sopra delle amicizie, il miglior modo per salvaguardare il Paese è quello di tenersi pronti a respingere ogni attacco.

Il signor Arturo Henderson, il laburista ex Ministro degli Esteri e presidente della commissione del disarmo della Società delle Nazioni, in un discorso tenuto oggi ha manifestato ancora la sua fede in un ritorno della Germania alla Società delle Nazioni e nella ripresa dei lavori della Commissione del disarmo. Però egli dopo avere espresso questa sua fiducia, che ormai è condivisa solo da pochissime persone, non ha potuto nascondere i suoi dubbi sulla situazione internazionale e sui pericoli che comporta. Egli ha detto che la pace è in pericolo da quando hanno cominciato a svolgersi «certi avvenimenti nell'Estremo Oriente. Velatamente egli ha accusato il Giappone di essere responsabile dell'inizio della corsa agli armamenti.

«Vi sono dei punti critici nel mondo — ha detto Henderson — uno in Estremo Oriente e uno in Europa. Bisogna prima di tutto risolvere il problema europeo. Le recenti conversazioni tra i Paesi europei sono state ostacolate dall'azione della Germania. Se scoppiasse la guerra essa coinvolgerebbe tutto il mondo. E' necessario il ritorno della Germania nella Società delle Nazioni».

Henderson si è poi mostrato lieto che a Stresa il Governo britannico e quello italiano si sieno trovati d'accordo nel rafforzare le garanzie date dal trattato di Locarno:

«La pace dell'Europa si potrà sostenere con la mutua fiducia e con la sicurezza collettiva. La Conferenza del disarmo deve continuare. I suoi compiti sono troppo alti perchè non si debbano compiere tutti i tentativi per realizzarlo».

Tutti i giornali pubblicano il testo della nota tedesca sulla risoluzione votata il 17 aprile dal Consiglio della S. d. N. Il *Daily Telegraph* in un articolo di fondo scrive che quando i governanti della Germania hanno proclamato, vantandosene, la loro sfida al Trattato di Versailles e la riconquista del diritto agli armamenti è assolutamente futile sostenere, come essi fanno, che le altre Nazioni non abbiano il diritto di pronunciarsi in merito al fatto compiuto. Ad ogni modo non bisogna farsi trascinare in inutili polemiche, nè imitare il tono della stampa tedesca, ma attendere invece la più ampia esposizione del punto di vista che la Germania ha promesso. Tuttavia gli interessi della Germania sembrano consigliare che essa tratti con le altre Potenze per promuovere la sicurezza reciproca. Ogni altra politica costringerebbe l'opinione pubblica mondiale a considerare definitivamente la Germania come il principale pericolo per la pace. Secondo lo stesso giornale è possibile che l'improvvisa sospensione dei negoziati franco-russi incoraggi la Germania ad una politica conciliante, tanto più che la sospensione dimostra nel Governo francese la ferma determinazione di agire esclusivamente nel quadro della Società delle Nazioni.

Il *Sunday Times*, nel suo articolo di fondo, dichiara che la risoluzione del Consiglio era indispensabile e che la Germania deve guardare piuttosto la parte positiva che la parte negativa della politica delle altre Potenze: Hitler cioè agendo, non solo da buon tedesco, ma da buon europeo, deve partecipare sinceramente e su piede di eguaglianza al sistema collettivo, giacchè ogni altra sua politica determinerebbe in Europa quella formazione di blocchi che la Germania afferma di temere e di deprecare.

La situazione internazionale e la Romania

I migliori rapporti con l'Italia

BUCAREST, 22

Nell'editoriale odierno l'ufficiosa *Independance Roumaine* esamina la situazione internazionale della Romania, asserendo che, pur conservando e rafforzando i suoi tradizionali legami con la Francia, l'Inghilterra e la Russia, la Romania è riuscita a migliorare grazie alle attuali circostanze i suoi rapporti con l'Italia, verso la quale si è sempre sentita attratta da un affetto familiare. L'unico problema da risolvere, aggiunge il giornale, è quello delle relazioni con l'Ungheria, la cui soluzione tuttavia dipende, secondo l'organo ufficioso, non tanto dalla benevolenza di Bucarest quanto dalla saggezza di Budapest. In tutti i giornali romeni si nota una violenta presa di posizione contro l'alleata Polonia, la cui attività diplomatica negli ultimi tempi suscita continue apprensioni.

La nota di protesta del Reich consegnata anche al Governo cileno

SANTIAGO DEL CILE, 22

Il Governo del Cile ha ricevuto comunicazione della nota di protesta tedesca relativamente al voto emesso dal Consiglio della S. d. N. sul «memorandum» francese. Il Ministro degli Esteri ha dichiarato che il Cile limiterà la sua azione ad accusarne ricevuta.

Giovani francesi e giovani austriaci ricevuti dal Duce

ROMA, 22

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia una delegazione delle «Jeunesses Patriotes», presentata dal segretario generale tenente colonnello De Massignac, che ha offerto un esemplare della medaglia dell'associazione e due proiettili contenenti della terra del cimitero di Bligny e delle Argonne. Il Duce ha risposto all'allocuzione del colonnello Massignac rivolgendo parole di saluto e di compiacimento alla delegazione e ringraziando per i simbolici doni.

Il Duce ha pure ricevuto a Palazzo Venezia un gruppo di giovanetti e di giovanette della «Ostmarkische Sturmscharen», associazione cattolica e patriottica austriaca, accompagnato dal Ministro d'Austria. Il Duce ha rivolto loro parole di cordiale saluto.

Fraternità d'armi e di sangue

Il commosso commiato dall'Urbe dei combattenti francesi

ROMA, 22

Stasera hanno lasciato Roma con quattro treni speciali, di cui tre diretti in Francia e uno a Napoli, i duemila ex combattenti francesi che per alcuni giorni sono stati ospiti graditi dell'Urbe. A salutarli erano convenuti alla stazione di Termini migliaia di camerati delle associazioni combattentistiche italiane, oltre alle rappresentanze dei gruppi rionali fascisti e dei Giovani Fascisti una folla imponente di cittadini. Erano presenti anche l'Ambasciatore di Francia presso S. M. il Re con gli addetti militari, l'Ambasciatore di Francia presso il Vaticano, l'on. Amilcare Rossi presidente dell'Associazione combattenti, l'on. Delcroix presidente dei mutilati, l'on. Coselschi presidente dei volontari di guerra, l'on. Garibaldi presidente della Federazione nazionale volontari garibaldini, i dirigenti della Federazione arditi d'Italia.

Le associazioni e le rappresentanze fasciste si sono schierate all'esterno della stazione, mentre sotto la tettoia, sulla banchina adiacente al treno in partenza si raggruppavano i dirigenti delle Associazioni combattenti, mutilati, volontari, Nastro Azzurro e un gruppo di medaglie d'oro.

Al giungere dei combattenti francesi la folla li ha accolti con una vibrante acclamazione. Le manifestazioni si sono rinnovate ad ogni partenza, che i combattenti italiani hanno salutato al grido di viva la Francia. Affacciati agli sportelli dei vagoni i francesi hanno risposto con il grido Viva l'Italia e le due acclamazioni hanno echeggiato, fuse l'una all'altra, finchè i treni non si sono allontanati. Alla partenza del primo treno, che recava i combattenti diretti a Parigi, uno dei dirigenti francesi ha rivolto un caloroso ringraziamento alle autorità ed alla cittadinanza dell'Urbe per le cordialissime indimenticabili accoglienze ricevute ed ha inneggiato all'Italia, al Re e al Duce tra le acclamazioni entusiastiche della moltitudine presente.

Turisti inglesi a Firenze ricevuti in Palazzo Vecchio

FIRENZE, 22

Stamane i 250 turisti inglesi, che sono in questi giorni ospiti, in Firenze, sono stati ricevuti in Palazzo Vecchio. Il Vicepodestà ha loro rivolto parole di saluto rievocando le tradizioni di amicizia esistenti fra i due Paesi, con particolare riferimento alla città di Firenze, che fu sempre soggiorno gradito per i cittadini della Granbretagna. Il capo della comitiva inglese ha risposto ringraziando ed esprimendo la riconoscenza dei suoi connazionali per le accoglienze ricevute in Italia e a Firenze in specie.

I negoziati commerciali con l'Inghilterra saranno prossimamente conclusi

ROMA, 22

Le trattative commerciali con l'Inghilterra, che si svolgono a Roma, saranno concluse in settimana. La delegazione britannica attende da Londra la risposta ad alcuni quesiti. L'accordo a cui si arriverà presto sarà provvisorio, come già per la Francia.

Sono prossime alle conclusioni anche le trattative con la Polonia e la Cecoslovacchia. Nella prossima settimana sarà a Roma una delegazione svedese, con la quale saranno iniziati i negoziati per un nuovo accordo commerciale.

Ai primi di maggio giungeranon a Roma sempre per le trattative commerciali, una delegazione norvegese e una delegazione ungherese. I nostri scambi con i Paesi scandinavi sono stati finora scarsamente sviluppati e curati per quanto l'alto tenore di vita della popolazione di questi Paesi dia particolare valore alle possibilità di assorbimento dei loro mercati.

La laurea dell'Università di Cernauti all'Accademico prof. Bertoni

BUCAREST, 22

Il soggiorno romeno dell'Accademico d'Italia Giulio Bertoni, venuto, come è noto, sotto gli auspici dell'Istituto italiano fascista di cultura, a tenere una serie di conferenze nei quattro centri universitari del Paese, si è chiuso stasera con una serata di gala data al Teatro nazionale di Bucarest. E' stata rappresentata la commedia: «La lettera smarrita» del noto commediografo romeno Carageace, le cui opere sono state oggetto di studio da parte dell'insigne filologo italiano. La sala era gremita da elegante pubblico, tra cui numerose le personalità del mondo politico e delle scienze di Romania. Negli scorsi giorni il prof. Bertoni ha chiuso il ciclo delle sue conferenze parlando negli Atenei di Jassi e Cernauti. Particolarmente significativa è stata l'accoglienza tributatagli nella capitale della Bucovina, la cui Università gli ha conferito, con il cerimoniale medioevale ancora in uso in quell'antichissimo Ateneo, la laurea di dottore «honoris causa». L'Accademico d'Italia è stato acclamato al suono di «Giovinezza».

ATTIVITA' NELL'OMBRA

Il complesso piano e i subdoli metodi della campagna nazista in Austria

KLAGENFURT, 21

L'anniversario della nascita di Adolfo Hitler ha dato modo di constatare come la campagna di propaganda nazista nelle provincie alpine austriache — che gli osservatori superficiali potevano ritenere almeno sopita — continui invece, per vie sotterranee, più subdola di quella che ha culminato nel «putsch» del luglio 1934, ma non meno attiva. Così durante la notte di venerdì 19, sono state sparse a piene mani per le vie delle principali città della Carinzia e della Stiria piccole croci uncinate di latta o di carta colorata, e manifestini poligrafati, dal formato minuscolo, intestati colla croce uncinata, inneggianti a Hitler.

Continuo afflusso di denaro

La polizia era avvisata delle dimostrazioni che si progettava di inscenare, ma non è riuscita ad impedirle, almeno nella forma relativamente innocua in cui hanno avuto luogo. L'arresto del noto avvocato di Villaco, dott. Zirngast, e del suo collaboratore dott. Friedl, eseguito durante la settimana, e la perquisizione nel loro studio, hanno permesso di sequestrare un vasto deposito di materiale di propaganda ed accertare che questi professionisti ricevevano direttamente rimesse di denaro dalla Germania che li mettevano in grado di esplicare la loro attività deleteria, e numerosi altri fermi sono stati eseguiti, destinati a scoprire le fila del rinnovato movimento nazista, che si ordisce in Carinzia. Ma, qualunque sia per essere l'effetto della lotta di repressione ingaggiata dagli organi del potere esecutivo, è interessante segnalare i sintomi dell'agitazione nazista che affiorano alla superficie e soprattutto indicare i fattori che la alimentano nell'ombra.

Giacchè le organizzazioni politiche, disciolte per l'iniziativa del compianto Cancelliere Dollfuss o dopo i luttuosi avvenimenti del luglio 1934, hanno ripreso vita sotto la maschera di attività intellettuali, ricreatorie o sportive. Nazista è l'Associazione «Südmark», la cui centrale è a Vienna, ma che svolge le sue attività sotto le direttive della famigerata V. D. A. (Associazione per i tedeschi all'estero) di Berlino, diretta dal carinziano dott. Steinacher, la cui opera, affermatasi a suo tempo nei plebisciti dell'Alta Slesia e della Carinzia, è stata pure attivissima nel recente plebiscito della Saar.

La «Deutscher Turnerbund» è una società sedicentemente sportiva, ma il cui programma si svolge sulle stesse linee della «Deutsche Völkisch» di Berlino, in quanto raduna nelle sue file solo coloro che professano sentimenti anticristiani, antisemiti e contrari alla collaborazione da parte dei popoli germanici con le altre Nazioni. Non più tardi di due o tre settimane fa, la domanda di alcuni membri del Fronte patriottico per entrare a far parte di una sezione del «Turnerbund» a Feldkirchen, è stata respinta con la motivazione che essi non aderivano al programma della «Deutsche Völkisch». La indicazione non poteva esser più chiara.

Una nuova massoneria

Sulla falsariga della «Völkisch» è concepito ed attuato il programma delle varie associazioni universitarie — Burschenschaft, Landsmannschaft, Korps, Sängerschaft, Turnerschaft — associazioni intellettuali, sportive, agonistiche, ricreative, corali. Ai membri di esse è formalmente interdetto di dare la propria adesione al Fronte patriottico e, a maggior ragione, di far parte delle organizzazioni che da esso dipendono. I «Sudeten Deutschen», i «Tedeschi dei Sudeti», costituiscono un' associazione che, promossa nel territorio cecoslovacco e disciolta da quel Governo, continua indisturbata la sua attività nelle provincie austriache. Le «Schlaraffia», associazione fra gli intellettuali nelle varie città, il cui scopo primitivo era esclusivamente di ricreazione e di coltura, sono ormai monopolizzate dai nazisti, e nelle loro riunioni, che hanno tolto in prestito alla massoneria il carattere esclusivo e segreto ed anche una caricaturale esteriorità di uniformi, non si parla che di politica, e naturalmente in senso nazista.

Di tutte queste associazioni, specialmente di quelle intellettuali, fanno parte anche uomini che contano nella vita del Paese e che godono di influenza nelle amministrazioni statali, provinciali e cittadine. Questi sono in grado di conoscere, per la loro attività individuale, le intenzioni e le azioni delle autorità e, per mezzo delle loro relazioni associative, di farle conoscere in Germania e di ostacolarle localmente quando queste contrastino con la loro professione di fede, che è resa notoria per la loro appartenenza a questa o quella associazione a tinta nazista.

Si è formata così una nuova massoneria, i cui tentacoli si spingono in tutte le attività nazionali, e che respingono o soffocano tutti coloro — specialmente i giovani educati nel culto degli ideali patriottici e dell'indipendenza che si illudono di attuare praticamente il loro programma.

Le forze federali

Questa azione segreta e complessa, la cui evidenza è nella sensazione di ogni osservatore imparziale, obbedisce a direttive uniche, che partono, inutile dirlo, dalla Germania. La «Legione Austriaca» non è morta, tanto che negli ultimi due mesi dalla sola Villaco ben quaranta giovani sono partiti ed hanno oltrepassato la frontiera bavarese per arruolarvisi. Il carinziano Kothen ha sempre in Germania, la carica di capo distrettuale della Carinzia. Le stazioni radiofoniche di Monaco e di Lipsia trasmettono regolarmente notizie tendenziose e dissertazioni pangermaniste dirette chiaramente agli ascoltatori austriaci, che hanno tutto il carattere di manifestazioni politiche e di incitamento alla solidarietà ad un programma antistatale. E se sono cessate le infiammate concioni di Habicht alla radio di Monaco, questi non cessa per questo di figurare nella guida ufficiale dei «führer» germanici, pubblicata a Monaco per il 1935, come «Landesleiter» o «capo regionale» per l'Austria.

A questa unità di azione, rafforzata dai formidabili mezzi propagandistici che sono concentrati, intangibili, sotto l'egida statale germanica, al di là della frontiera, le forze opposte dal Governo federale austriaco, sono numerose e potenti, ma divise. E' noto che il partito governativo riunisce tutte le organizzazioni dello Heimatschutz, delle Heimwehren, delle Sturmscharen o schiere d'assalto, dei cattolici, del «Freiheitsbund» o «lega della libertà». Ma in seno al Fronte patriottico, queste organizzazioni sono indipendenti nel comando e nel programma d'azione. Anche la milizia permanente, la «Schuko» (Schutzcorps o corpo di difesa) conserva nella sua composizione le divisioni originali. Sicchè la guarnigione di una città alberga in tre caserme, sotto comandi diversi, senza un collegamento autorevole fra un comando e l'altro. Se si aggiunge che l'armamento di questa milizia è sommario, in quanto oltre ai fucili essa non dispone che di poche mitragliatrici ed è assolutamente priva di artiglieria, di carri armati e di qualsiasi strumento bellico veramente moderno, è chiaro come la sua efficienza militare sia relativamente limitata e come la sua esistenza non incuta vero timore agli agitatori nazisti, i quali sono pronti a dimenticare l'animosità e lo spirito ardente di questi giovani che riuscirono a sgominarli l'anno scorso ed a limitare col loro ardimento e la loro risoluzione lo spargimento di sangue che i capi nazisti, imboscati oltre frontiera, avrebbero voluto di proporzioni più vaste.

Una necessità: la coscrizione obbligatoria

In proposito autorevoli osservatori della situazione rilevano che, appunto per evitare che uno spargimento di sangue si rinnovi — ed i sintomi constatati sono abbastanza significativi in questo senso — occorre che il prestigio delle forze governative sia consolidato e che la loro efficienza militare sia al disopra di qualsiasi dubbio, e sia tale da imporsi anche ai malintenzionati e agli illusi.

Il piano di coscrizione obbligatoria potrebbe essere una soluzione definitiva, in quanto una volta creato un esercito nazionale coscritto, non avrebbero più ragione di essere le organizzazioni militari dei vari partiti e l'unità del comando sarebbe automaticamente realizzata e l'indirizzo alle forze del Paese sarebbe dato da militari di mestiere, di cui l'Austria non difetta e che avrebbero i necessari poteri e sopporterebbero le relative responsabilità.

Nè bisogna dare troppa importanza al fatto che la leva possa includere giovani nazisti che sarebbe inopportuno armare. E' opinione di competenti, che tenendo conto delle numerose classi attualmente prive di istruzione militare, sia più che possibile scegliere subito i cinquantamila uomini che occorrono per un esercito piccolo ma efficiente, fra i giovani adatti, non solo fisicamente, ma sopratutto moralmente e politicamente, alla difesa dell'integrità e dell'indipendenza nazionale. E questo contingente potrebbe essere mantenuto negli anni successivi dalla leva regolare, compiuta in un ambiente politico disciplinato ed assanato.

Che tale programma sia possibile, può contribuire a convincere il fatto che le forze militari o para-militari attualmente a disposizione del Fronte patriottico in tutta l'Austria, ascendono ad oltre duecentomila uomini, di cui ventimila soggetti alla chiamata regolare di leva. Queste forze, della cui lealtà nessuno dubita, sono in grado di formare il nucleo omogeneo del nuovo esercito regolare. Ma occorre — si afferma sempre negli ambienti più sereni — che i particolarismi dei partiti e gli interessi individuali creati si arrendano di fronte alle esigenze superiori che le realtà del momento, indubbiamente gravi, rendono inderogabili. La minaccia nazista urge ancora e ad essa si affianca, in ramificazioni occulte, quella comunista. L'unico rimedio preventivo al divampare di rivolte, come quelle che hanno insanguinato l'anno scorso le vie ed i campi, è di rafforzare il prestigio militare dello Stato all'interno. Quanto alla minaccia diretta dall'estero, sono sufficiente garanzia l'impegno dell'Italia fascista, della Francia e dell'Inghilterra e la coscienza dell'importanza vitale che ha l'indipendenza dell'Austria per la pace d'Europa.

La stampa bulgara saluta fiduciosa il nuovo Ministero

SOFIA, 22

Tutta la stampa, che ha seguito con interesse lo svolgersi della crisi ministeriale, accoglie con unanime soddisfazione tanto il Gabinetto Toceff, come il manifesto del Re, che annuncia la costituzione del Ministero e le linee fondamentali del suo programma. Lo *Slovo* rileva che il nuovo Ministero crea solidi legami tra il potere e il popolo e scrive: «Una garanzia per la normale evoluzione della nostra vita politica è la procedura che ha accompagnato lo svolgersi della crisi ministeriale e che dimostra come le prerogative del Capo dello Stato siano state salvaguardate. Per questo Toceff è riuscito a raggiungere il suo scopo. La stessa personalità del Presidente del Consiglio costituisce un'altra garanzia, poichè Toceff non è legato ad alcun movimento politico ed è riconosciuto diplomatico saggio ed accorto. Il *Mir* dà rilievo al brano del manifesto del Re in cui è detto che la riforma dello Stato troverà la sua espressione nella costituzione approvata dal popolo. Il giornale così prosegue: «Toceff porta il ramo d'olivo della pace interna e della legalità. Per la sua composizione equilibrata, il Gabinetto Toceff fa buona impressione e sembra possa lungamente durare. La sua missione non è facile, ma Toceff è un uomo di Stato di vasta esperienza politica; egli sarà certamente fedele interprete del desiderio del Re di rappacificare il Paese. Il nostro saggio Sovrano ha compiuto il suo dovere con sentimento di patriottismo. Il *Dnevnik* scrive che il manifesto del Re è accolto con profonda fede nell'avvenire della Bulgaria

Il gen. Zlateff nella riserva su sua domanda

SOFIA, 22

Il Consiglio dei Ministri ha incaricato il Presidente del Consiglio e il Ministro della Giustizia di elaborare e sottoporre alla discussione del Consiglio i principii fondamentali della futura Costituzione dello Stato.

In seguito a propria domanda, l'ex Presidente del Consiglio Generale Zlateff è passato nei quadri di riserva dell'esercito.

I premi ai Buoni novennali 1940 della prima e seconda serie

ROMA, 22

Presso la Direzione generale del Debito Pubblico sono state ultimate le operazioni di sorteggio dei premi assegnati alla prima e alla seconda serie dei Buoni del Tesoro novennali 1940, per la scadenza 15 maggio 1935. Prima serie: i due premi di lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 452.001 e 765.395. I quattro premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 352.522, 657.014, 682.052 e 848.688. I cinquanta premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni numero:

62.284	144.205	166.892	180.666
192.116	204.862	299.495	375.563
504.140	564.182	578.006	609.307
712.752	734.597	804.902	920.605
975.131	1.044.125	1.050.328	1.052.789
1.110.848	1.130.262	1.156.447	1.169.247
1.207.558	1.214.173	1.220.738	1.220.994
1.288.228	1.301.090	1.309.557	1.386.148
1.428.513	1.434.927	1.463.266	1.507.237
1.514.627	1.567.912	1.626.665	1.651.843
1.662.766	1.671.113	1.673.661	1.688.316
1.724.175	1.797.957	1.858.498	1.866.404
1.903.442	1.999.367.		

Seconda serie: i due premi di lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni numero 1.047.018 e 1.616.734. I quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 145.950, 271.347, 1.162.698 e 1.748.931. I cinquanta premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni numero:

44.512	71.141	99.646	160.348
179.498	217.941	268.553	277.106
350.284	368.838	398.687	405.147
442.786	467.723	471.715	496.203
594.646	594.747	758.053	767.566
839.494	849.945	922.248	958.105
976.284	1.022.879	1.048.262	1.066.366
1.097.526	1.188.170	1.209.723	1.296.592
1.355.656	1.443.491	1.474.040	1.474.201
1.475.895	1.511.033	1.544.198	1.567.402
1.575.879	1.601.792	1.616.299	1.626.809
1.649.287	1.718.130	1.739.566	1.878.521
1.907.228	1.942.501.		

Al fine di dare l'elenco completo dei 500 premi delle dette serie, si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire 1 milione e di lire 500.000 estratti in Piazza Venezia il 20 aprile 1935. Prima serie: il premio di lire 1 milione fu assegnato al Buono n. 1.105.053 e quello di lire 500.000 al Buono n. 1.440.951. Seconda serie: il premio di lire 1 milione fu assegnato al Buono n. 886.469 e quello di lire 500.000 al Buono numero 1.643.268.

2353 coppie di sposi premiate e festeggiate a Roma

ROMA, 22

In un'atmosfera di letizia, stamane, in tutte le sedi dei Fasci di Combattimento e dei Gruppi rionali fascisti della federazione dell'Urbe, si sono svolte varie manifestazioni per la consegna dei premi di nuzialità agli sposi che nella mattinata hanno celebrato il matrimonio. Il numero delle coppie premiate è salito a 2.353; i coniugi tutti non superano i 30 anni di età. Ovunque, ove le consegne si sono effettuate, gerarchi, donne fasciste e camerati hanno accolto con la più viva cordialità gli sposi e l'accoglienza è stata resa più intima e affettuosa da sobri trattenimenti e da offerte di fiori. Gli sposi premiati hanno con commosse parole manifestato la loro gratitudine al Regime e al Duce.

S. E. De Vecchi rappresenterà il Governo all'inaugurazione della Mostra del Tiziano

ROMA, 22

Il 25 corrente alla presenza di S. M. il Re verrà inaugurata a Venezia la mostra delle opere del Tiziano. Alla cerimonia il Governo sarà rappresentato dal Ministro dell'Educazione Nazionale.

Il conto del Tesoro

ROMA, 22

Il conto del Tesoro al 31 marzo scorso registra un fondo di cassa liquido, cioè in contanti e immediatamente spendibile di lire 1.298 milioni, di cui 1.141 milioni in conto corrente con la Banca d'Italia e 157 milioni presso la Tesoreria centrale della R. Zecca e all'estero presso i corrispondenti del Tesoro.

La situazione di bilancio relativa al mese di marzo presenta per la parte effettiva accertamenti di entrate per milioni 1.562 ed impegni di spesa per milioni 1.924. Nel mese di marzo si è verificato quindi un deficit di milioni 362, per effetto del quale il disavanzo della parte effettiva, che negli 8 mesi precedenti ammontava a milioni 1.410 resta determinato a tutto marzo in milioni 1.772. Prescindendo dagli impegni compresi in queste cifre, relativi alle speciali esigenze delle Colonie dell'Africa orientale, il deficit del mese di marzo per la gestione normale risulta di milioni 190 e quello dei 9 mesi decorsi di milioni 1397. La situazione analoga della gestione normale del precedente esercizio 1933-34 presentò un deficit di milioni 295 per il mese di marzo e di milioni 3.222 per i 9 mesi corrispondenti. Il movimento di capitale per le operazioni di carattere normale segna a fine marzo una eccedenza passiva di milioni 75, che porta per la gestione normale un disavanzo complessivo delle due categorie a milioni 1.472. Tenendo conto del provento derivante dalla emissione dei Buoni novennali del Tesoro, la stessa categoria del movimento di capitali presenta una eccedenza attiva di milioni 1.699. La situazione finanziaria globale risultante dal disavanzo integrale della parte effettiva di milioni 1.772 e dall'indicata eccedenza attiva di milioni 1.699 del movimento di capitali chiude con una differenza passiva di milioni 73. Il totale dei debiti pubblici interni è di milioni 105.152. La circolazione dei biglietti di banca ammonta a 12.894 milioni.

La morte dell'avv. Pacelli Consigliere generale della Città del Vaticano

ROMA, 22

Quest'oggi alle 14.30 ha cessato di vivere il marchese avvocato Francesco Pacelli, consigliere generale dello Stato della Città del Vaticano. Da vario tempo il marchese Pacelli soffriva di una malattia cardiaca e in questi ultimi giorni era stato colpito da una grave affezione polmonare. Le sue condizioni sono andate sempre più peggiorando ed oggi in seguito ad un nuovo attacco cardiaco l'illustre infermo ha cessato di vivere.

Gli scopi felicemente raggiunti dalla V Mostra della Moda

TORINO, 22

La manifestazione promossa dall'Ente della moda ha affermato le proprie apprezzate caratteristiche di elegantissimo emporio della più raffinata produzione nazionale.

Le enormi folle che si sono avvicendate in questi giorni nel palazzo del Valentino, reso nuovo ed attraente da accorgimenti indovinati, hanno mostrato di apprezzare nella sua sostanza la attività della V Mostra. Particolarmente affollate sono ogni giorno le due manifestazioni di moda che l'Ente ha preordinato attraverso delicate trame raffiguranti in brevi scene la vita della donna italiana. Durante lo svolgersi di queste trame vengono fatti sfilare decine di modelli, che documentano il progresso della nostra industria dell'abbigliamento. Particolarmente interessanti sono state inoltre le sfilate della produzione artigiana prescelta dalla Federazione nazionale dell'artigianato. Dette manifestazioni hanno opportunamente rivelato creazioni che era necessario portare a contatto con il grande pubblico dando modo anche a coloro che non hanno potuto affinarsi nei grandi mezzi della grande iniziativa di dimostrare le proprie possibilità. Il pubblico ha dimostrato di apprezzare grandemente questa iniziativa dell'Ente nazionale della moda, che ha così lietamente raggiunto un altro scopo: Quello di aumentare in estensione e in profondità i benefici della propria azione.

La casa igienica per i contadini Ancora un'iniziativa ginevrina sull'esempio dell'Italia

GINEVRA, 22

L'organizzazione d'igiene della Società delle Nazioni ha deciso di intraprendere lo studio delle abitazioni rurali su un piano internazionale, chiamando a collaborare gli Istituti che hanno già cooperato con l'organizzazione per la soluzione dei problemi proposti nella Conferenza europea d'igiene rurale nel 1931. Come è noto, analoghi studi sono stati contemporaneamente promossi in molti Paesi. Ma in particolare modo quelli compiuti in Italia hanno richiamato l'attenzione della S. d. N., tanto che il programma di studio proposto oggi dall'Ufficio d'igiene dell'Istituto ginevrino, al fine di assicurare una necessaria coordinazione fra gli studi stessi si ispira direttamente all'esperienza e ai metodi che hanno dato così efficaci risultati in Italia per opera del Governo fascista. Questo programma considera tre fasi successive: primo raccolta di documentazioni statistiche dei Paesi interessati.

Secondo: concorsi nazionali di progetti e modelli di abitazioni rurali, di casamenti colonici di fattori e annessi edifici studiati in rapporto alle necessità locali.

Anche questa seconda parte del programma dell'Ufficio d'igiene ginevrino si ispira all'esempio italiano.

Terzo: esposizione internazionale di modelli e progetti di case rurali che dovrebbero far seguito a quelle nazionali, traendo da esse il materiale più rappresentativo e che, secondo l'Ufficio di Ginevra, costituirebbe una realizzazione di alto valore sociale e igienico. Sempre nell'intento di coordinare efficacemente le iniziative dei vari Paesi, l'organizzazione d'igiene della S. d. N. ha costituito un apposito Comitato per lo studio della casa rurale, che sarà presieduto dal prof. Parisot, membro francese del Comitato d'igiene e di cui faranno parte delegati ufficiali dell'U. R. S. S., Inghilterra, Polonia, Cecoslovacchia, Olanda, Romania, Turchia, Spagna, Danimarca, Jugoslavia, ecc.

Per l'Italia farà parte del Comitato l'on. Angelini, presidente della Confederazione fascista dei lavoratori della agricoltura. Saranno inoltre invitati un rappresentante dell'Istituto internazionale d'agricoltura di Roma e della Fondazione Rockefeller. Il Comitato si riunirà a Ginevra mercoledì 24 corrente in seduta plenaria

"La straniera,, alla Scala chiude le celebrazioni del Bellini

MILANO, 2

Questa sera alla Scala, a coronamento della celebrazione belliniana, è stata rappresentata «La straniera», una delle opere di Vincenzo Bellini più trascurate ma non per questo meno preziose. La «straniera» era comparsa per la prima volta sulle scene scaligere nel febbraio del 1829 e tenne allora per ben tre sere il cartellone. Questa nuova edizione della «Straniera» è stata curata dal maestro Gino Marinuzzi e ha avuto a principali interpreti Gina Cigna, la Pederzini, il Merli e il Basiola. Magnifico il pubblico e calorosi e ripetuti gli applausi alla fine d'ogni atto.

Una sostanza che produce il cancro

PARIGI, 2

L'Agenzia *Havas* riceve da New York che la scoperta di una sostanza che sviluppa il cancro con una rapidità sin ad ora ignota apre forse la via alla scoperta dell'origine del cancro presso gli uomini. La nuova sostanza è un idrocarburo denominato meticolorandrene. Questa sostanza prodotta con acido biliare umana e animale è stata fabbricata artificialmente per la prima volta dalla scuola medica dell'Università di Harvard. Questa sostanza, iniettata ad un topo, ha prodotto un cancro dopo giorni, ciò che è un record. Le esperienze fatte all'ospedale del cancro di Londra hanno dimostrato che alcune sostanze fatte con acidi di bile possono produrre il cancro.

Formosa "la bellissima,, divenuta l'isola della morte

3200 cadaveri estratti dalle macerie - Una violenta pioggia tropicale ostacola i salvataggi - Carovane di portatori nella vallata del Tansu - Il pericolo di epidemie - Le popolazioni scampate emigrano - Una sottoscrizione nazionale

TOKIO, 22

Le province di Taiciù e di Scin-Ci-Cu, nell'isola di Formosa, la bellissima, come la chiamarono gli spagnoli che per i primi vi approdarono, sono un ammasso di rovine. Le notizie arrivate nella capitale del Giappone dànno ormai un quadro abbastanza esatto del disastro e lo stato in cui è ridotta la regione colpita dal terremoto.

Centinaia di orfani

Pure le cifre raccolte con meticolosa cura dalle autorità dànno già la misura della catastrofe: fino alle 16 di oggi, lunedì, ora di Roma, corrispondente all'una del mattino di martedì di Tokio, si erano contati 3200 cadaveri e 5000 feriti gravi, 8000 feriti più o meno leggeri, 20 mila abitazioni distrutte. Si calcola che 70 mila abitanti siano senza tetto nell'impossibilità di ricoverarsi. Ma il numero delle vittime non può essere ancora precisato.

L'epicentro del terremoto si trova ad est della città di Taiciù, sul fiume Tansu, che corre ai piedi della catena di monti Nitioko; la vallata del Tansu è pressochè selvaggia e poco conosciuta ed è abitata da tribù di aborigeni chiamati Cin-Huan e Pepo-Huan o i «selvaggi verdi». Le vie di accesso per la zona interna sono difficili e i contatti con quelle popolazioni, abbastanza dense, assai rari. Tuttavia si calcola che i villaggi di queste tribù siano stati letteralmente distrutti e che le vittime vi siano numerose. Ora carovane di portatori cercano di arrivare nella vallata per organizzarvi i soccorsi.

Questi gruppi di assistenza, oltre ai medicinali, portano anche stazioni da campo di telegrafia senza fili. Vi è poi da soccorrere le popolazioni alquanto sparse, ma certamente molto danneggiate che vivono alle falde delle montagne. Le città di Tai-Ciu, Nai-Ha-Sho, Byoritsu (nel centro della zona mineraria) ed altre sono crollate. Le loro strade erano fiancheggiate da edifici moderni in muratura e di aspetto occidentale. Ora sotto le macerie urlano ancora dei sepolti vivi che chiedono disperatamente acqua come primo soccorso. Centinaia di bambini sono rimasti orfani. Essi sono stati tolti a forza dai pressi delle macerie delle loro case crollate, perchè non volevano abbandonare i corpi dei loro familiari, secondo un rito religioso.

L'assistenza degli orfani è problema di grande difficoltà, soprattutto per l'insufficienza di alloggi adatti. Le varie autorità hanno temporaneamente e parzialmente provveduto affidando i piccoli alle cure di famiglie dei paesi circostanti della zona colpita.

Rapido invio di soccorsi

Le popolazioni emigrano lontano verso terre ancora deserte in cerca di terreno sicuro e specialmente di acqua, la cui mancanza costituisce forse il problema più grave per l'organizzazione dei soccorsi. Mentre gli abitanti dell'interno si devono difendere dalle inondazioni causate dalle pioggie cicloniche, quelle dei centri costieri soffrono la sete, perchè tutti gli acquedotti sono stati distrutti e comunque resi inservibili dal terremoto.

Nel porto di Byoritsu è giunto il cacciatorpediniere giapponese «Shimakaze» che ha traversato il mare a velocità forzata con a bordo medici, infermieri e denaro. Altre navi giapponesi sono in viaggio a tutto vapore. I comandanti delle navi da guerra britanniche e americane che si trovano nei mari della Cina, hanno offerto al Governo giapponese di accorrere in soccorso dei terremotati. L'offerta è stata declinata al pari di quella della Croce Rossa americana, subito messasi a disposizione del Governo giapponese.

Questo ha già stanziato un fondo di 175 milioni di lire per la riparazione dei danni, togliendo il denaro dalla cassa speciale per le sciagure nazionali, istituita in previsione dei terremoti frequenti e terribili sia nel Giappone, sia nelle terre che esso possiede nei mari della Cina. Tutta l'organizzazione per i terremotati è stata subito mobilitata ed è in piena funzione.

Operai sepolti nelle miniere

Le scosse dell'isola di Formosa sono state violentissime. Le gallerie della ferrovia che attraversa longitudinalmente l'isola sono crollate e tutte le strade litoranee, le uniche in efficenza, portano larghi crepacci. L'interno dell'isola è impraticabile. Nell'interno delle miniere di carbone e rame moltissimi operai cinesi sono rimasti sepolti. Però non vi sono stati incendi e i danni della miniera non sono gravi.

I profughi dalla regione colpita fanno racconti impressionanti del disastro. Sin dalla prima scossa interi villaggi sono crollati: in pochi secondi alla vita era subentrata la distruzione e la morte. A Doura la popolazione è stata colpita nel sonno e questo spiega l'alto numero di morti colà accertati. Anche le case costruite più razionalmente non hanno resistito e sono crollate. I primi accertamenti fanno ritenere che l'opera di ricostruzione sia più un problema di lavoro che di denaro; nei distretti rurali infatti le popolazioni vivono in case caratteristiche in malta ed erbe pressate, materie prime di cui è abbondantissima la regione. I pozzi petroliferi sono intatti e gli oleodotti hanno riportato danni lievi e facilmente riparabili. Una ispezione aerea sulla zona devastata dal terremoto rileva chiaramente l'entità dei danni. Parecchie cittadine che pochi giorni fa erano centri fiorenti di vita, oggi sono un ammasso di rovine, tra le quali si aggirano pochi superstiti in preda alla disperazione.

Caratteristica, dall'alto, è l'attività degli scampati per erigere accampamenti e accantonamenti di fortuna in aperta campagna con le poche suppellettili che sono riusciti a trasportare seco. Da stamane su tutta la zona del terremoto nell'interno dell'isola imperversa una violenta pioggia tropicale che aumenta i danni e rende difficilissima l'organizzazione dei soccorsi. Varie zone allagate, parecchie strade sommerse, molte altre impraticabili, per frane, crolli di manufatti ed altro.

Panico anche nel Giappone

Le truppe e la polizia continuano egualmente, con encomiabile alacrità, l'esplorazione delle macerie per disseppellire morti e feriti. La città di Taicho è in fiamme e l'incendio illumina di sinistri bagliori le rovine circostanti.

Preoccupa assai la minaccia di epidemie e le autorità stanno adottando rigorose provvidenze per prevenire una qualsiasi diffusione di malattie tra la massa dei superstiti.

In tutte queste rovine si comprende come sia stato difficile dare le prime notizie del disastro anche dal capoluogo dell'isola di Formosa. I primi annunci sono pervenuti per mezzo di piccioni viaggiatori e attraverso radiotelegrammi spediti da una piccola stazione militare che per caso si trovava nella zona colpita. Ma la confusione seguita al terremoto ha fatto perdere un tempo prezioso per l'organizzazione dei soccorsi. Si assicura che tra le vittime non si contano europei. Una missione di pastori inglesi ha fatto sapere che il terremoto ha provocato il crollo di tutti i suoi edifici ma che i missionari sono sani e salvi. Le scosse sono state sentite in tutta l'isola di Formosa e anche nella Provincia cinese di Fu Chien che fronteggia lo stretto di Formosa.

Anche il Giappone ha risentito le scosse, tanto che del panico si è sparso fra le popolazioni, le quali hanno una terribile esperienza dei sommovimenti tellurici. Formosa si trova sull'asse estremo orientale di questi fenomeni e fa sistema geologico con il Giappone. L'arcipelago del Giappone e l'isola di Formosa sono quindi battuti dalle stesse scosse più o meno violenti, a seconda che l'epicentro si trova più a est o più a ovest. Sono regioni tristemente celebri per queste catastrofi, al pari delle regioni lungo la catena delle Ande e quelle della costa portoghese, senza contare le regioni del Tibet e dell'Imalaia, nel centro dell'Asia, dove però le notizie che arrivano dei terremoti che le colpiscono sono assai rare essendo abitate da tribù estremamente rade e ancora selvagge.

Formosa ha nel nord e nel centro numerosi vulcani e fontane naturali di acqua bollente, ma la scienza nega che fra vulcani e terremoti vi sia un collegamento. Si cita a riprova che la zona giapponese più colpita dai terremoti è priva di vulcani, al pari della California, altra terra martoriata da movimenti sismici. Anche l'Imalaia, regione di terremoti, non ha vulcani, ma l'Islanda, terra vulcanica per eccellenza è frequentemente colpita da scosse, ha molti vulcani di cui uno imponente, l'Ekla e moltissimi «geyser» le fontane naturali di acqua bollente.

La serie delle sciagure

Formosa è stata colpita spesso da sciagure simili a quella rovesciatasi sull'isola nella notte tra il venerdì e il sabato. Nel 1906 contò quasi 2000 morti nella parte settentrionale e nel 1927 300 morti nella zona sud-occidentale. Le vittime di ora sono più numerose, sia perchè le scosse sono state più violente, sia perchè il terremoto ha colpito la regione più abitata dell'isola

Il Giappone conta una serie dolorosissima di disastri di cui il più grave fu il terremoto di Tokio e Yokohama il primo settembre 1923, che costò la vita a più di 100 mila persone e provocò la distruzione di un milione di case in legno e carta per l'incendio che seguì al movimento tellurico. L'organizzazione giapponese dei soccorsi è rapida ed abbondante di mezzi. Come si è detto, squadre di aeroplani e di idrovolanti sono già giunte nell'isola e esplorano la zona colpita volando a bassissima quota e prendendo fotografie, dando indicazione specialmente sullo stato delle popolazioni che si sono rifugiate all'aperto e sulle condizioni della regione centrale. La radio giapponese ha lanciato un appello per la raccolta di fondi e il denaro affluisce abbondante. L'Imperatore del Giappone ha iniziato la sottoscrizione.

Un ciclone si abbatte su Harbin asportando tetti e sradicando alberi

HARBIN, 22

Un tifone caldissimo si è abbattuto la notte scorsa sulla città. Decine di edifici hanno avuto il tetto asportato dal vento. Tutti gli alberi per un largo raggio intorno sono stati sradicati. Per molte ore l'atmosfera è stata irrespirabile, sia per il calore che per l'abbondanza di pulviscolo. *(United Press).*

Villaggio saccheggiato e incendiato Sessanta abitanti periti nel rogo

TOKIO, 22

Informazioni qui pervenute da Harbin rivelano che un gruppo di 400 banditi nella giornata di domenica ha saccheggiato un villaggio presso quella città e lo ha quindi incendiato. Sessanta abitantti sono periti nel rogo. Il villaggio era situato lungo la ferrovia Harbin-Lafa. *(United Press).*

Dieci condanne a morte dei Tribunali marziali greci

ATENE, 22

Il Tribunale di guerra che giudica i dirigenti della Lega di difesa repubblicana, ha condannato a morte i Generali in riposo Papulas e Kinidis, alla prigione 12 altri accusati, mentre ne ha assolti 18.

Il Consiglio di guerra di Salonicco ha giudicato i ribelli dell'esercito di Xeres rifugiati in Turchia. Esso ha condannato a morte otto ufficiali e cinque altri accusati alla reclusione da due e mezzo a undici anni.

Banca svaligiata dai banditi in Argentina

BUENOS AIRES, 22

Un gruppo di banditi mascherati ha attaccato a colpi di rivoltella e saccheggiato la banca di Porto S. Cruz impadronendosi di 600 mila pesos. Vi sarebbero parecchi morti.

Tre presunte spie tedesche arrestate ad Algeri

PARIGI, 22

Si ha da Algeri che la polizia di quella città ha proceduto all'arresto di tre presunte spie tedesche. Si tratta del dott. Ernesto Hanhart di Coblenza, del suo assistente Hans Buser e di una ragazza, Carlotta Skaler, che passava per impiegata del Hanhart il quale dichiarava di essere svizzero e aveva ottenuto di sbarcare in Algeria per dedicarsi a studi antropologici. Senonchè risultava che il Hanhart cercava di procurarsi informazioni di carattere militare donde l'arresto e la denuncia per spionaggio.

NOTIZIE BREVI

Le donne ed i bambini della colonia inglese ed americana di Cheng Tu sono stati allontanati dalla città a mezzo di aeroplani, a causa della minaccia comunista nel nord-est della provincia di Tze Chuen.

Il bilancio degli incidenti stradali in Francia durante le due giornate di sabato e domenica di Pasqua è stato di 17 morti e 28 feriti gravi.

In seguito alle forti gelate e alla intensità della neve caduta durante l'inverno lo stato delle culture invernali polacche ha parzialmente peggiorato. Ciò nonostante lo stato delle colture della segala e del frumento segna un leggero miglioramento nei confronti dello scorso anno.

Oltre 40.000 disoccupati in Polonia saranno tra breve assorbiti dai lavori di costruzioni stradali per i quali sono stati stanziati 50 milioni di zloty.

Le industrie tessili e dell'abbigliamento in Russia segnano quest'anno un notevole aumento di produzione in confronto al primo trimestre 1934. Particolarmente attive sono state le industrie della lana, del cotone, della maglieria e delle calzature.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	760.6	18	7	½ cop., legg. m
Roma	759.9	21	13	cop., legg. mosso
Torino	760.0	17	8	coperto
Milano	760.3	18	10	coperto
Genova	759.8	14	10	cop., legg. mosso
Venezia	760.1	16	11	cop., legg. mosso
Firenze	759.2	19	8	½ coperto
Ancona	759.3	18	10	coperto, calmo
Bologna	760.7	18	6	¾ coperto
Napoli	759.3	21	12	¾ cop., legg. m
Taranto	761.6	17	12	coperto, mosso
Palermo	758.3	24	15	cop., legg. mosso
Catania	759.6	18	10	coperto, agitato
Cagliari	758.0	18	14	¾ cop., legg. m
Tripoli	755.4	25	12	coperto, agitato
Messina	758.2	19	13	coperto mosso
Trento	760.7	19	5	coperto
Fiume	759.2	18	10	cop., legg. mosso
Bari	760.0	19	10	cop., legg. mo
Sanremo	757.9	18	14	coperto, mosso
Bengasi	760.9	26	16	coperto, mosso
Rodi	752.4	18	14	½ cop., legg. m

(I dati si riferiscono al giorno 22 aprile 1935-XIII)

COMUNICATI

ASTA VOLONTARIA. Nello studio notaio dott. Sanzin, via S. Spiridione n. 1, si venduta, asta volontaria, giovedì 25 corr. te ore 11 palazzina Bachschmid, Michelangelo 7, annesso fondo Pietà 10 adatto costruzione. Prezzo iniziale 80.000. Visita ore 17.

AVVISO D'ASTA. Si rende noto che il 15.30 del 1.o maggio 1935, a Trieste, Riva Gulmula n. 6, pianoterra, si procederà alla vendita di 1 tornio, 1 trapano, 1 motore elettrico, 1 ruota smerigliо, 1 paranco.
Il Cancelliere di Pretura

Collegio Convitto Femminile
S. Pietro al Natisone (Udine)
R. Istituto Magistrale annesso Scuole elementari — Preparazione esami — Corso di ripetizione e preparazione esami ammissione 1.o Corso Magistrale inferiore, gratuito. Retta da L. a 210, compreso bucato e guardaroba. Facilitazioni casi speciali. — Si accettano alunne periodo esami. Per informazioni rivolgersi alla Direzione.

Dr. R. RUFFO
Cura della Sciatica
Nevralgie - Lombaggini - Artriti - Gotta - Reumatismi
Tel. 34-50, 25394 — Via Valdirivo 27 — 15-
Aut. Pref. Trieste, 3219/5692, 17-III-1935

Il dr. de NICOLA
riceve tutti i giorni feriali: 8-9; 11-13; 16-
per Malattie cutanee e veneree
Depilazione - Diatermia - Raggi ultravioletti
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. 99-77
Aut. Pref. Trieste. 3219/27454 - 24-XI-

ERNIA
Il SUPER NEO DOTT. BARRERE, PARIGI, senza compressori nè molle. Grande scoperta. Contiene ogni Ernia.
Lo specialista della Casa riceve a:
UDINE - FARMACIA COLUTTA Piazza Garibaldi, giovedì 25 aprile
TRIESTE - Studio Medico, Via Gènova 13, venerdì 26 aprile; ore 9-11, 14-18.
Cat. gratis: Barrere, C. Venezia 63, Milano

I **SUCCHI** puramente **VEGETALI** componenti le **PILLOLE** della farmacia **ROVIS**
confezionate con procedimento speciale, hanno ad esse procurato quel crescente successo che dura da oltre cento anni.
Depurative, purgative ed antiemorroidali
Lire 2.30 la scatola
Aut. Pref. Trieste, 3219-6489.

CRONACA DELLA CITTÀ

NEL PARTITO

F. G. C.

Gran Premio dei Giovani

Come annunciato, domenica 28 corr. sul Campo del Littorio avrà luogo l'eliminatoria comunale del Gran Premio dei Giovani. Alle gare possono partecipare tutti i giovani nati nel 1916 e seguenti anche se non sono iscritti alle organizzazioni giovanili fasciste, nonchè gli atleti tesserati per tutte le categorie.

Le iscrizioni, gratuite, si ricevono fino a venerdì 26 corr. presso il Comando del Fascio Giovanile di Combattimento di Montebello (via Lamarmora n. 34), dalle 20 alle 22.

Fascio di Roiano

I sotto elencati Giovani fascisti sono comandati di trovarsi oggi 23 corr., alle 20.30 precise, sul campo del G.R.F. Angelo Crena (via Lamarmora 26) per la prima partita di campionato di pallacanestro: Anconetani Ettore, Mauri Egone, Castelli Ermenegildo, Bernini Bruno, Vessel Giovanni, Stocca Luciano, Miazzi Ugo, Samsa Adolfo, Zenchi Carlo e Hirsch Alcide. Sono comandati pure i capisquadra Cimadori e Bracchi. Le maglie saranno consegnate sul posto.

A. F. SCUOLA

Il Partito per i figli dei professori e maestri

S. E. il Segretario del Partito ha disposto che i figli degli iscritti all'A.F.S. sezioni elementare e media possano essere ammessi nelle colonie estive marine e montane a carico del Partito. La domanda in carta semplice indirizzata alla Federazione dei Fasci di Combattimento di Trieste, con l'indicazione del nome e dell'età dei figli (dai 7 ai 14 anni) per i quali si chiede l'ammissione, il genere della colonia (marina o montana), l'indirizzo esatto del richiedente, dev'essere corredata dallo stato di famiglia e dalla dichiarazione medica e dev'essere consegnata entro il 5 maggio p. v.

FASCIO FEMMINILE

Gruppo cultura

Domani alle 19, la dott.ssa Gefter-Wondrich chiuderà il ciclo di conferenze sulle nostre Colonie. A questa ultima lezione sono invitate tutte le camerate.

Biblioteca. Allo scopo di riordinare la biblioteca si prega le camerate di riportare tutti i libri.

Apertura dei Corsi nazionali

per graduati Avanguardisti

Come di consueto, durante la prossima stagione estiva si apriranno presso il Foro Mussolini i Corsi nazionali per la formazione dei cadetti e capi centuria Avanguardisti. Dato il numero notevole di giovani che annualmente vi prendono parte, i Corsi saranno suddivisi in due turni; 1.o turno: dal 10 luglio al 10 agosto; 2.o turno: dal 12 agosto al 12 settembre. Il conseguimento del grado di capo centuria e di cadetto assicura i seguenti benefici:

1) Particolare posizione morale nell'ambito delle Organizzazioni e possibilità di raggiungere i gradi direttivi nella gerarchia dell'Opera; 2) possibilità di restare assegnati in servizio presso l'Opera Balilla dopo il 18.o anno di età e sino alla chiamata alle armi; 3) preferenza assoluta nell'assunzione di eventuali impieghi presso gli Uffici dei Comitati provinciali e comunali; 4) particolare assistenza materiale e morale da parte dei Comitati provinciali in ogni circostanza della vita del graduato; 5) preferenza assoluta nell'ammissione all'Accademia fascista del Foro Mussolini e negli Istituti direttamente dipendenti dall'Opera Balilla; 6) preferenza nella ammissione ai concorsi statali e dei Corpi armati; 7) preferenza nella partecipazione ai Campeggi nazionali, alle crociere, viaggi all'estero e Colonie; 8) preferenza assoluta nella partecipazione a Corsi di cultura, di preparazione professionale, di avviamento al lavoro indetti dall'Opera; 9) esenzione completa dall'obbligo di frequenza del premilitare, (1.o, 2.o e 3.o corso) (Circ. del Ministero della Guerra N. 650 21 novembre 1933-XI); 10) esenzione dall'obbligo degli esami finali relativi; 11) nomina ad aspiranti capomanipolo dei cadetti dopo il 18.o anno di età; promozione a capomanipolo dopo due anni di permanenza nel precedente grado; 12) nomina ad aspiranti capomanipolo dei capi centuria dopo l'adempimento degli obblighi di leva; 13) trattamento preferenziale nel R. Esercito all'atto della chiamata sotto le armi; 14) possibilità assoluta di conseguire posti di maggiore responsabilità nelle Organizzazioni dipendenti dall'Opera dopo il servizio militare.

I Corsi saranno organizzati a cura dell'Accademia fascista dell'Opera Balilla presso il Foro Mussolini ed avranno la durata di un mese. Rivestiranno un carattere di particolare importanza per il programma interessante e di notevole valore formativo-militare, culturale e sportivo, che sarà svolto in relazione alle mansioni più complesse che i graduati saranno chiamati ad esplicare in seno all'istituzione.

Le iscrizioni per il 1.o turno si chiuderanno il 20 giugno, per il 2.o turno il 20 luglio. I Comitati trasmetteranno i nominativi alla Presidenza centrale entro i cinque giorni successivi. Prima dell'inizio dei Corsi gli iscritti saranno sottoposti a preventiva visita medica, a cura dei Comitati provinciali di provenienza. Le schede sanitarie relative saranno consegnate dai reparti al Comando del campo all'arrivo a Roma.

Potranno partecipare ai Corsi: per capo centuria: tutti i capi squadra Avanguardisti, appartenenti preferibilmente alle Scuole medie; per cadetto: a) tutti i capi centuria forniti di titolo di Scuola media di 1.o grado (Ginnasio, Istituto Magistrale inferiore, licenza tecnica agraria, agricola e commerciale, licenza tecnica di avviamento professionale, Liceo Scientifico inferiore, ecc.). Gli aspiranti dovranno esibire al Comitato provinciale copia del titolo di studio assieme alla domanda ed alla quota d'iscrizione, in carta libera; b) tutti i primi capi centuria, cioè i graduati che hanno effettuato due Corsi nazionali di capi centuria, siano o no forniti del titolo di studio.

La partenza alla volta di Roma avverrà, per tutti, dal capoluogo di provincia secondo gli orari che saranno a suo tempo stabiliti dalla Presidenza centrale.

Martirologio fascista

Aldo Ivancich

La sera del 23 aprile 1922 Aldo Ivancich bella tempra di fiero Avanguardista, che a sedici anni aveva già partecipato a numerose azioni dello squadrismo, assieme ad altro camerata si recava a trascorrere qualche ora di svago in un ristorante sul Colle di S. Giusto, ma nel vicolo buio che conduceva al locale li attendeva una feroce imboscata. Mentre i giovani procedevano al canto degli inni fascisti, una scarica di rivoltellate si abbattè su di loro.

Aldo Ivancich colpito in pieno, cadde sotto la raffica, col sorriso sulle labbra, mentre gli assassini fuggivano nella notte.

Con il giovinetto caduto per l'idea, il Fascismo triestino ebbe un nuovo martire, una nuova fiaccola di luce, che ogni anno i camerati della vigilia commossi ricordano.

Oggi una rappresentanza del Gruppo Rionale, intestato al nome di Aldo Ivancich, si recherà a deporre una corona di alloro sulla tomba del Caduto.

STATO CIVILE DI TRIESTE
21 e 22 aprile 1935-XIII

Nati vivi	11
maschi 7, femmine 4.	
Nati morti	—
Morti	13
Matrimoni	3

Conferenza Costa

nella sala del Circolo Artistico

La conferenza che il prof. Costa terrà per invito del Sindacato fascista ingegneri e del Sindacato fascista chimici è fissata per la sera di giovedì 25 corr. alle 19 nella sala del Circolo Artistico, gentilmente concessa.

L'egregio conferenziere tratterà il tema «Possibilità di un'azione aerochimica su Trieste» prendendo particolarmente in esame i più probabili effetti di una azione ingassante sulla nostra città. Sono invitati alla conferenza oltre gli ingegneri ed i chimici anche gli iscritti a tutti gli altri Sindacati professionisti ed artisti ed i soci dell'Associazione elettrotecnica italiana.

Concorso per maestre di scuole materne

Il Podestà ha indetto un concorso per titoli ed esami a posti di ruolo di maestra nelle Scuole materne del Comune. Per essere ammessa al concorso si richiedono i seguenti documenti:

a) Certificato di cittadinanza italiana (su carta bollata da lire 4) in data non anteriore agli ultimi tre mesi da quella del bando di concorso. La firma dell'ufficiale di stato civile che lo rilascia deve essere autenticata dal Presidente del Tribunale o dal pretore competente.

b) Atto di nascita redatto su carta da bollo da lire 4 e legalizzato dal Presidente del Tribunale o dal pretore.

Non sono ammesse al concorso candidate di età inferiore ad anni 17 e superiore ai 35 compiuti alla data del presente avviso, ad eccezione di quelle di cui all'art. 65 del Regolamento comunale.

Per coloro che risultino regolarmente iscritte al P. N. F. prima del 28 ottobre 1922 è concessa, sul limite massimo di 35 anni, una proroga di durata pari al tempo per cui esse anteriormente al 28 ottobre 1922 appartennero al Partito.

c) Diploma di abilitazione (o copia autentica) all'insegnamento nelle scuole del grado preparatorio (Scuole materne).

Il diploma di abilitazione può essere sostituito da un certificato provvisorio solo fino a che all'interessata non sia stato rilasciato il diploma originale, e in tal caso, dal certificato deve risultare se fu pagata la tassa di diploma. Può altresì essere sostituito da un certificato, su carta da lire 4, del capo dell'Istituto, nel caso di smarrimento o di distruzione del diploma, il che deve risultare dall'attestato stesso. Il diploma originale di abilitazione non può essere sostituito dal certificato provvisorio, se la concorrente si trova già in possesso dell'originale.

d) Certificato rilasciato dall'ufficiale sanitario del Comune in cui abita la concorrente, da cui risulti che essa è di sana costituzione ed esente da imperfezioni fisiche tali da diminuire il prestigio di un'insegnante o da impedirle il pieno adempimento dei suoi doveri. Il certificato deve essere redatto su carta da bollo da lire 4, in data non anteriore agli ultimi tre mesi da quella del bando di concorso. La qualifica del medico deve risultare chiaramente dal certificato. La firma del medico deve essere autenticata dal Podestà e quella del Podestà deve essere legalizzata dal Prefetto.

e) Certificato di moralità debitamente legalizzato, relativo all'ultimo biennio, rilasciato con espressa dichiarazione del fine per cui è chiesto, dal Podestà del Comune in cui la candidata ha dimorato ultimamente.

Nel caso in cui la candidata, nel periodo di tempo al quale deve riferirsi il certificato, abbia dimorato in più luoghi, il certificato è rilasciato dopo che siano state assunte, ove occorra, le necessarie informazioni presso i Comuni nei quali la candidata abbia dimorato per un periodo di tempo superiore a due mesi.

f) Certificato penale e generale, in data non anteriore agli ultimi tre mesi da quella del bando di concorso. Deve essere legalizzato dal Presidente del Tribunale.

g) Certificato, in carta bollata, comprovante l'appartenenza al Partito Nazionale Fascista, da rilasciarsi dal Segretario dei Fasci di Combattimento della Provincia in cui ha domicilio la concorrente e con l'indicazione della data d'iscrizione.

h) Fotografia della candidata con la sua firma autenticata dal Podestà del Comune di residenza o da un notaio.

i) Elenco, in carta libera, dei documenti e titoli allegati alla domanda di ammissione al concorso.

N. B. I documenti rilasciati dagli Uffici comunali di Trieste sono esenti da legalizzazione.

Le modalità delle domande

La domanda deve essere redatta su carta bollata da lire quattro e diretta al Podestà di Trieste e deve pervenire al Municipio, Ufficio di presentazione degli atti, non oltre il mezzodì del 31 maggio 1935-XIII, corredata da tutti i documenti richiesti.

La candidata può allegare alla domanda qualsiasi altro documento relativo alla sua carriera didattica e ai suoi studi fatti. Nella domanda le concorrenti debbono indicare chiaramente il proprio recapito. Non saranno ammesse le domande che perverranno per qualsiasi motivo, dopo la scadenza del termine, e quelle non corredate da tutti i documenti richiesti.

Quando qualche documento o le copie autentiche che accompagnano la domanda non sieno in tutto o in parte redatti in conformità delle prescrizioni indicate nel presente bando di concorso, l'interessata sarà invitata, con lettera raccomandata, a regolarizzarli entro il termine di 15 giorni. Tale termine, che è perentorio, decorre dal giorno in cui all'interessata perviene il relativo invito.

Non è ammessa la regolarizzazione dei documenti che siano stati rilasciati in data anteriore a quella richiesta; in tal caso si fa luogo, senz'altro, alla esclusione dal concorso. L'esclusione dal concorso, che è pronunciata dal Podestà, sarà comunicata all'interessata mediante lettera raccomandata.

L'esame di concorso consiste: a) in una prova scritta di pedagogia; b) in una prova orale sulle seguenti materie: pedagogia, igiene e puericoltura, religione, educazione fisica, cultura fascista e economia domestica; c) in una lezione di esercitazione pratica.

Dette prove verteranno sui programmi di studio per le scuole magistrali di cui al R. decreto 11 agosto 1933, n. 1286. Particolare valutazione sarà data al servizio prestato nelle Scuole materne, purchè il certificato di servizio sia rilasciato dal R. Ispettore scolastico.

Le singole prove d'esame saranno tenute a Trieste, nei locali, nei giorni e nell'ora che saranno comunicati direttamente alle candidate. La prova scritta avrà la durata di sei ore e quella orale e quella pratica avranno rispettivamente la durata massima di 30 minuti. La Commissione giudicatrice del concorso dispone per ogni candidata di 50 punti per la prova scritta, 50 per la prova orale, 50 per la prova pratica e 50 per i titoli.

Saranno ammesse alla prova orale quelle candidate che avranno riportato nella prova scritta non meno di 30/50 ed alla prova pratica quelle candidate che avranno riportato nella prova orale non meno di 30/50.

Gli stipendi

La graduatoria sarà formata dalle idonee in ordine di merito e avrà la validità di due anni scolastici. Le nomine sono fatte dal Podestà, secondo l'ordine della graduatoria e sono soggette all'approvazione del R. Provveditore agli studi. Lo stipendio iniziale assegnato alle nuove nominate è di lire 5500, più lire 900 di supplemento di servizio attivo; gli emolumenti sono soggetti alla riduzione di cui al R. D. legge 20 novembre 1930, n. 1491 e al R. D. legge 15 marzo 1934 n. 531.

Il massimo dello stipendio raggiungibile al 27.o anno di servizio è di lire 9400 più lire 1300 di supplemento di servizio attivo, soggetti l'uno e l'altro alle riduzioni di cui sopra.

Per il rapporto di servizio valgono le norme contenute nel succitato regolamento per le Scuole materne del Comune.

La comitiva del "Giugno Triestino,, a Milano

MILANO, 22

La comitiva dopolavoristica organizzata dal Giugno Triestino e dall'U. T. A., composta di alcune centinaia di turisti, è giunta nella nostra città a bordo di speciali torpedoni. Dopo aver visitato i principali monumenti milanesi, con una sosta al monumento ai Caduti, dove è stata deposta una corona di fiori, la gaia legione dei graditi ospiti ha sciamato nei viali e tra i padiglioni della Fiera di Milano.

I triestini hanno compiuto quindi un'allegra escursione sul lago di Como e sono ripartiti dalla nostra città per Trieste questa sera.

Per l'anzianità degli ufficiali ex irredenti

ROMA, 22

Si apprende che ai fini della determinazione dell'anzianità assoluta nella nomina in servizio permanente effettuata per gli ufficiali ex irredenti, in base all'articolo 5 del R. D. 11 gennaio 1923 n. 11, viene considerato come trascorso presso le forze combattenti, il periodo compreso fra il 15 agosto 1916 e il 3 novembre 1918, in cui i detti ufficiali furono tenuti lontani d'autorità dai reparti accennati. Per ottenere il beneficio di cui sopra gli interessati devono farne domanda entro sei mesi a datare da oggi. L'applicazione della disposizione di cui sopra non dà diritto a corresponsioni di assegni arretrati.

Variazione al listino dei prezzi

Nel listino dei prezzi massimi, diramato dalla Federazione dei Fasci di Combattimento e pubblicato sul *Piccolo* di sabato, il prezzo del latte a negozio è segnato a cent. 90. Tale cifra va modificata in cent. 80, perchè tale è il prezzo stabilito dal Comitato.

La circolazione degli autoveicoli e la nuova targa

La R. Prefettura comunica: Il Ministero delle Comunicazioni ha riconosciuta valida per la circolazione degli automobili, motocicli, motocarrozzette e motofurgoncini provvisti di targhe di vecchio tipo, la ricevuta rilasciata dagli uffici distributori delle targhe fino a tutto 30 aprile 1935 e comprovante la richiesta della targa nuovo tipo.

Riunione di fiduciari di categoria

del P. I. e delle Aziende di Stato

Ieri sera, alle 17.30, ebbe luogo alla sede dell'Associazione del Pubblico impiego, una importante riunione di tutti i fiduciari di categoria dell'Associazione e dell'Associazione addetti alle aziende industriali dello Stato. Presiedette il fiduciario provinciale delle due Associazioni, cav. Cioni, il quale comunicò che, con l'approvazione del Segretario federale gli spacci del Provveditorio del Pubblico impiego sono passati in gestione delle «Cooperative Operaie di Trieste, Istria e Friuli». Tale provvedimento risponde anche a precise direttive delle superiori gerarchie, del Partito e del Governo, tendenti ad estendere e potenziare il movimento cooperativistico nell'ambito delle istituzioni del Regime, operante sotto la guida ed il controllo dell'Ente nazionale della cooperazione. A tal fine le Cooperative di Trieste, con opportuni provvedimenti, che sono in questi giorni adottati dal commissario governativo delle stesse in accordo con il Partito, sono messe in grado di assolvere in pieno il loro compito.

Il «Provveditorio del Pubblico impiego», sorto nel momento in cui agli stipendi ridotti per disposizione di legge, non seguirono in città le previste immediate riduzioni sui viveri, costituì importante ed utile attività assistenziale ed anche valido calmiere. Ora tali funzioni possono essere più agevolmente esplicate e continuate dalle Coooperative Operaie che esercitando azione calmieratrice nella sfera delle istituzioni corporative daranno ai consumatori la sicura garanzia di poter fornire il più vasto assortimento di viveri delle migliori qualità ed ai prezzi più bassi. Gli iscritti alle Associazioni del Pubblico impiego e gli appartenenti alle aziende industriali dello Stato potranno continuare a fornirsi di viveri nei vecchi spacci del Provveditorio con le modalità di pagamento seguite fino ad oggi, spacci che saranno dotati anche di generi che il Provveditorio non si trovava nella possibilità di tenere e fra questi, principalmente il pane e le carni.

Continueranno pure ad essere effettuate le consegne a domicilio della merce ordinata, con trasporto gratuito e con la massima rapidità e puntualità consentita dai più razionali mezzi di trasporto di cui sono dotate le Cooperative. Allo scopo poi di facilitare gli acquisti, le Cooperative Operaie in accordo con l'Associazione provvederanno quanto prima a dotare tutti gli associati di appositi libretti, con i quali si potranno prelevare dallo spaccio più vicino o da quello di proprio gradimento i generi alimentari (compresi carne e pane) fino alla concorrenza dell'importo accreditato nel libretto stesso e con il pagamento da effettuarsi con le solite modalità.

Dopo aver dati ai presenti ampi e dettagliati ragguagli sull'attività svolta fino ad oggi dal Provveditorio ed aver forniti ai fiduciari che hanno fatto domanda chiarimenti circa il funzionamento in avvenire, con la gestione delle Cooperative Operaie, passò alla trattazione di altro importante punto dell'ordine del giorno e cioè: «costituzione dell'Istituto di previdenza «Michele Bianchi» dell'Associazione del Pubblico impiego».

Riferì ampiamente sull'assorbimento da parte dell'Associazione della preesistente Associazione addetti statali e sulle riforme apportate allo statuto, riforme approvate in una recente assemblea dei soci della stessa. Illustrò le prestazioni assicurative del rischio di malattia e le altre prestazioni necessarie, invitando tutti i fiduciari a svolgere fra gli organizzati la migliore propaganda perchè si iscrivano all'Istituto «Michele Bianchi». Esaurito questo argomento il fiduciario provinciale espose ai fiduciari di categoria il programma predisposto dal Dopolavoro del Pubblico impiego per il grande raduno escursionistico e polisportivo che avrà luogo il 28 aprile al S. Michele ed a Monfalcone per celebrare il decennale dell'O. N. D.

Il Dopolavoro del Pubblico impiego parteciperà alle manifestazioni con numero imponente di soci e familiari, che saranno trasportati con spesa individuale minima di lire 3 per persona. Alle manifestazioni sportive di Monfalcone parteciperanno tutti gli sportivi e alcune squadre del sodalizio in divisa. Sul Monte S. Michele, il sodalizio prenderà in consegna dal Dopolavoro provinciale i labari della Sezione impiegati, quello della Sezione salariati e quello degli aziende di Stato.

Il cav. Cioni segnalò ai fiduciari l'atto della Cassa provinciale di malattia e dell'Istituto fascista infortuni, i quali hanno messo a disposizione dei dopolavoristi dipendenti automezzi per partecipare alla manifestazione. Riferì infine sulla vasta attività assistenziale svolta nell'anno XII dall'Associazione attraverso l'Ufficio credito del Pubblico impiego il quale provvide alla stipulazione di numerosi contratti di cessione di stipendi a favore di soci, alle migliori condizioni.

Uno studio sugli istituti sanitari

nella Russia sovietica

La Russia sovietica, per quanto se ne sia parlato molto e scritto anche più, rimane sempre un po' misteriosa, e nulla è più desiderato che il sentire esposto da persone autorevoli il modo in cui si affronta e si cerca di risolvere l'uno o l'altro problema dell'organizzazione sociale. Riuscirà dunque interessantissimo lo studio di un medico del valore e della cultura del prof. Guido Mann intitolato «Uno sguardo a qualche organizzazione sanitaria della Russia sovietica», studio già apparso nel Bollettino dell'Associazione Medica Triestina e che ora leggiamo in opuscolo a parte. Il prof. Mann espone con schietta oggettività quello che ha veduto, sia per quanto riguarda i grandi problemi della medicina sociale, quali la lotta contro la tubercolosi, la tutela per la maternità e infanzia, i servizi ospedalieri, sia per quanto ha attinenza con lo sviluppo degli studi scientifici. Il chiaro medico non tace i suoi appunti giudiziosi, quando ne è il caso, e non prende come oro tutti i diagrammi statistici, ma si astiene da apprezzamenti che implichino generalità del giudizio; e sta al lettore il rilevare il carattere di esprerimenti, di cose in formazione e anche di semplici assaggi, che hanno tuttora, pure nel campo sanitario, taluni degli ordinamenti dello Stato sovietico. Di che sono convinti anche i russi, e lo stesso Stalin.

Conferenza Vlach a Muggia. Oggi, martedì, alle 20.30, nella sala del Dopolavoro, per l'Istituto fascista di cultura, il chiaro cav. dott. Giuseppe Vlach terrà una conferenza sul tema: «Dalla giovinezza alla vecchiaia».

Le iscrizioni alla Trieste-Roma-Sabaudia

Alla sede provinciale del R. A. C. I. sono pervenute le iscrizioni per il raduno di Sabaudia, organizzato per i giorni 27 e 28 aprile, in occasione del raduno nazionale a Sabaudia, indetto dalla Direzione centrale del R. A. C. I. In tale occasione i partecipanti potranno assistere alle gare motonautiche nazionali che si svolgeranno sul Lago di Paola e visitare tutta la zona. A tutti i partecipanti verranno gratuitamente distribuiti: due targhe in metallo per riconoscimento, un guidone del raduno, un guidone della sede del R.A.C.I., una carta automobilistica col relativo porta-carta.

Data l'affluenza di automobilisti a Sabaudia in detta giornata, è consigliabile prelevare presso la sede del R. A. C. I. entro le 12 di oggi i buoni per la colazione a Sabaudia (prezzo lire 10).

Gli automobilisti triestini dovranno trovarsi domenica 28 corrente alle 8.30 presso la sede del R. A. C. I. di Roma (via Parlamento n. 9), per portarsi incolonnati, scortando il gagliardetto della sede, a Sabaudia. **Inoltre la sede, a tutti i soci che si iscriveranno entro domani, concederà una distribuzione gratuita di benzina pari alla capacità dei singoli serbatoi.**

"Fantasia,, di Riccardo Moritz

Ecco un libretto di versi che colpisce, ed è interessante. Perchè non s'abbia a leggere troppo in questa dichiarazione così aperta, soggiungeremo subito che, nella forma, esso ha debolezze molte e difetti. Versi qua e là che tornano male all'orecchio, e qualche altro rilassato, e altri ancora aggrovigliati, e taluno addirittura in palese eccedenza di sillabe e quindi irreducibile al metro: il che non si sa, coi poeti dei giorni nostri, se talvolta non lo facciano apposta e quasi per affermare indipendenza. Ma quando si è accettato un metro, esso fa regola e legge, e bisogna starci, e decidersi tra forme regolari della poesia e verso libero. In un sonetto, e per di più intitolato «La lirica», non si può accettare un verso come questo: «Nell'affanno di pronunciare la gran sentenza», che sarebbe poco accettabile anche come verso libero, e suono non ha che di prosa. Del resto tutto il sonetto è mediocre, fin dalla prima quartina dove il poeta rispolvera la «fialetta», le «cose preziose» e l'«opra di magia» del tempo d'annunziano. Queste non sono cose per lui. Egli ha un altro temperamento, un po' heiniano un po' gozzianiano, un po' turbato da un misticismo ombrato di dubbi e di interrogativi filosofici, che è ben suo e personale. Ed è l'espressione di questo temperamento quella che rende interessante il suo libretto assai smilzo, di soli diciotto canti.

Una lunga lirica come «L'organo» non può non sorprendervi più di una volta, non solo per la creata atmosfera musicale evocatrice dello strumento in cui è una «centuplicata voce umana», ma per le immagini che individuano a poco a poco questa universalità sonora. Bellissima quella della nonna che passa in processione col rosario e il velo nero e del nonno ancor robusto in abito da festa; e ancor essi, questi umili umani, col grillo nell'erba, con la cicala sul cipresso, cantano in quel gran coro, nel quale si fondono in un inno solo le foreste, i venti, la terra, il muggito dei vulcani, l'urlo dell'onda, l'armonia delle sfere erranti, i luminosi arcangeli del paradiso. Qui c'è poesia, e larga, e portata da un'immaginazione commossa. E ne trovate ancora quando, al morire dell'ultima nota, ritto su la soglia appare la figura di un frate. La sua barba brilla d'argento; ed egli per i suoni vuol lodato il Signore.

«Padre, l'adorazione di Dio più vera
è la musica» rispondo.
Ma il vecchio scuote il capo e la severa
fronte corrugando, il dito
in segno leva d'ammonimento.
«Figlio, è il silenzio!» — E si volge
e scende la scala a passo lento.

Bei passi; felici momenti di visione. Hanno riscontro, in altri stati d'animo e con altri metri, nei momenti dubitosi e meditativi, di sapore heiniano:

Cos'è mai l'eternità?
Non è un cibo digeribile
pel mio cerebro sensibile
quell'andare sempre in là.
O sia pur tornare indietro.
La tragedia è proprio qua.
Siamo sempre al vecchio metro:
Cos'è mai l'eternità?

Questi contrasti, queste oscillazioni profonde tra misticismo e palleggiamento filosofico, non fanno contraddizione: sono le orme divergenti, ma tanto genuine e sincere, di un animo inquieto, che passa per variati tormenti, più che per voli di fantasia. La stessa povertà dell'arte, che riesce pure a toccare talvolta, fa in questo caso testimonianza di sincerità.

Il Moritz scrive da sè la prefazione al suo libretto, nè vuole incaricarne altri, e fa benissimo. E può parere un tratto ingenuo che egli pensi di giustificarsi di pubblicare questo libriccino di poesie, non avendo ancora «trentatrè anni»; ma è un tratto da meditare dei tanti che a vent'anni si dànno già arie per aver accozzato e rimato alla meglio i soliti quattro vocaboli. E piace anche, in questa prefazione romantica, il dubbio che il Moritz ci comunica se egli debba credersi un pittore o un poeta. Difatti, egli ha anche dipinto, ha anche fatto dei quadri. E c'erano in taluni di essi le stesse qualità, germinali e indecise, ma incontestabilmente esistenti, che troviamo nella sua poesia. Cose ad ogni modo per le quali merita vivere e non pensare alla morte, come scappa detto al Moritz in un momento che chiameremo di romanticismo nero.

b.

E' disturbato il vostro riposo?

Perchè soffrire inutilmente mal di schiena, emissione di urina dolorosa o disordinata, reumatismo, mal di testa e vertigini? Perchè lasciare che la debolezza della vescica disturbi il vostro riposo e vi esaurisca?

Ricordatevi che la debolezza dei reni e della vescica possono essere vinte! Fate che i reni lavorino sanamente e i veleni dell'acido urico, causa del malanno, siano eliminati dal corpo. Le Pillole Foster dei Reni sono raccomandate all'unico scopo di rinforzare e stimolare i reni e migliaia di uomini e donne riconoscenti ringraziano questo speciale tonico renale per il conforto che ha portato nella loro vita. Molti casi di vecchia data di reumatismo, sciatica, lombaggine e idropisia renale sono annoverati tra i rimarchevoli successi delle Pillole Foster. Ovunque: L. 7.—, Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).

Pillole Foster per i Reni

(Aut. Pref. Milano, N. 49718/1933)

BANCA TRIESTINA

TRIESTE - VIA MAZZINI N. 7 (edificio proprio)

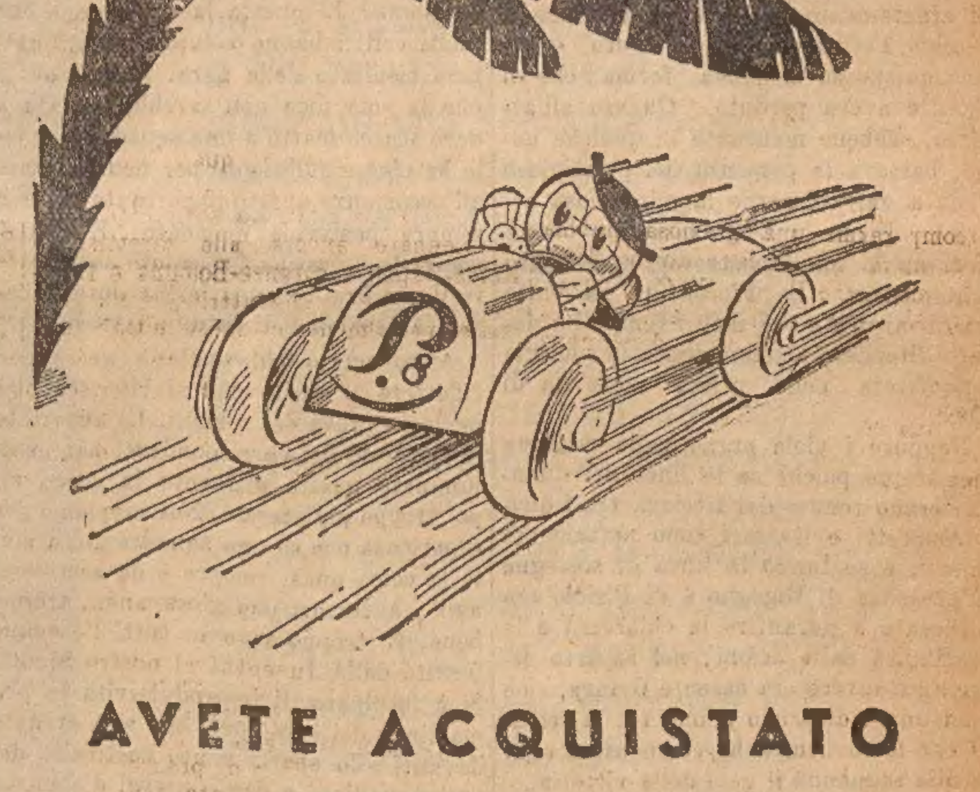
Capitale L. 7.000.000.— interamente versato

Servizi di banca diversi, come depositi in conto corrente ed a risparmio, rilascio gratuito di vaglia e assegni bancari, custodia ed amministrazione di titoli, esecuzione di ordini di borsa, pagamento delle imposte per conto dei propri clienti, ecc.

EMISSIONE DI LIBRETTI DI PICCOLO RISPARMIO SUI QUALI ABBUONA L'INTERESSE DEL 2¾%

ORARIO DI CASSA: 9.30 - 12.30 e 14.30 - 16; il sabato 9.30 - 12.

Telefoni: 52-41, 52-42, 52-43.



AVETE ACQUISTATO

un biglietto della Lotteria di Tripoli? No? Tentate allora la fortuna acquistando un vasetto P. 8 - il Puro Estratto Carne ARRIGONI P. 8.

L'involto di ogni vasetto P. 8 è una quota di autentico biglietto della Lotteria di Tripoli, del quale porta il numero e la serie.

Affrettatevi, prima che sia troppo tardi!
P. 8 vi porterà fortuna.

19

ARRIGONI TRIESTE

Non più Torture

dovute ai MALI DI PIEDI

Quando i piedi bruciano e gonfiano, quando i calli mordono e trafiggono, quando le scarpe sembrano strette, c'è un mezzo facile e sicuro per ottenere un sollievo immediato. Addizionate dei Saltrati Rodell a dell'acqua fino a quando essa non prenda il colore del latte. Quando immergete i piedi in questo bagno latteo, l'ossigeno che se ne libera penetra nei pori e trascina i sali salutari proprio alla sede del male. L'indolorimento è immediatamente eliminato; in tre minuti bruciore e gonfiore sono completamente spariti. I Saltrati Rodell pongono fine alla pericolosa infezione che si manifesta con la pelle che si sfalda e screpola fra le dita. I calli vengono spesso ammolliti a tal punto che potete estirparli. Potrete calzare scarpe di una misura più piccole con perfetto benessere. I farmacisti di tutte le località vendono e raccomandano i Saltrati Rodell. Si garantiscono felici risultati, altrimenti il denaro è rimborsato.

Aut. Pref. Firenze, N. 7281 - 29-II-28-VI.

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

Cronache degli avvenimenti sportivi

Tre punti alle squadre toscane
nelle due partite di ricupero del campionato di calcio

I RISULTATI

*Fiorentina-Lazio 2-1
*Milan-Livorno 1-1

LA CLASSIFICA

NAZIONALE A

	Partite G.	V.	N.	P.	Porte F.	S.	P.
1. Ambrosiana	24	13	9	2	48	17	35
2. Juventus	24	14	7	3	37	17	35
3. Fiorentina	24	13	8	3	36	18	34
4. Roma	24	10	6	8	48	33	26
5. Palermo	24	8	10	6	22	23	26
6. Lazio	24	10	5	9	42	36	25
7. Alessandria	24	10	4	10	40	42	24
8. Triestina	24	10	4	10	28	35	24
9. Bologna	24	9	5	10	36	31	23
10. Napoli	24	9	5	10	33	34	23
11. Brescia	24	8	6	10	24	33	22
12. Milan	24	7	8	9	29	32	22
13. Torino	24	7	6	11	32	36	20
14. Sampierdar.	24	6	6	12	23	38	18
15. Livorno	24	5	6	13	22	51	16
16. Pro Vercelli	24	3	5	16	15	39	11

Fiorentina-Lazio 2-1
Viani, Piola, Mannelli

FIRENZE, 22

La Fiorentina è riuscita a superare l'ostacolo della Lazio e questo fatto non è da porsi tra i meno notevoli poichè dimostra che gli ex alfieri viola, lungi dall'essere mortificati per la perdita del primato, intendono ad ogni costo risalire la corrente per riportare l'attacco alle prime posizioni. Questa partita era accompagnata da uno strascico di ricordi poco lieti poichè a compensare il clamoroso successo ottenuto nella partita di andata era capitato un grave infortunio ad uno degli uomini migliori della compagine viola cioè Morselli, il potente centro attacco costretto ad una lunga degenza negli ospedali, nonchè lo strascico di un curioso reclamo sporto dagli azzurri.

La Lazio, che mira ad una poltrona di Coppa, era calata a Firenze con l'intenzione di riscattare la passata sconfitta e tutto sommato ha dimostrato di aver progredito notevolmente in tutti i reparti. In difesa non è soltanto Blason a farsi valere ma anche l'opera dei due terzini si appalesa maggiormente ricca di affiatamento. Nella linea mediana il vecchio Ferraris IV tiene duro e sta riconquistando la buona forma che di recente aveva perduto. Quanto all'attacco, sebbene mancante di qualche uomo, bastava la presenza del prestigioso Piola a galvanizzarne la minacciosa attività. E che la Lazio fosse in buona giornata lo ha dimostrato l'andamento dell'incontro. La Fiorentina ha vinto ma di misura e per molto tempo ha dovuto difendere strenuamente la vittoria conquistata nella prima mezz'ora di gioco.

Neppure i viola erano nella migliore formazione poichè se le linee dei difensori erano tenute dai titolari, tra i quali Amoretti e Gazzari sono nettamente emersi, e se lungo la linea di sostegno la presenza di Bigogno e di Piziolo era sufficente a garantire la chiarezza e la continuità delle azioni; nel reparto attaccante invece era assente Gringa, cioè un titolare di primo piano, ma la recluta che lo sostituiva ha compensato ogni lacuna segnando il goal della vittoria.

Tutto si è risolto nel primo tempo. L'incontro è stato arbitrato da Mattea. La Fiorentina ha attaccato a fondo con impeto, ma le risposte della Lazio sono state altrettanto pronte e incisive. Al 10' di gioco con un profondo allungo Bigogno serviva Viani che scattava, piantava in asso i due terzini e segnava il primo punto. La Lazio ha risposto alla botta con azioni veloci che si sono ripetute a serie e che al 30' hanno condotto al pareggio. E' stato Piola che, servito da Uneddu, con un tiro debole ma pieno di effetto ha battuto Amoretti.

La reazione della Fiorentina è stata davvero fulminea e al 34' l'ala sinistra Mannelli ha raccolto un passaggio di Scagliotti ed ha segnato il punto della vittoria. Nulla di mutato nella ripresa. Nonostante le offensive e le controffensive le reti non hanno subìto altre violazioni.

Milan-Livorno 1-1
Capelli - Moretti

MILANO, 22

L'incontro che era stato rinviato per evitare la concomitanza con la manifestazione ciclistica svoltasi ieri al Velodromo, si è svolto alla presenza di un pubblico scarso a cagione della pioggia. Il Milan ha disputato una delle solite partite disordinate lasciandosi guidare più dalla foga che da una esatta concezione del gioco. E' stato quindi abbastanza agevole per il Livorno arginare con una difesa ordinata le raffiche offensive dei milanisti e passare a sua volta al contrattacco con azioni bene congegnate.

Il primo tempo, caratterizzato da un gran numero di azioni milaniste che hanno fruttato qualche calcio d'angolo, si è chiuso invece con un punto a vantaggio dei livornesi che avevano mancato già una buona occasione al 16.o. Al 37.o Magnozzi effettuava un tiro improvviso che sorprendeva Compiani, ma veniva respinto dalla traversa: sul rimbalzo della palla interveniva Cappelli che la sospingeva in rete mentre il portiere era ancora a terra.

Il pareggio del Milan si faceva attendere fino al 24' della ripresa, dopo che varie occasioni favorevoli erano state sciupate dai rosso-neri. Bortoletti batteva a lunga parabola un calcio di punizione e Moretti sulla traiettoria della palla la deviava facilmente in rete con un colpo di testa.

Arbitro Scorzoni di Bologna. Le squadre hanno giocato nella seguente formazione: Milan: Compiani, Perversi, Bonizzoni, Rigotti, Bortoletti, Cresta, Arcari, Moretti, De Lorenzi, Rossi, Torriani. Livorno: Lami, Persia, Monza, Arcari II, Uslenghi Garaffio, Cappelli, Ferrara I, Busoni, Ferrara II, Magnozzi.

Il campionato dei "liberi,, a Gorizia

GORIZIA, 22

Ieri nel pomeriggio, prima della partita di prima divisione fra il Trento e l'A. S. Pro Gorizia, sul campo del Littorio si sono incontrate le squadre calcistiche della «Sabaudia» e della «Littoria». L'incontro si è chiuso a favore della «Saubaudia» per 4-0. La squadra vincente, benchè misuratasi con la «Littoria» in condizioni di svantaggio per l'aassenza di un giocatore e per la sostituzione di un altro con Carli, ha svolto per tutti e due i tempi un gioco veloce e saturo di spunti felici. Verzegnassi, un giocatore che potrebbe bene figurare anche in una squadra di prima divisione, ha segnato nel secondo tempo ben tre goals, mentre a Stani è stata riservata la segnatura del quarto punto. La squadra vincitrice era scesa in campo nella seguente formazione: Russian; Bressan e Troiano; Glessi, Sussi I e Sussi II; Bressan II, Carli, Stani e Verzegnassi.

Il campionato dei liberi a Pola

POLA, 22

Valevole per il campionato liberi, doveva ieri svolgersi l'incontro C. S. Olimpia-F. G. C. C Stignano; per forfait dell'Olimpia, è stata aggiudicata la vittoria alla squadra di Stignano.

Oggi si è iniziato il girone di ritorno del suddetto campionato con l'incontro: «Guf»-Dopolavoro rionale «Giovinezza»; il «Guf» lo ha vinto per 6 a 0; il primo tempo era terminato con 2 a 0. Arbitro dott. Raimondi.

Palmieri batte Menzl
ai campionati di tennis a Roma

ROMA, 22

Stamane sono continuate le semifinali dei campionati internazionali di tennis, di cui ecco i risultati:

Singolare femminile: Valerio (Italia) b. Aussen (Germania) 6/4, 6/4. Doppio uomini: Guist-Turnbull (Australia) b. Kasca-Planner (Cecoslovacchia-Austria) 6/1, 6/3, 6/3. Singolare uomini: Palmieri (Italia) batte Menzl (Cecoslovacchia) 4/6, 4/6, 2/4. Al terzo set il cecoslovacco si è ritirato. Singolare uomini, di consolazione: Destremeu (Francia) batte Wiedmann (Austria), Robertson (Stati Uniti) batte Taroni (Italia) 6/0, 6/1; Minerbi (Italia) batte Destremeu (Francia) 9/7, 6/1. Doppio uomini: Bousus-Borotra (Francia) battono Hines-Gulley (Stati Uniti) 4/6, 6/4, 6/4, 6/2. Doppio misto: Valerio (Italia)-Turnbull (Australia) battono Adamoff-Bousus (Francia) 3/6, 11/9, 6/2.

Cimatti vince la Parigi-Evreux

PARIGI, 22

L'italiano Cimatti ha vinto la corsa ciclistica Parigi-Evreux, coprendo i 150 km. del percorso in 3 ore e 40 minuti, precedendo Gouyon e Viraol.

Aspetti della superba affermazione triestina a Roma
L'efficacia di una tattica - I pregi del gioco di Croci - La "mediana di ferro,, - Interessanti rilievi della stampa

Ancora una volta ha provveduto la Triestina a fornire l'intonazione dei commenti della settimana. La vittoria sulla «Roma» seguita immediatamente a quella sui campioni d'Italia fa della Triestina la squadra del giorno; su di essa sono concentrate la simpatia e l'attenzione delle folle sportive per le quali è sempre una festa quando un gigante delle metropoli viene abbattuto da un David; con particolare soddisfazione sono sempre accolte le affermazioni della nostra squadra cui la tenacia, l'impeto e l'alto spirito di bandiera hanno ormai assicurata una favorevole fama che rifulge specialmente nel contrasto con l'eccessivo carattere professionistico della maggior parte delle altre compagini.

Foga, tattica, tecnica

L'elemento morale ha funzionato da fattore decisivo anche nella partita con la Roma? E' questa la spiegazione che molti critici hanno voluto dare all'inatteso risultato della gara. Però è ovvio che la sola foga non sarebbe bastata a dare scacco matto a una squadra la quale ha classe sufficiente per neutralizzare all'occorrenza questo importante ma non sempre bastevole elemento. Evidentemente la Triestina ha saputo sostanziare il suo brio con una buona dose di capacità tecnica e di intuito tattico.

Altro punto sul quale è necessario riflettere è quello che si riferisce alla modesta prova dei romani. Le affrettate impressioni dei corrispondenti hanno illuminato questo elemento in senso un po' troppo unilaterale. Noi sappiamo per esperienza che se una squadra gioca male la colpa quasi sempre è da ascriversi agli... avversari che giocavano... troppo bene. E' troppo vivo in tutti l'esempio fornito dalla Juventus al nostro Stadio. Si è incolpato di improduttività la prima linea dei campioni, che si è arenata davanti allo sbarramento costituito dai nostri mediani e dagli interni d'attacco. Ma credete ch'è facile passare attraverso un simile setaccio quando esso è impostato con logico schieramento tattico? Credete che si debba in questo caso esclusivamente incolpare gli attaccanti, o piuttosto riconoscere la bravura dei difensori? Non bisogna dunque giudicare con la visione dei guerci.

La diga nel cuore della squadra

A Roma le cose non sono andate diversamente. La Triestina è scesa in campo con negli occhi la partita di Trieste e con un piano ben delineato, prima regola del gioco: blocco nella linea mediana. Il sistema è più d'ogni altro confacente alle attitudini peculiari dei nostri giocatori, esso favorisce i tre difensori, i quali intervengono per la maggior parte dei casi su palle libere (l'avversario viene trattenuto o disturbato sulla linea mediana), e favorisce ugualmente gli attaccanti che, pur contando su tre soli uomini, sono sempre nelle migliori condizioni per trarre profitto da tutte le occasioni. Anche questo è abbastanza evidente: i difensori avversari si lasciano per fatalità di cose assorbire nell'avanzata dai loro avanti e molto spesso sono distratti dal loro compito di poliziotti. Avviene che quando una palla perviene ai nostri tre uomini di punta ecco che la situazione si fa di colpo pericolosa. Non lo sarebbe qualora nei tre attaccanti non figurassero gli elementi capaci di risolvere una situazione con iniziativa personale. Ma tanto Colaussi con Mian (domenica Pasinati) non domandavano di meglio che di essere sguinzagliati e di andarsene per conto proprio, circostanze del genere sono il loro cavallo di battaglia. A questa tattica non ha saputo resistere la Juventus e la Roma si è sfasciata contro lo stesso scoglio.

La prestazione del centro attacco

Apprendiamo che sommamente utile alla realizzazione dell'impresa è stata l'attitudine di Croci di fornire di gioco le ali. Dal suo piede sono partiti i palloni che Colaussi e Pasinati hanno recato nei pressi di Masetti. Rocco, Castello e gli altri rosso-alabardati sono molto lieti di aver finalmente trovato in Croci il compagno con cui «legare», essi parlano del nuovo centro attacco con fervore e ammirazione, il suo altruismo unito a una sempre chiara idea del gioco e all'ottimo tocco della palla sono elementi di costruzione che occorreva alla prima linea della Triestina e di cui ora si comprendono gli effetti. «Bisogna essere in campo per comprendere quanto il suo gioco è utile — ha detto un giocatore, ed ha aggiunto — ma solo un osservatore incompetente potrebbe anche dall'esterno non accorgersi dei suoi pregi».

Un altro settore che non è stato esaltato come si meritava per il contributo fornito all'affermazione è quello di mezzo. I tre mediani sono a parere di testimoni oculari coloro cui in misura maggiore va ascritto il merito della vittoria, all'onnipresente Cuffersin, a Spanghero, che ha giocato sulla linea dei più tecnici e avveduti mediani d'Italia e a Castello che per attività, impegno e tenacia ha superato non solo i suoi compagni di linea e di squadra ma tutti i giocatori in campo.

La *Gazzetta dello Sport* segnala nel titolo generale il valore della Triestina e nel resoconto aggiunge espressioni sommamente lusinghiere:

«Brio, snellezza, decisione, freschezza»

E' doveroso dire subito che sulla vittoria della Triestina non c'è alcuna obiezione da fare: essa è stata la logica conclusione dei novanta minuti di giuoco ed oggi calza per essa a pennello la tradizionale frase: «Il risultato rispecchia fedelmente l'andamento del gioco».

La Triestina è stata oggi superiore alla Roma, e nettamente superiore. Nella squadra dei rosso-alabardati c'era brio, snellezza, decisione, continuità, freschezza, mentre in quella dei giallo-rossi regnava sovrana la più esasperante apatia. Non approviamo certo coloro i quali, durante e alla fine della partita, hanno rivolto ai giuocatori romani sonorissime salve di fischi, ma bisogna anche riconoscere che nulla i giuocatori stessi hanno fatto per meritarsi gli applausi. Nessun reparto si è salvato dalla mediocrità e pochissimi sono gli uomini che si sono battuti con impegno, con foga, con tenacia. Se si toglie l'ultima parte della gara, quando, accorciata la distanza si è vista la possibilità del pareggio, per il resto i giallo-rossi hanno giocato la più fiacca, monotona partita del loro campionato».

Dopo aver rilevato le manchevolezze della Roma l'articolista prosegue:

«Contro di essa la Triestina non ha tardato ad avere buon giuoco e ad imporsi con relativa facilità. La squadra ospite ha sempre attaccato di più e più pericolosamente, e sino all'ultimo ha giuocato coi reparti spiegati e senza chiudersi in un'efficace, ma meno spettacolare tattica difensiva. Anche nel momento in cui la pressione romana è stata più forte i triestini hanno sempre risposto colpo per colpo, anche se i due interni dell'attacco, per logica misura precauzionale, erano tenuti sulla linea della mediana. Del resto per mettere lo scompiglio nei reparti difensivi giallo-rossi non erano necessari tutti e cinque gli uomini di punta: Pasinati, Croci e Colaussi veloci, arditi, pugnaci erano più che sufficienti allo scopo e le loro azioni di controffensiva ponevano più volte in pericolo la rete di Masetti.

Della squadra ospite tutti sono da lodare: pronto e sicuro Umer, infallibili i due terzini Geigerle e Nicoli; efficacissima la mediana imperniata su Castello, l'uomo migliore in campo; agile, spigliata, sbrigliata la prima linea che aveva in Rocco l'uomo di fatica e in Pasinati l'atleta più brillante e appariscente. L'unico appunto che si può muovere all'attacco triestino riguarda lo scarso spirito di conclusività in area di rigore: con una maggior prontezza e decisione i grattacapi per Masetti sarebbero stati assai più gravi, e forse assai più dolorosi.

Atmosfera amichevole

Necessariamente meno estesi sono i resoconti dei quotidiani politici. Degno di rilievo il titolo del *Corriere della Sera*: «Sorprendente successo della Triestina» nel quale è palese lo stupore che la nuova affermazione dei rosso-alabardati ha destato in tutti. Secondo la *Stampa* più che di successo della Triestina si tratterebbe di una «defaillance» della Roma che avrebbe allineato alcuni giocatori in pessimo grado di forma e avrebbe collezionato troppi errori. A codesta opinione abbiamo già contrapposto le nostre obbiezioni. Anche il corrispondente della *Gazzetta del Popolo* si dimostra sorpreso dell'andamento della partita e del suo inaspettato esito:

I triestini hanno confermato il successo riportato la scorsa domenica sulla Juventus, battendo la Roma proprio nella sua roccaforte. A un gioco abulico, sconclusionato, privo di decisione e di forza di penetrazione dei «giallorossi» hanno fatto riscontro l'intraprendenza, la freschezza, la forza di volontà dei calciatori triestini che, con azioni veloci e decise, si sono nettamente imposti. Forti e sicuri in difesa, mobili e decisi nella mediana, che si giova specialmente della forma smagliante di Castello, i triestini avrebbero potuto ottenere anche un miglior punteggio se non si fossero lasciati sfuggire un paio di occasioni favorevoli».

Notevole il fatto che i triestini si sono trovati a giocare in un ambiente più che amichevole. La nostra squadra, che è arrivata già con il diretto delle 7 di ieri mattina afferma che neanche allo Stadio è mai stata così insistentemente aizzata e alla fine applaudita. A creare una simile atmosfera ha contribuito non solo la commovente amicizia di un folto, inesauribile gruppo di soldati giuliani sventolanti bandiere con l'alabarda e della numerosa colonia di triestini residenti a Roma ma pure l'interessata alleanza dei sostenitori laziali divisi dai giallo-rossi da un'irriducibile rivalità acuitasi negli ultimi tempi in causa della situazione della classifica che vede le due squadre quasi allo stesso livello.

La vittoria della Triestina ha riaperto l'animo degli sportivi alle più rosee speranze. I più ottimisti si dilettano a fare le più rischiose congetture. Non li seguiamo nella loro strada perchè vendere la pelle dell'orso prima di andare a caccia è ancor sempre un pessimo commercio. Ma a titolo di curiosità ricordiamo le partite che restano da giocare. A Trieste: contro Milan, Fiorentina, Napoli. Partite esterne: Vercelli, Brescia, Sampierdarena.

Fagioli su "Mercedes,, vince a tempo di record il G. P. Montecarlo

MONTECARLO, 22

Hanno vinto le macchine più rapide, e le Mercedes erano nettamente le più veloci. Le altre non potevano lottare su questo campo. Poteva sussistere un dubbio soltanto: che le Mercedes, mono maneggevoli, non avessero resistito allo sforzo e che le numerosissime e difficilissime curve e controcurve avessero favorito le anziane e sempre valide Alfa Romeo e le Maserati. Alla prova dei fatti, è stato dimostrato che tale dubbio non aveva diritto di essere accampato perchè Fagioli e Caracciola hanno fin dalle prime battute preso il comando ed hanno condotto con sicurezza la gara a ritmo velocissimo. E quando Caracciola è scomparso per un guasto alla macchina, l'italiano è rimasto solo alla testa del carosello senza essere mai minacciato nella sua corsa alla vittoria. Fra i ritirati vi è da segnalare Nuvolari. Ecco la classifica:

1) Fagioli Luigi su Mercedes, che compie il percorso di km. 318 in ore 3.23'48"8/10, alla media di km. 93.607 (nuovo record); 2) Dreyfus su Alfa Romeo in ore 3.24'21"; 3) Brivio su Alfa Romeo in ore 3.24'56"2/10; 4) Etancelin su Maserati, ad un giro; 5) Chiron su Alfa Romeo, a tre giri.

Fagioli, al 17.o giro, ha battuto il primato di Varzi sul giro, impiegando a compiere i 3180 metri 1'58"4/10, alla media di km. 96.689.

Gli Agonali sportivi a Pola

POLA, 22

Sui campi sportivi della città continuano a svolgersi le gare valevoli per gli Agonali degli studenti medi.

Quest'oggi la compagine delle Industriali s'incontrò con la squadra dell'Istituto Tecnico, che fu pure vinta per 2-1; arbitro rag. Pudan.

Con questo incontro hanno avuto termine le gare di calcio e vincente degli Agonali è dichiarata la squadra della R. Scuola d'avviamento industriale.

Le odierne onoranze funebri al motociclista Mario Tonini

La tragica fine della «freccia rossa» triestina Mario Tonini, rimasto vittima, com'è noto, in un incidente durante la riunione di domenica scorsa a Montebello, ha suscitato vivo rimpianto in tutta la cittadinanza e particolarmente nella famiglia motociclistica di Trieste e di fuori. Le onoranze funebri al compianto atleta scomparso si svolgeranno oggi, alle 14, partendo dalla Cappella del civico Ospedale Regina Elena, e i funerali, che si prevedono solenni, saranno fatti a spese del Moto Club Trieste. Il commissario di zona del R. M. C. I., sig. Umberto Apollonio, presidente del locale Moto Club, è stato incaricato dai corridori viennesi di deporre una ghirlanda di fiori sulla tomba del Tonini. Uguale gentile gesto è stato compiuto dal Moto Club di Fiume e di Udine.

Il Moto Club ci prega di avvertire tutti i soci di intervenire in divisa all'accompagnamento funebre, concentrandosi, alle 13.45, presso la sede sociale di via Istituto 15.

Francia-Italia 44-6 (15-0)
nella gara di rugby allo Stadio del Partito

ROMA, 22

Il punteggio conseguito dalla squadra francese su quella italiana parla chiaramente della differenza esistita fra i due 15. La Francia, infatti, non ha tardato a trovare via libera al successo, passando con relativa facilità fra le maglie della nostra rappresentativa.

La combattuta partita

Mancano pochi minuti all'inizio della partita quando incominciano a giungere le autorità, fra cui notiamo S. E. Starace, l'Ambasciatore di Francia De Chambrun, S. E. Galeazzo Ciano, il Generale Vaccaro, ecc. Subito dopo, le squadre, salutate dalle vivissime acclamazioni della folla, entrano in campo, si schierano e rendono gli onori. Poi l'arbitro fischia e incomincia la partita.

L'inizio è veloce e, sin dalle prime schermaglie, si nota una chiara superiorità tecnica dei francesi, superiorità che non tarda a tramutarsi in risultati concreti. Il primo tempo termina così con 15 a zero.

Nella ripresa la fisionomia dell'incontro non muta, anzi la supremazia dei francesi si manifesta ancor più chiaramente. Infatti, al 3.o e all'8.o, Fretet segna per due volte senza che avvenga la relativa trasformazione. Al 19.o è la volta di Codere che, magnificamente lanciato da Chaud, realizza a sua volta, al 23.o Laurent porta a 29 i punti per la Francia. Non è trascorso un minuto e già Fretet torna a segnare, ma neppure questa trasformazione riesce.

A questo punto nella compagine italiana vengono operati alcuni mutamenti di posto e i benefici effetti di questa misura non tardano a rivelarsi. Vinci III, infatti, poco dopo, sfruttando una magnifica azione di tutti i tre quarti può segnare per la prima volta per l'Italia. La trasformazione però non riesce per pura disdetta. Imbaldanziti dall'ottenuto successo, gli italiani continuare ad attaccare con brio e con foga, e Marescalchi, giudiziosamente lanciato da Cazzini, può a sua volta segnare. Anche questa trasformazione però non riesce. Dopo questa parentesi di prevalenza italiana i francesi tornano ad assumere il controllo del gioco e Boyer al 40.o chiude la serie dei successi transalpini.

Nazionale Spagna-Squadra Italiana 9-7

TREVISO, 22

La Nazionale spagnola dei dilettanti, preceduta da una fama di squadra demolitrice, si è trovata a dover combattere un complesso di elementi molto bene preparati e che anche nel campo puramente stilistico hanno saputo mettersi in evidenza. Non una resa a discrezione è stata la prova dei dilettanti regionali — e ne fa fede il punteggio limitato a favore degli ospiti — ma anzi una grande prova che ha dimostrato l'alto grado raggiunto dal pugilato veneto.

Ecco il dettaglio:

Pesi mosca: Librero (Spagna) batte Mestriner (Italia) ai punti.

Pesi gallo: Kid Bonetti (Italia) batte Prudencio Martinez (Spagna) ai punti.

Pesi piuma: Di Curti (Italia) e Lizarbe (Spagna) incontro nullo.

Pesi leggeri: José Martinez (Spagna) b. Mazer (Italia) ai punti.

Pesi medio leggeri: Zuniga (Spagna) b. Vigorelli (Italia) ai punti.

Pesi medi: Gilberti (Italia) b. Rodriguez (Spagna) ai punti.

Pesi medio massimi: Giusto (Italia) b. Bueno (Spagna) incontro nullo.

Pesi massimi: De Marchi (Italia) e Del Valle (Spagna) incontro nullo.

Classifica finale: Nazionale spagnola punti 9, squadra italiana punti 7.

L'incontro Darnoldi-Nagy a Gorizia

GORIZIA, 22

Domenica 28 aprile, per merito della Associazione sportiva Pro Gorizia, la folla sportiva della nostra Provincia avrà occasione di assistere ad un emozionante incontro di lotta libera americana tra i campioni Nino Darnoldi e Bela Nagy, fortissimo campione ungherese. La manifestazione avrà luogo sul campo del Littorio. L'annuncio dell'interessante incontro di lotta libera, come era naturale, ha destato in tutti gli ambienti sportivi della città e della provincia il più vivo interesse. Data la notorietà dei due campioni, si prevede per domenica a Gorizia una fortissima affluenza di sportivi richiamati dall'interesse dell'avvenimento, che per Gorizia ha sapore di assoluta novità. L'incontro italo-ungherese avviene sotto gli auspici della F.I.A.P., la quale ha concesso il suo «nulla osta», designando Giovanni Raicevich a dirigerlo. Sarà uno spettacolo a grande sensazione, con elementi atletici e sportivi di primo piano. I dirigenti del nostro massimo sodalizio sportivo, in questi giorni di fervida preparazione, stanno elaborando il programma di contorno che comprenderà esibizioni del classico stile di lotta greco-romana, pugilato, ecc.

Guerra vince in volata il Giro ciclistico della Campania

NAPOLI, 22

Oggi si è corsa la terza prova del campionato italiano, il Giro della Campania (273 km.). La vittoria è toccata finalmente al campione italiano Learco Guerra, che ha visto ritornare la luce sulle sue fatiche dopo le oscure prove delle due precedenti competizioni. Se Guerra nelle altre corse era stato avversato dalla fortuna che l'aveva tolto dalla lotta, qui ha potuto, anche per l'andamento non troppo vivace della gara, mantenersi nel gruppo di testa fino all'arrivo e battere gli avversari in volata. Il più diretto suo avversario era il ligure Olmo, che detiene il primato nella classifica del campionato. Ma egli ha dovuto abbassare la bandiera presso il traguardo, di fronte alle maggiori doti di velocità di Guerra.

Molto attesa era anche la prova dei giovani che nel Giro di Toscana e nella Milano-San Remo si erano fatti tanto valere; ma essi questa volta hanno nettamente ceduto di fronte agli assi. Oscura ancora una volta la prova dell'ex campione del mondo e d'Italia, Binda, che è giunto ad una decina di minuti dai primi arrivati. Ecco l'ordine di arrivo:

1) Guerra, che impiega a compiere il percorso di 273 km. ore 9.21' alla media di km. 29.180; 2) Olmo a un quarto di ruota; 3) Martano a mezza macchina; 4) Cipriani; 5) Mealli; 6) Gestri; 7) Bartali; 8) Bergamaschi; 9) Bovet; 10) Negrini; 11) Camusso.

G. U. F. Gorizia-G. U. F. Trieste 3-3
nell'incontro di tennis a Gorizia

GORIZIA, 22

L'incontro tra i tennisti di Gorizia e quelli di Trieste è terminato con tre vittorie per parte. Il risultato costituisce un'affermazione per il «Guf» di Gorizia, dato che i triestini avevano inviato una squadra forte di tutti i loro migliori giocatori, tra cui i seconda categoria Cattaneo e Sader.

Cattaneo (T.) b. Perna Paolo (G.) 2-6, 9-7, 6-1; Sader (T.) b. Bassi (G.) 6-1, 6-4; Perna Piero (G.) b. Kermol (T.) 1-6, 6-2, 6-3; Bevilacqua (G.) b. Armani (T.) 6-4, 6-3; Cattaneo-Sader (T.) b. Perna-Perna (G.) 7-5, 6-1; Bassi-Bevilacqua (G.) b. Kermol-Armani (T.) 1-6, 6-3, 6-3.

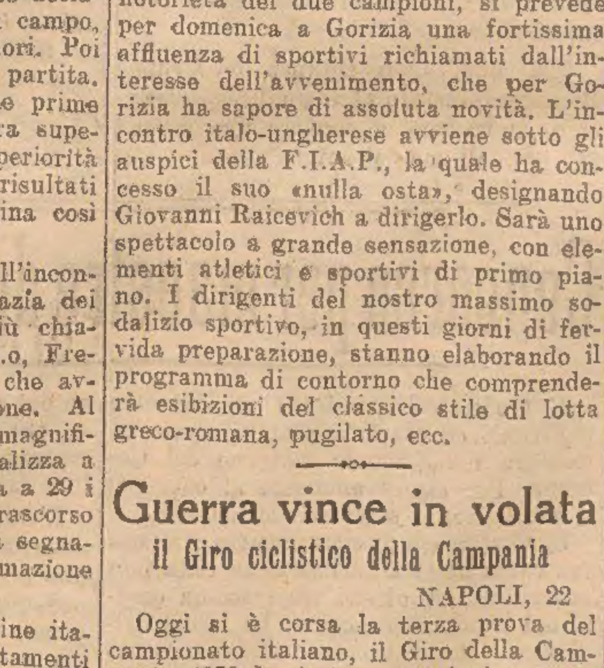
Un premio del Duca d'Aosta per il torneo triestino di hockey

Al Commissariato della V zona della Federazione italiana hockey e pattinaggio a rotelle, organizzatore della prossima manifestazione d'apertura dell'anno XIII, che avrà inizio il giorno 5 maggio, è pervenuta una grande artistica medaglia d'oro, gentilmente offerta da Sua Altezza Reale il Duca d'Aosta, quale premio alla squadra prima classificata del torneo, di cui daremo tra giorni l'interessante programma.

A "Pilade,, il Premio Roma

ROMA, 22

Alla presenza di un foltissimo pubblico, si è corso oggi alle Capannelle il Premio Roma (m. 1700, lire 50.000). E' giunto primo «Pilade»



Grazie al

Purgante Gazzoni

Purgante perfetto - Lassativo ideale

che mantiene disinfettate e pulite le vie intestinali.

Non dà dolore, non ha sapore. Si prende in cachet.

Provatelo: **Tutti dicono: È un fenomeno!**

Nelle farmacie a L. 0,95 (Scatole da 10 cachets L. 3,80).

Aut. Prefett. Bologna. 21916 dell'11/XI/30

Acqua di Roma

antica rinomata specialità di provata efficacia per ridonare ai capelli e barba bianchi in pochi giorni i primitivi colori senza macchiare la pelle e la biancheria. **DEPOSITO GENERALE DITTA POLEGGI**, Via Maddalena 50, Roma. — Trieste: **ANTONIO CASTRO**, Via S. Nicolò 18. — **DROGHERIA ZERNITZ**, Via Cesare Battisti 2. Pola: **MAGAZZINI GELLETTI**, via Sergia 39. Monfalcone: **DROGHERIA STACUL**, Via Duca d'Aosta, 42.

CESSIONI QUINTO

Ad ogni categoria di dipendenti Aziende Pubbliche, Parastatali, Enti corporativi, Pubblici Servizi e buone Aziende Private. Stabilità minima un anno, perfezionamento rapidissimo, condizioni ottime, anticipi immediati. Rivolgersi: **ISTITUTO CESSIONI**; Via Bergamo 43, Roma.

Cura dei postumi della Encefalite letargica

Informazioni a richiesta: **VILLA BARUZZIANA - BOLOGNA** (Aut. Pref. N. 43924 del 29-12-1934)

BLENORRAGIA ACUTA

Rapida e completa guarigione con le Pillole Kino e Iniezione Indiana Torresi calmanti antisettici balsamici. Letteratura e schiarimenti gratuiti. Scrivere: **Farmacia Dott. C. Torresi, Roma** (140). In **TRIESTE: Farmacia Croce Azzurra, via Commerciale 20** e primarie farmacie. — Aut. Pref. n. 65).

Acquistate **soltanto**

RICAMBI ORIGINALI

FIAT

Negozio di vendita: **Via Coroneo 4, tel. 65-75**

Concessionaria per la Provincia di Trieste: Ditta Antonio Grandi

ASTERISCHI

Pasqua e un nobile pensiero

asi quarant'anni sono trascorsi. primavera del 1896 vi era pure partire di truppe italiane verso l'A orientale, non come oggi per ren inviolabili i confini d'una Colonia bustita da cinquant'anni di traquil possesso, bensì per costituire il pic saldo esercito del Generale Baldis che rapidamente restituiva alle e alla supremazia d'Italia tutto lo che per un momento era sembra perduto nella giornata d'Adua. A ste, soggetta allora al Governo stra, si palpitava per quella bella im militare, come si era palpitato tutte le vicende della giovane Co italiana sul Mar Rosso, piena di pagine e di momenti gloriosi, dal 1885, fino dal primo sbarco a ssaua. Il Governo austriaco aveva uto abituarsi a vedere che gli avve enti italiani d'Africa regolavano il o della vita di Trieste come della di Roma e di Milano, che nell'im enza d'ogni fatto importante, si for vano qui assembramenti sulle vie, doppiava la vendita dei giornali, si evano l'eccitazione e le speranze era nei volti. Una scrittrice triesti che in quei tempi era una giovane ttrice, la nostra «Haydèe», sentiva tutti gli altri triestini. E in quel primavera appunto del 1896, ella blicava in una rivista assai nota e giata del tempo, *Roma Letteraria*, novella pasquale che s'ispirava ai enti fatti d'arme e ai pensieri del mento. Ella immaginava le campane Pasqua, il giubilo della Risurrezione pagato dall'esultante marea di suoni «Gloria»: e in quell'ora di sole e squille, l'apparizione d'un eroe di a alla madre per confortarla a spe nella Patria, a credere alla vitto della sua missione di civiltà. Vi fu alta anima che si sentì vibrare di mozione per il nobile pensiero della ttrice triestina: fu la Regina Mar rita. Leggiamo in un numero del colo d'allora (10 giugno 1896), dopo apido riassunto della novella: «Po giorni or sono il direttore di *Roma eraria*, Vincenzo Beccafumi, invia alla scrittrice triestina una lettera ui, per incarico avuto personalmen dalla Marchesa di Villamarina, dama nore di Margherita di Savoia, le metteva le congratulazioni della iosa Sovrana d'Italia, la quale, così estimatrice del bello, ebbe per il ito lavoro di «Haydèe» caldissime ole di simpatia e spontaneamente ose le venisse espresso il suo com cimento». Così era compreso in alto entimento d'una donna triestina di egno, che era poi il sentimento di este, in quella primavera lontana. E isodio ci torna oggi alla mente, nel mosfera di Pasqua, mentre ancora volta i pensieri dei triestini si vol o con fiduciosa virile tenerezza ai idii delle Colonie italiane d'Africa, e stanno ora tanti loro cari e sta, e ed impavida, la Patria fascista.

Castelli in aria

è stato il capo ameno Tizio che fatto questo conto: se io dall'età anni diciannove non avessi fuma parecchie sigarette al giorno, avrei tante mila lire con le quali po comperarmi una graziosa piccola al mare. Ma il capo ameno Tizio ha osservato il caso di Caio, Sem nio, Mevio e di alcuni altri perso gi che dall'età di anni diciannove hanno fumato e che tuttavia non seggono la villa nè al mare nè al nte, ma sono proprietari soltanto di uni castelli in aria come il Tizio idetto. Il quale, peraltro, ha il grave to di non mettere nel conto del suo essere le molte ore di letizia che avuto in vita sua dalla gradevole tudine di fumare. A fare paragoni castelli in aria non c'è alcuna con tevole soddisfazione. Ma è certo isto che a fumare qualche deliziosa aretta, come una «Macedonia extra», un così delicato piacere del gusto dell'olfatto, che a nessuna persona elligente può venire la malinconica a di rinunciarvi per la speranza di olvere qualche problema economico le poche lire da mettere in serbo fosse praticamente possibile) a co di una continua penosa e mortifi te rinuncia.

La Mostra della pittrice Tosi

aperta dall'altra sera alla Galle Trieste, ed è accolta con molta sim tia dal pubblico, la piccola Mostra pere della pittrice livornese Andrei Tosi. E' un'allieva del Bicchi, che, mirato, espose qui l'anno scorso, e si sente in lei la fine e scrupolosa iola del suo maestro, la correttezza disegno, la nitidezza dei valori, il so, oggi tornato in pregio, della buo composizione del quadro. E anche la signorina Tosi c'è un notevole ettismo nella scelta dei soggetti, che adegua con perspicacia alla tecnica la pittura ad olio o a quella del pa llo. La si può lodare come una chiara intelligente esecutrice.

Centomila...

Questa la cifra formidabile della tira raggiunta, quest'anno dal nume speciale doppio, a trentadue pagine, la stagione Primavera-Estate, della ista *Modella*. Undici pagine a colori, une delle più lussuose riviste femmi italiane e straniere, e ventuno pa e a bianco e nero presentano alle trici tutta l'ultimissima Moda, in u serie mirabile di figurini e di foto fie di cui *Modella* ha la esclusività. oltre questa rassegna, unica, nel genere, per quantità e qualità, di prema eleganza e di assoluta novità, *della* offre alle lettrici la più varia, gestiva, dilettevole lettura, in una e di novelle di grandi firme, di arti di rubriche. Ed offre, ancora, il lzer «Morella», gioiello musicale de ato alla più rapida popolarità. Ed e ancora il «Concorso Rosa ed Az ro», il concorso che più di qualsiasi to può allettare qualsiasi donna, do dei più vistosi premi. E ancora il dello «Meriggio estivo», supremamen elegante, in carta, a grandezza di cuzione.

Il numero doppio di *Modella* si vende tutte le edicole d'Italia, al prezzo di lira.

Nozze

La gentile signorina Eleonora Zega dato la mano di sposa al commer nte in legnami signor Ezio Mayer. vi rallegramenti ed auguri.

Allievi dell'Istituto dei poveri al Verdi. Ieri, per gentile concessione del amministrazione del teatro Verdi, a trentina di allievi e allieve dell'Isti to Generale dei Poveri V. E. III po tono partecipare alla produzione del antuoni: «La garnigione incatena . La Congregazione di Carità ringra l'Amministrazione e i valentissimi isti.

Lo sviluppo delle ferrovie
in una relazione al Sindacato ingegneri

Nella riunione mensile di aprile del Sindacato fascista ingegneri della Provincia di Trieste è stato illustrato con abbondanza di particolari e di elementi tecnici il tema importantissimo della storia e dello sviluppo delle ferrovie.

Alla riunione alla quale ha partecipato un numeroso gruppo di ingegneri il Segretario provinciale del Sindacato, ing. Famularo, ha anzitutto richiamato l'attenzione dei presenti sul III Congresso Nazionale degli ingegneri italiani che sarà tenuto a Trieste il prossimo maggio e per il quale è annunciato l'intervento delle maggiori personalità del mondo tecnico e scientifico italiano.

Il Segretario provinciale ha brevemente riferito sullo stadio dell'organizzazione del Congresso ed ha quindi dato la parola al cav. dott. ing. Pietro Gairinger il quale in forma molto brillante ha esposto la propria relazione seguita dall'attenzione di tutti i presenti e infine calorosamente applaudita.

La relazione tratta dapprima dell'importanza dei tre elementi tecnici della ferrovia — il binario, la locomotiva, il tracciato — e fa poi la storia delle prime strade ferrate sorte in Inghilterra e quindi negli altri Stati europei e in America. Il nostro paese fu tra gli ultimi a godere del beneficio delle ferrovie, sia per la mancanza dei forti capitali necessari per provvedere ai costosi impianti, sia perchè il nuovo sistema di comunicazione — che distruggendo le frontiere e rendendo più facili e rapidi gli scambi doveva necessariamente contribuire a diffondere i sentimenti unitari — era contrario agli interessi particolari dei singoli staterelli in cui era divisa l'Italia cent'anni or sono.

Lo Stato italiano che primo seppe apprezzare l'importanza delle strade ferrate fu il Regno Sardo, che nel 1853 compiè la Torino-Genova, tra le più difficili d'Italia, che stabilì la congiunzione delle sue linee con quelle del Lombardo-Veneto e che nel 1857 assunse a proprio carico il traforo del Frejus, opera a quei tempi colossale.

Ricordate poi le altre ferrovie sorte in Italia in ordine di tempo si rileva l'importanza strategica che le linee ferroviarie del Piemonte, fatte costruire con molta preveggenza da Cavour, ebbero nella guerra del 1859. Fra i molti problemi che il nuovo Regno d'Italia dovette affrontare e risolvere non ultimo fu quello delle ferrovie. E' stato necessario, oltre che porre ordine nelle ferrovie esistenti, sviluppare le nuove costruzioni, per cementare i vincoli unitari della Nazione e per avviare questa a migliori destini. Negli anni successivi il Governo assunse man mano l'esercizio delle ferrovie, fino a che nel 1906 tutta la rete ferroviaria principale fu riscattata dal Governo.

La relazione ricorda quindi le linee più importanti dal lato economico, politico e tecnico, quali la Bologna-Firenze o «Porrettana» compiuta nel 1864, quella del valico del Moncenisio ultimata nel 1870, quella del valico del S. Gottardo compiuta nel 1881 e quella del valico del Sempione compiuta nel 1906. Oggi la rete ferroviaria italiana misura circa 2300 km. di linee, dei quali 17000 sono esercitati direttamente dallo Stato e 6000 sono esercitati da società private.

Accennato ancora alle direttissime Roma-Napoli e Firenze-Bologna e ricordati i benefici dell'elettrificazione, alla quale specialmente in questi ultimi tempi venne dato in Italia grande impulso, la relazione rileva che oramai la rete ferroviaria italiana può considerarsi compiuta, se si prescinde da qualche singola linea tuttora allo stato di progetto, quale ad esempio la direttissima Trieste-Fiume, e da qualche linea di valico, tra le quali quella del Predil.

Il nuovo mezzo di trasporto affermatosi in questi ultimi tempi, l'autoveicolo, consiglia di procedere con molta cautela nella costruzione di ferrovie secondarie; ma le linee ferroviarie principali continueranno ad essere un elemento essenziale di civiltà e di progresso, specialmente per la limitata potenzialità di trasporto dell'automobile e dell'autocarro in confronto ai grandi treni moderni.

Tra le principali realizzazioni del Regime Fascista va ricordato il risollevamento delle ferrovie dallo sfacelo materiale e morale nel quale erano cadute nel dopoguerra. Con l'avvento del Fascismo il Governo ristabilì man mano l'ordine e la disciplina e potè quindi sistemare il materiale, costruire nuove linee, nuove stazioni, nuovi impianti modernissimi. Furono poi introdotti i treni leggeri, i rapidi, i popolari. Oggi l'Italia è additata ad esempio anche

Film coloniali proiettati a cura dell'I. C. F.

A cura della locale sezione dell'Istituto coloniale fascista avrà luogo domenica 28 corr. alle 10.30 al Teatro Fenice la proiezione dei films sonori «Abissinia» e «Eritrea».

Sullo schermo si vedranno apparire i pittoreschi costumi delle genti eritree, le loro fantasie, le piantagioni sorte per volontà dei nostri pionieri, le piane e le boscaglie, la fauna varia e ricca, i centri principali, fra i quali Massaua, porto fra i più importanti del Mar Rosso.

Ma la maggior suggestione desterà la proiezione del film «Abissinia» che illustrerà questa terra quanto mai varia nei suoi aspetti e nelle sue manifestazioni di vita.

I biglietti d'ingresso saranno in vendita presso la cassa del teatro.

Conferenza alla Sez. alberghiera del "Dimm,,

Nella sede della Sezione alberghiera del D. I. M. M., in via A. Diaz n. 10, si terrà giovedì 25 corr. alle ore 20 precise, una conferenza in cui il camerata Guido Kraus parlerà delle «zuppe, minestre, antipasti o principii dei fuori d'opera». Alla conferenza sono invitati tutti i soci e loro familiari, nonchè quanti si interessano dell'argomento.

La Pasqua a Roiano. Con un concorso imponente di fedeli si sono svolte nella chiesa di Roiano le festività pasquali. Durante la Messa solenne di domenica i bravi coristi e l'orchestra d'archi della parrocchia hanno eseguito mirabilmente la «Missa solemnis» del maestro concittadino Nello Golinelli e il «Regina coeli» del Ricci. Si sono distinti negli a soli il soprano Valentinuzzi e i tenori Rasen, Ettel, Gotti e il basso Antonio Burgher. Ieri seconda festa, gli stessi elementi hanno eseguito la Messa «San Gregorio» del Rota. Accompagnò impeccabilmente all'organo la prof.ssa Carlotta Lucchesi. Domenica prossima, in Albis, si avrà una esecuzione della Messa «San Vincenzo» del Rota, che da molto tempo non è stata eseguita.

La grande Tombola degli Artiglieri
in Campo San Giacomo

Un magnifico successo ha avuto la grande Tombola indetta ieri dall'Associazione Arma d'Artiglieria.

Alle 18, Campo San Giacomo era letteralmente gremita di una folla di migliaia di persone. Alle 18.30, dopo l'esecuzione di allegre marcie da parte di una banda ha avuto inizio il giuoco.

La quaterna viene segnata ben presto da cinque giuocatori: l'impiegato Riccardo Revinni, abitante a Gretta n. 12, il macellaio Giuseppe Prodan, abitante in via della Guardia n. 31, il muratore Giovanni Carpani, abitante in via Ginnastica n. 10, l'elettricista Giovanni Bernitti, abitante a S. Giovanni di Guardiella n. 716 e il calzolaio Silvestro Zerli, abitante alle Noghere, i quali si dividono le duecento lire della quaterna.

Due sono i vincitori della cinquina: il meccanico Mariano Petrucci, abitante in via S. Marco e il privato Luigi Stopancich abitante in Campo S. Giacomo n. 18.

Ed eccoci dopo una breve ansiosa attesa alla Tombola che viene segnata col 34.o estratto. La vince un giovane, Antonio Fermo, abitante in via dell'Eremo n. 176, che si porta via raggiante le 1500 della vincita.

Segue la seconda tombola, lire 400, vinta da Luigi Cocco, abitante in via dell'Istria 22.

La lieta festa popolare è finita e mentre la banda fa echeggiare le ultime musiche, la folla abbandona lentamente la vasta piazza.

Il nuovo romanzo di Willy Dias

L'editore Cappelli ha pubblicato in magnifico volume di oltre trecento pagine, con riuscita copertina a colori di Urbano Corva, il nuovo romanzo di Willy Dias, *La duplice fiamma*. Nuovo per tutti, non per i lettori del *Piccolo*, che ebbero la primizia di questa attraentissima opera d'arte narrativa, d'ampio e appassionato sviluppo, che conta fra le maggiori dell'autrice, da molti anni una romanziera prediletta del pubblico italiano. La vena narrativa di Willy Dias, come si sa, è di quelle che sembrano inesauribili: da pochi mesi ella ha pubblicato quella deliziosa e maliziosa raccolta di novelle «Donne», che è proprio un fiore del suo ingegno d'osservatrice arguta; ed ecco già stampato questo vasto romanzo, dove ella, con la sua maniera garbata, sa tenere tesa tutta la corda del cuore delle lettrici. Intanto i più amati dei suoi precedenti romanzi sono già tutti alla seconda edizione, ed uno alla terza, ed uno alla sesta. Un libro che ha questi predecessori nasce già fortunato; e i lettori nostri sanno che ben lo merita.

Spettacoli cinematografici al Dopolavoro ferroviario. Domani alla sede «S. Vito» spettacolo cinematografico col film «I cadetti di Vienna» con Gustav Froehlich e Dolly Haas. Dopodomani, il 25, lo spettacolo sarà replicato alla sede «Vittorio Veneto». Inizio delle rappresentazioni: a «S. Vito» ore 18.30 e 20.30; a «Vittorio Veneto» ore 18.30 e 21.

La "Porta Orientale,,

Il fascicolo di marzo-aprile della *Porta Orientale*, ora uscito, s'inizia con un articolo «Istro-Timavo» del dotto giovane scrittore Azzo Rubino; indi al lettore è offerta la seconda parte dell'interessantissimo studio di Giuseppe Stefani su «Antonio Gazzoletti nella rivoluzione del Quarantotto»; e ricerche storiche molto utili raccoglie Leone Veronese in uno studio su «Società e Comitati segreti a Trieste», con riferimento soprattutto al periodo dal 1866 al 1890. Il discorso di Ferdinando Pasini su Fabio Filzi illustra quindi una figura storica con elevata forma letteraria. La *Porta Orientale* pubblica anche un articolo postumo del compianto Giulio Piazza su «La fine di una vecchia trattoria triestina», e una rievocazione del poeta Cesare Rossi fatta da Ada Sestan. Il ricco fascicolo si chiude con una serie di recensioni di Marino Szombathely, di Ferdinando Pasini, di Fabio Cusin, di Giuliano Gaeta.

Seduta all'Associazione medica

Venerdì 26 corr., alle 19.30, l'Associazione medica triestina - Circolo di coltura del Sindacato fascista medici, terrà la XXVI seduta scientifica col seguente programma: 1. Prof. E. Freund: a) Tigna favosa trasmessa da adulto ad un lattante. Presentazione dei rispettivi casi e preparati microscopici. b) Caso di pigmentazione da profumo contenente olio di bergamotto. (Dermatosi pigmentaria Freund).

2. Prof. A. Dei Rossi: a) Complicazione non frequente di un ascesso gasoso peritonsillare. b) Caso di vegetazioni polipodi diffuse della mucosa del setto nasale e del pavimento.

3. Dott. B. Ulcigrai: Tumori maligni renali nell'infanzia.

Conferenza all'"Acegat,,

Domani sera, alle 20.30, il cav. dott. Giuseppe Vlach, terrà la quarta conferenza medica del ciclo iniziato nella presente stagione. In questa serata, che è attesa con viva impazienza da una folla di dopolavoristi, l'oratore parlerà della «Anatomia, fisiologia e patologia medica del sistema nervoso, del peritoneo e delle glandole di secreziono interna».

A questa conferenza di divulgazione igienico-sanitaria sono invitati ad intervenire tutti i soci, i loro familiari, nonchè i simpatizzanti. L'ingresso è libero.

Via chiusa al transito

Il primo tratto della via Mazzini tra la Riva Tre Novembre e la via Cassa di Risparmio, rimarrà chiuso al transito dei veicoli da oggi, martedì, per due o tre giorni in seguito ai lavori per la definitiva bitumazione.

Riunione di capigruppo. Il Dopolavoro Pubblico Impiego, gruppi sportivi, invita tutti i capigruppo a intervenire alla riunione indetta per oggi alle 22. Ordine del giorno: Raduno del decennale del Dopolavoro. Nessuno deve mancare.

TEATRI E CONCERTI

"La guarnigione incatenata,,
L'ultima recita al Verdi

Si è chiuso ieri sera il ciclo di recite della Compagnia diretta da Annibale Betrone con l'ultima applauditissima esecuzione della commedia «La guarnigione incatenata» di Alberto Colantuoni. Il pubblico ha accolto l'interpretazione e il lavoro col consueto fervore di consentimento e di ammirazione per l'autore e per gli attori. Dopo ogni atto le approvazioni si sono ripetute con crescente calore e alla fine della recita gl'interpreti principali e Annibale Betrone, che aveva la recita d'onore, dovettero comparire alla ribalta.

Il successo della Compagnia Douglas White
al Teatro Fenice

Lilian Stein, un'artista di molti pregi che sa avvincere il pubblico con le belle qualità del suo temperamento, ha ieri avuto, fra l'altro, il gradito compito di presentare al pubblico della Fenice i sosia di due fra i beniamini delle folle internazionali: Stan Laurel e Oliver Hardy. Singolarmente identici agli originali, almeno per quanto li conosciamo attraverso le visioni cinematografiche, i due sosia sono stati dei loro degni emuli ed hanno divertito l'uditorio con una smagliante collana di frizzi, scene comiche e parodie, guadagnandosi meritati nutriti applausi. Un successo personalissimo è stato pure ottenuto dalla graziosa Anna Wongi, un granellino di pepe che ricorda stranamente Collen Moore, la qua'e ha danzato e cantato con molto brio ed eleganza, guadagnandosi le generali simpatie. Alla Wongi, che fa parte della Compagnia Douglas White, è degno compagno l'ottimo cantante Canova, pure molto applaudito in unione alla vezzosa «soubrette» Nora Davis, alla brava coreografa Pierette Bay, al fantasista negro Eddie, agli originali comici fantasisti Big and Holl, al danzatore Clarence, alle Sisters Molnar dell'Orfeo di Budapest, a Douglas White nel suo repertorio di fantasie musicali e all'indiavolato Frolich Ballet. Ammirati il ricco scenario della Casa Finzi e i pittoreschi numerosi costumi. L'intero spettacolo, accolto con tanta cordialità in ogni suo numero, da oggi si replica.

Concerto di pianoforte. Venerdì prossimo il concertista prof. Almerico d'Alessio terrà nella sede dell'«Acegat» di via Battisti 10, un concerto pianistico in unione della sezione orchestrale del Dopolavoro stesso diretta dal maestro Nino Micol. Il D'Alessio, rinomato per le sue produzioni artistiche in Italia e all'estero, suonerà uno scelto programma tratto dal suo vasto repertorio. Il complesso orchestrale eseguirà la sinfonia dell'opera «La Norma», una grande fantasia del «Boris Godounow», «La danza delle ore» di Ponchielli, ed altri celebri brani.

Concerto liutistico al Dopolavoro ferroviario. Oggi, alle 21, avrà luogo, alla sede «Vittorio Veneto» un concerto sostenuto dall'ottimo complesso liutistico del Dopolavoro dell'«Acegat», diretto dal maestro Nino Micol, con il seguente programma: Cimarosa: «Orazi e Curiazi» (sinfonia); Puccini: «Bohème» (fantasia); Brahms: «Danze ungheresi» (n. 5 e 6); Bizet: «Carmen» (fantasia); Ponchielli: «Gioconda» (fantasia); Schubert: serenata; Liszt: Rapsodia ungherese n. 2. Prenotazione dei posti numerati presso la segreteria in piazza Vittorio Veneto 3.

Il violoncellista Sigon
alla Società dei Concerti

Domani sera avrà luogo in sala del Littorio il XX e ultimo concerto sociale affidato al maestro Ettore Sigon. Il bellissimo programma che il musicista offrirà ai soci della Società dei Concerti comprende, fra l'altro, due interessanti novità e precisamente il «Tempo di sonata» per violoncello e piano di Ermanno Colarocco e la «Sinfonia» di Alfredo Casella per pianoforte, clarinetto, tromba e violoncello. Nel concorso fra giovani direttori d'orchestra, Ermanno Colarocco fu giudicato primo assoluto dopodichè diresse con grande successo vari concerti a Milano, Venezia e a Roma (per l'Eiar). Come compositore si è fatto notare per un suo concerto per piano e orchestra che fu premiato quest'anno al concorso veneziano del Sindacato musicisti mentre il «Tempo di sonata», compreso nel programma di domani sera, è stato prescelto per l'esecuzione alla mostra triveneta che si terrà fra breve al Castello Sforzesco di Verona. La «Sinfonia» di Casella è una composizione recentissima eseguita per la prima volta a New York e successivamente con grande successo a Roma, Napoli, Venezia, Torino e Monaco. Non si tratta di una sinfonia nel senso tradizionale della parola bensì di un «Ouverture» alla francese e consta di due parti: Un'introduzione lenta, solenne, molto interessante per la novità degli impasti armonici e un allegro molto vivace, oltremodo brillante e di bellissimo effetto.

I posti a sedere sono in vendita da oggi alla Biglietteria Centrale.

Radio Gruppo Nord
Programma del 23 aprile 1935-XIII

7.45: Ginnastica da camera. — 8: Segnale orario. — 11.30: Quintetto diretto dal maestro F. Limenta. — 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'Eiar. — 13.5: Crik e Crok, cioè Hardy Oliver e Stan Laurel. — 13.15: Mario Consiglio e la sua orchestra. — 14: Borsa e dischi. — 16.40: Cantuccio dei bambini: Yambo; Dialoghi con Ciuffettino. — 17.5: Prof. Arnaldo Bonaventura (sesta lezione di storia della musica): «La musica vocale da camera». — 17.30: Trasmissione dal Teatro della Moda di Torino: Orchestra Minari. — 17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi. — 18: Notizie agricole. Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani. — 18.10: Emilia Rosselli: «La donna e la casa». — 18.45: Cronache italiane del turismo. Comunicazioni della R. Società Geografica e del Dopolavoro. — 19: Lezione di lingua italiana per stranieri. — 20.30: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'Eiar. — 20.40: Colonnello Gino Pellegrini: «La guerra aerochimica attraverso i secoli». — 20.50: **Ora radiofonica a cura del «Guf» Nino Oxilia di Aosta.** Littoriali dell'Arte dell'Anno XIII. 1) Saluto dei fascisti universitari; 2) a) Visioni valdostane, b) Canzoni popolari valdostane; 3) Castelli, costumi e leggende della Valle d'Aosta e del Canavese; 4) Inno del Carnevale d'Ivrea; 5) Scene di una settimana alpinistica; 6) Valore alpino; 7) Duce!; 8) Blanc: Inno dei fascisti universitari. — 21.50: Conversazione di Giuseppe Villaroel: «Leggende etrusche». — 22 (Trieste e Firenze da Roma): Orchestra Cetra. Le altre stazioni: Trasmissione dal Conservatorio di Milano: **Concerto per piano e orchestra** diretto dal maestro Alfredo Casella, col concorso della pianista Marcella Barzetti: 1) Schumann: «Carnevale», per pianoforte; 2) Franck: Variazioni sinfoniche, per pianoforte e orchestra.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 16.45: Trionfale successo di «Contropelo», con Stan Laurel e Oliver Hardy.
Nazionale. 16: Succ.: «Maestro Landi» di G. Forzano con Spadaro. Imminente: «La maschera di cera», gigante Warner.
Excelsior. 16.30: Entusiastico succ.: «Il dominatore», c. Clive Brook, Madeleine Carroll.
Supercinema Eden. 16: Successo di «Il re dei Campi Elisi», con Buster Keaton. Un'ora di allegria. Imm. un vero capolavoro Fox «Gli angeli del dolore», con Loretta Young.
Fenice. 17: Enorme successo. Comp. Douglas White con i sosia di Stan Laurel e Oliver Hardy. Sullo schermo: «Il commediante», c. Elissa Landi. Domani: «Padre».
Italia. 16: «Teresa Krones» il più grande trionfo, il più bel film con Martha Eggerth.
Regina. 16: «Quattro cuori e una carrozza», il più brillante film con Martha Eggerth. Musica di F. Lehar. Lire 1.
Impero. 16: «Paraninfo», con Angelo Musco, Camillo Pilotto, Rosina Anselmi.
Reale. 16: «Incatenata», con Clak Gable e Jean Crawford. Trionfo Metro.
Garibaldi. 16: «Senza famiglia», dal celebre romanzo di E. Malot. Lire 1.
Novo Cine. 16: «A lume di candela», con Nils Asther ed Elissa Landi. L. 1.
Massimo. 15.30: «La Principessa della Czarda», con Martha Eggerth. Trionfo. L. 1.
Moderno. 15.30: «L'Imperatrice Caterina», colosso con Marlene Dietrich. Varietà nuovo con Pasqualiniello.
Armonia. 15.30: «Età pericolosa», con J. Parker. Nuovo varietà Comp. Grisi-De Rosè.
Odeon. 15.30: «Angeli senza paradiso», con Martha Eggerth». Grandioso successo.
Royal. 15.30: «La contessina si diverte», con l'indiavolata attrice Anny Ondra.
Savoia. 15.30: «Accadde una notte», il più bel film dell'anno, con Clark Gable e Claudette Colbert. I posto L. 1; II 0.80.
Aurora. 15.30: «Amanti senza domani», K. Francis, W. Powell. Varietà Troupe Silvia D'Oro.
Centrale. 15.30: «L'isola del tesoro», colosso Metro con W. Beery e J. Cooper.
Belvedere. 16: «Il mondo cambia» grandioso capolavoro con Paul Muni e Mary Astor.
Venezia. 15.30: «Il bimbo rapito», drammatico, con D. Wieck e il piccolo Baby Le Roi. Due Topolini.
Popolo. 15.30: «La piccola stella», con Shirley Temple, la bimba prodigio. Varietà: Capodaglio.

Trattenimenti

Albergo Savoia. Giornalmente, dalle 17.30 alle 19.30, tè danzante, nel giardino d'inverno. Dalle 22 in poi si balla nel «Rouge et Noir». Nel caffè concerto dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 21.30 alle 23.30.

Recite di filodrammatici

Recita al Dopolavoro «R. Pitteri». Domani sera alle 20.45 la compagnia filodrammatica del Fascio Femminile diretta dal maestro Edmondo Tamburlini darà in sede del Dopolavoro «Riccardo Pitteri», via S. Marco 17, la bellissima commedia in tre atti «Papà Eccellenza» di Gerolamo Rovetta. A questa commedia prendono parte i migliori elementi della compagnia, fra i quali: E. Tamburlini, C. e A. Pavanello, S. Tedeschi, S. Longhi, E. Florio, R. Roberti, C. Canaraglia e A. Carcassi. I posti a sedere per questa interessante serata si possono prenotare seralmente dalle 20 in poi in sede sociale.

«Il castigamatti» al Dopolavoro Ferroviario. Sabato prossimo, 27 corrente, la filodrammatica «E. Duse» darà nel bel teatro della sede «Vittorio Veneto» la gustosissima commedia in quattro atti di Giulio Svetoni, «Il castigamatti». Prenotazione dei posti numerati in segreteria.

Recita al Pubblico Impiego. Il Dopolavoro del Pubblico Impiego proseguendo lo svolgimento del vasto programma di attività tracciato per l'anno XIII farà rappresentare sabato 27 corr. mese, alle 20.30, nel teatro sociale di via Coroneo 15, dalla sua apprezzata compagnia filodrammatica l'interessantissima tragedia «L'invincibile» di Alfredo Oriani. Il lavoro, curato in tutti i particolari dal dott. Bruno Alberti, promette di riuscire una riesumazione di vero colore artistico. Ne saranno interpreti: M. Ferrati, E. Valentini, G. Polacco, B. Alberti, A. Alberti, C. De Angelis, U. Giorgomilla, G. De Marco, G. Quaia, M. Pontoni. La messa in scena sarà curata dai signori De Marco e Giorgomilla. La recita sarà preceduta dalla commemorazione dell'autore.

Varietà e Cinema

«Accadde una notte» con Clark Gable e Claudette Colbert al Savoia. Seralmente folloni per ammirare questo gioiello, giudicato da tutta la stampa il più bel film dell'anno. Prezzi invariati II L. 0.80.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica Triestina. Aperte iscrizioni raduno dopolavoristico Monte S. Michele, nonchè allievi sezione nautica.

Dopolavoro Società Operaia Triestina. Oggi biblioteca dalle 19.30 alle 20.30. Domani solito trattenimento danzante dalle 20 in poi. Giovedì atletica femminile dalle 20 alle 21. Seralmente iscrizioni in sede per la gita di domenica sul San Michele e Monfalcone con corriera.

Dopolavoro Credito e Assicurazione. Domenica 28 aprile raduno dopolavoristico sul Monte San Michele. Iscrizioni in sede fino a tutto giovedì 25 corrente, seralmente dalle 19 alle 20. Quota di partecipazione lire 6. Partenza dalla via S. Pellico alle 6.30. Ritorno circa alle 20.

Dopolavoro Poligrafico «L. Morara-Sassi». Aperte iscrizioni gita in automezzi attrezzati Monfalcone-S. Michele. Gita in treno lire 5.80. iscrizioni in sede sociale seralmente.

D.I.M.M. Sezione A. Domenica raduno sul Monte S. Michele. Programma dettagliato gita in sede. Iscrizioni obbligatorie seralmente.

D.I.M.M. Sezione B. Domenica la sezione parteciperà alla celebrazione sul S. Michele del decennale fondazione O. N. D. Soci e famiglie invitati parteciparvi. Iscrizioni tempestive segreteria.

D.I.M.M. Sezione C. Domenica gita S. Michele manifestazioni decennale fondazione O. N. D. Iscrizioni obbligatorie segreteria.

Dopolavoro Chimici. Oggi ore 18.30-19.30 scuola analfabeti; 21.30-23 prove ochestrali; 21-23 scacchi; 20-21.30 ginnastica preatletica femminile; 21.30-23 ginnastica preatletica maschile; 21 seduta comitato festeggiamento; dalle 21.30 in poi scuola di danza. Giovedì prossimo alle 21 avrà luogo la conferenza sulla «Difesa antigas e guerra chimica» tenuta dal dott. Aurelio Reiter.

Il Dopolavoro Cooperative Operaie sul S. Michele. Domenica 28 corr. il Dopolavoro Cooperative Operaie parteciperà al raduno sul S. Michele. Per poter disporre i mezzi di trasporto il Dopolavoro Cooperative Operaie invita tutti i suoi soci e i gruppi sportivi a voler dare la loro adesione di partecipazione entro mercoledì nella sede sociale di via Tiziano Vecellio 4.

Dopolavoro C.R.D.A. Oggi in palestra dalle ore 20 allenamento tiro alla fune e palla al cesto. In sede alle ore 20.30 sezione corale e sezione bandistica.

Dopolavoro «Pietro Lucchini». Sono aperte le iscrizioni per la gita in automezzo per domenica 28 corr. sul Monte S. Michele, Gorizia e Monfalcone. Quota lire 8. Programma in sede. Domenica 5 maggio gita degli anziani a Pisino, Buie, Pirano. Quota lire 12. Programma in sede.

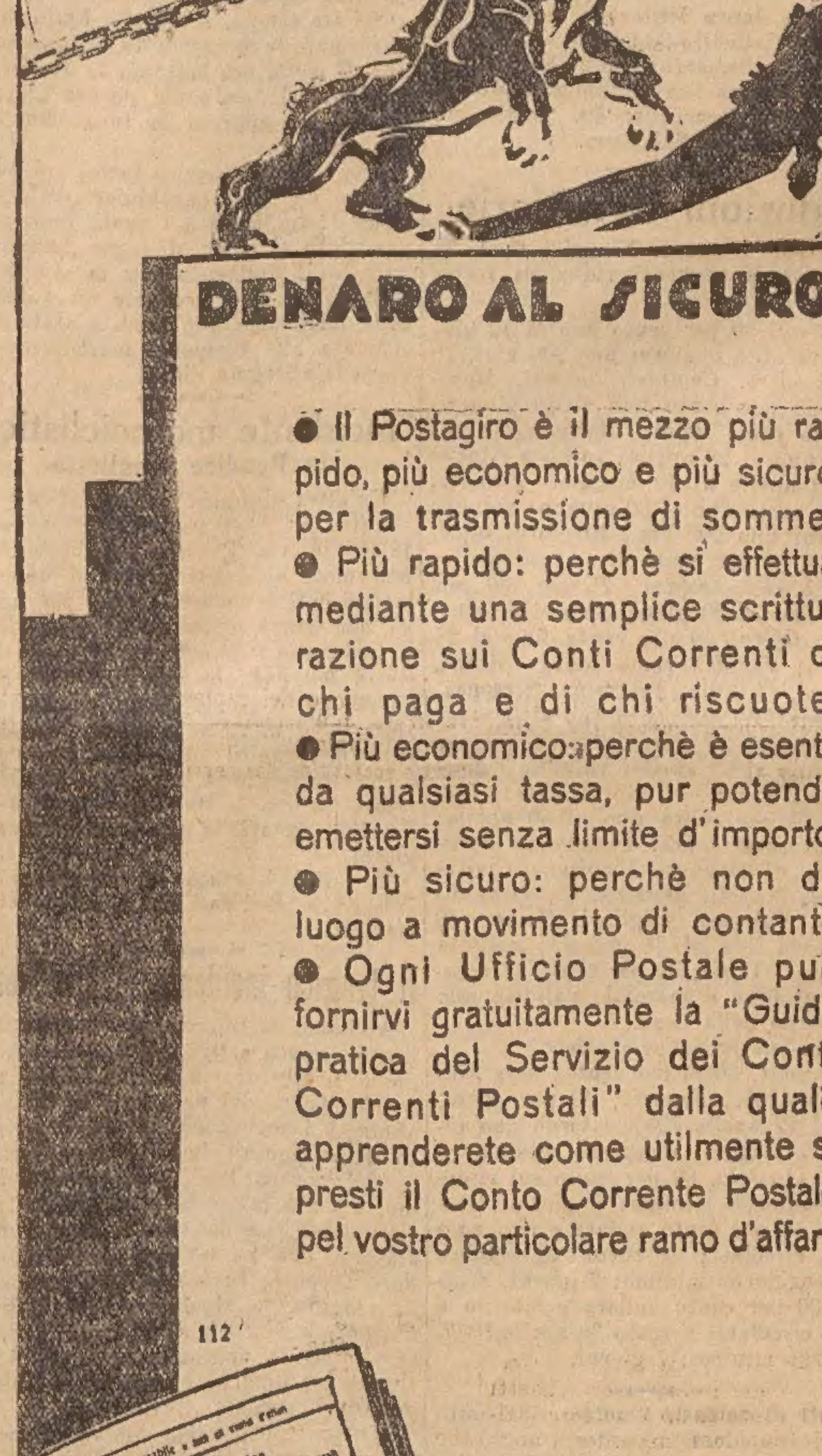
Dopolavoro Esperantista. Questa sera alle 21 lezione gratuita di esperanto nella sede sociale, via Imbriani 6; indi conversazione.

Dopolavoro «Riccardo Pitteri». Domenica gita con automezzi sul Monte S. Michele e Monfalcone. Iscrizioni in sede, via S. Marco 17. Informazioni telefonare al capogruppo (n. 47-88). Oggi prove coro; le coriste si trovino questa sera alle 20 in sede. Giocatori tennis in sede.

CHE COSA E' LA DISPEPSIA?

La maggior parte dei soliti mali di stomaco derivano dalla dispepsia. La flatulenza, la pesantezza, l'emicrania passeggera dopo il pasto, i bruciori di stomaco, qualche volta l'impeto del vomito, e sovente lo svegliarsi di soprassalto, un'ora o due dopo essersi addormentati, senza potersi riaddormentare, sono dei leggeri malesseri che cedono facilmente ad una piccola dose di polvere od a qualche tavoletta di Magnesia Bisurata prese in un poco d'acqua. Tuttavia, in nessun caso si devono trascurare questi sintomi che possono degenerare in mali più gravi, più difficili da curarsi e pei quali il consiglio del medico si renderà indispensabile. La Magnesia Bisurata raddolcisce le mucose irritate e ridà allo stomaco il suo funzionamento normale. Si vende in tutte le Farmacie in polvere od in tavolette: Nuovo prezzo ridotto — flacone normale lire 4.95 oppure, il flacone grande più economico lire 8.10.

(Aut. Pref. Firenze N. 7827; 3-3-1926 VI).



Parchetti
PIALLATURA ELETTRICA
raschiatura e lucidatura
con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4, tel. 97-63

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana S. A.» — Trieste, Piazza Carlo Goldoni 1 - telefono 80-44.

La pubblicità continuata è la base di una florida

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Leopoldo Sovrano, da E. v. Orlini lire 30 pro «Italia Redenta»; da Casilde e Numitore nob. Colombis lire 20 pro Congr. di Carità (fondo Rangan); da Nucy e Oscar Maestro lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria dell'avv. Giuliano Perco, da Lidia e Bonaventura Banelli lire 30, da Bice Pezzoli lire 15 pro Congr. di Carità; dalla ditta A. Schmitz e Co. eredi di Davide Finzi lire 20 pro Federazione fascista dei commercianti (comm. decaduti); dalle sorelle Pina Nardini Defeo e Bice Villeni Defeo lire 25 pro Croce Rossa.

Per onorare la memoria di Pina Forti, dall'ing. dott. Enrico Morpurgo (Venezia) lire 30 pro Ass. Naz. famiglie dei Caduti in guerra.

Per onorare la memoria di Anna Renata Gianni, dalla nipote Carmen Ongaro lire 10 pro Madri Ausiliatrici.

Per una lieta ricorrenza, da N. N. lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Federico de Gavardo, dai cognati Lea e Mario Galazzi lire 20, dalla suocera Luigia ved. Canevari lire 20, dalla cognata Gisella Canevari lire 20 pro Chiesa S. Giusto.

Per onorare la memoria di don Ettore Leonardi, raccolte fra ex allievi di A. Bosco e soci della Quercia: N. N. lire 2, Spazzapan Raimondo lire 5, Subani lire 5. Toffolon Antonio lire 2, Toffolon Eugenio lire 5, N. N. lire 1, Quitam lire 4, Penco lire 5, Rossetti lire 2, Apollinari Vittorio lire 2, Avanzo lire 5, Bonetta Felice lire 2. Colautti lire 1, Rudes Armando lire 2, Bighelli lire 1, Mazzarol Carlo lire 2, Sorini Carlo lire 5, Glessi Carlo lire 1, Stancich Vittorio lire 5. Svanut Carlo lire 2, Pietron Virgilio lire 3, Pastore lire 2, Lonza Emilio lire 2, Laurenti Eug. lire 1, Ukmar Carlo lire 1, Ukmar Libero lire 5, Vidoni Pietro lire 1, Visintini Oreste lire 1. Visintini Roberto lire 1. Pilot Gualtiero lire 1, Fornasaro Alcide lire 1, Hrovat lire 2, Santiles lire 1, N. N. lire 1, Blasevich Mass. lire 2. Baldassi Romano lire 2, Lonzar Benedetto lire 2, Palese Marino lire 1, Grassi Oliviero lire 10, Riccobon lire 5, Battistel lire 5. De Manzano lire 5, Paolatti lire 2. Mottica lire 1, Jenco Vittorio lire 2, Bruni lire 2, Furlani lire 2. Parola lire 2, Milloch lire 2, Semacchi lire 2. Bordin lire 1, Tamplenizza lire 1, famiglia Montagnari e zia Renzi lire 50. Totale lire 181 pro Oratorio Salesiano.

Riduzioni ferroviarie

L'Ufficio Generale Viaggi - C. I. T. comunica le seguenti riduzioni ferroviarie:

Brescia, 50 per cento fino al 12 giugno; validità 5 giorni fino 200 km., 10 giorni oltre. *Cagliari, Sassari, Macomer*, 50 per cento fino al 15 giugno; validità come sopra. *Bologna*, 50 per cento fino al 28 aprile; validità ritorno dal 22 aprile al 10 maggio. *Firenze*, 50 per cento fino al 30 giugno; validità 5 giorni fino 200 km., 10 giorni oltre. *Milano*, 50 per cento fino al 27 aprile; validità come sopra. *Parma*, 50 per cento fino al 20 giugno; validità come sopra. *Roma*, 50 per cento fino al 28 ottobre; validità come sopra. *Sicilia*, Palermo, Catania, Taormina, Siracusa, Agrigento, 50 per cento fino al 15 maggio; validità 30 giorni. *Torino*, 50 per cento fino al 28 aprile; validità 5 giorni fino 200 km., 10 giorni oltre. *Merano*, 50 per cento fino al 30 aprile; validità come sopra. *Tripoli*: in destinazione di Genova, Livorno, Civitavecchia, Napoli, Messina, Catania, Siracusa, Palermo, Cagliari, Roma, 50 per cento fino al 31 maggio; validità 30 giorni. *Varie*, 50 per cento in occasione di fiere e mercati; validità solo nel giorno della fiera.

- *Riduzioni ferroviarie estere*.
- *Budapest*, 30-50 per cento; fiera 3-13 maggio 1935. *Francia*, 40 per cento, fino al 27 aprile 1935, ritorno non oltre il 2 maggio; soggiorno minimo: 6 giorni. *Austria*, 60 per cento sul ritorno; soggiorno minimo: 7 giorni. *Germania*, 60 per cento andata e ritorno e viaggi circolari; a tutto 31 ottobre 1935, soggiorno minimo: 7 giorni. *Svizzera*, 30 per cento andata e ritorno e viaggi circolari; a tutto 30 aprile 1935; soggiorno minimo: 7 giorni.

Saluti di soldati. I sottoscritti militari triestini del 65.o fanteria augurano alla cara Trieste e alle loro famiglie una buona Pasqua: Giuseppe Lazzari, Giuseppe Barut, Giulio Gobet, Luciano Mocenigo, Luciano Tasso, Emiliano Argentini, Andrea Zudich, Mario Maddaleni, Ariodante Fontana, Ferdinando Hogloer.

Cade dal sellino di una moto
e finisce sotto una vettura della filovia

Una mortale sciagura motociclistica è avvenuta ieri, nel pomeriggio, in via Edmondo De Amicis, ove un giovane pasticcere — Luciano Zante, di 19 anni, abitante in via Gerolamo Muzio — è andato a sfracellarsi il cranio sotto le ruote posteriori di una delle vetture della filovia dei Colli.

Il tristissimo fatto, che ha destato la più profonda impressione nei pochi testimoni oculari, è avvenuto verso le 15.20, in cui, presa a nolo una motocicletta, il povero giovane, dopo aver scorrazzato lungo i viali del rione di S. Vito, scendeva verso città in compagnia del fratello Emilio, di 20 anni, il quale guidava la macchina.

Dagli accertamenti fatti, risulta che il conducente della filovia — Galliano Stefanini — non ha alcuna responsabilità dell'accaduto, premesso che la vettura filoviaria (treno 601) teneva la stessa direzione della moto e procedeva regolarmente a destra, ad andatura moderata. Secondo quanto affermano alcune persone presenti al tragico fatto, la disgrazia è avvenuta così:

Arrivati in piena corsa nel punto in cui la via Edmondo De Amicis si restringe, formando una specie di strozzatura, i due motociclisti si sono visti raggiungere dalla filovia, per cui l'Emilio è stato costretto a tirarsi a ridosso del marciapiede. Malgrado questa sua precauzione, però, la moto è venuta in quel punto a trovarsi così vicina alla filovia che il manubrio ha strisciato contro un fianco della stessa. Intuito il pericolo, l'Emilio ha premuto l'acceleratore per sopravvanzare la vettura filoviaria e guadagnare la strada libera, e, nel far ciò, ha fatto subire uno sbalzo in avanti alla moto. Trovandosi seduto sul sellino posteriore, il Luciano non ha disgraziatamente potuto indovinare le intenzioni del fratello, sicchè ha perduto l'equilibrio e, mentre la motocicletta continuava nella sua corsa, è caduto a terra in modo da finire con la testa sotto una delle ruote della filovia. Riportato lo schiacciamento della scatola cranica, il disgraziato è rimasto ucciso sul colpo. Infatti, quando il personale della vettura filoviaria ed alcuni passanti sono accorsi per soccorrerlo, egli non dava più segno di vita.

Nel frattempo, il fratello Emilio aveva fermato la motocicletta una cinquantina di metri più lontano. E' facile immaginare il dolore del povero giovane quando ha appreso la triste fine del Luciano.

Avvertiti del tragico fatto, sul posto si sono portati i carabinieri della stazione di via Hermet i quali, dopo aver proceduto ai rilievi di legge, hanno rilasciato il nulla-osta per la rimozione della salma che, mediante un autofurgone mortuario, più tardi è stata trasportata alla Cappella mortuaria dell'ospedale Regina Elena.

Incidente motociclistico
in Pendice Scoglietto

Un'altra disgrazia motociclistica è avvenuta ieri, nel pomeriggio, verso le 18.45, in via Pendice Scoglietto, ove una moto si è rovesciata ed uno dei motociclisti è rimasto ferito, per fortuna non gravemente. Sulla motocicletta si trovavano il panettiere Ermanno Varin, di 20 anni, abitante in Pendice Scoglietto 26, e Guido Loigo, di 25 anni, abitante al n. 22 della stessa via. Quest'ultimo, che si trovava al manubrio, è rimasto incolume, mentre il Varin ha riportato una ferita lacero-contusa all'occipite, guaribile in una quindicina di giorni.

Il ferito è stato accompagnato all'Ospedale Regina Elena, ove è stato medicato.

Il tragico incidente di via Merna

Abbiamo da Gorizia: Sul tragico incidente occorso ai tre triestini al passaggio a livello di via Merna, finiti contro le sbarre del passaggio ferroviario, abbiamo i seguenti particolari: Lo stato della signora Leda Negrin, consorte del povero Bosi, permane gravissimo, avendo la stessa riportato la frattura della base del cranio. Essa, fino a stasera, non ha potuto ancora riprendere i sensi. Invece la sua compagna di viaggio, la signorina Dorina Bosi, abitante a Scorcola S. Pietro n. 128, va sensibilmente migliorando, tanto è vero che fra qualche giorno potrà abbandonare l'ospedale di Gorizia.

L'urto violentissimo contro le sbarre del passaggio a livello, sembra doversi attribuire a mera fatalità: il guidatore, molto probabilmente, data la velocità acquistata dalla macchina e il supposto cattivo funzionamento dei fari, non si sarebbe accorto in tempo della presenza delle sbarre

La malattia del camino
e un consulto sconfortante

La signora Eufemia Sandrazzi era disperata, non riusciva ad accendere i fornelli senza che la sua casa non si empisse di fumo che, nonostante si spalancassero porte, finestre e lucernoni, non voleva saperne di andarsene. I cammini, in tempi in cui non alita il vento, non aspirano e nelle case ove non c'è il gas sono noie.

Più volte lo spazzacamino si era cacciato nella canna della cucina, ma senza risultato. L'altra settimana la signora Eufemia aveva fatto venire dodici spazzacamini per tenere — come nei casi di malattie gravi degli organi respiratori — un consulto. E' il responso — dopo un dibattito di 14 ore — era stato disperato:

— Xe inutile siora; se no vien bora la gavarà sempre la cusina piena de fumo: el camin ga un difeto... organico.

— E cossa se dovaria far?

— Mah, ghe voria un'operazion longa e grave e anche costosa.

Il più pratico dei dodici spazzacamini un maestro d'arte, come a dire un «primario» della scienza caliginosa, un luminare, fece il quadro clinico delle malattie del camino: «La canna, che è troppo stretta alla imboccatura, svolta a strozzarsi bruscamente, per raddrizzarsi e nuovamente strozzarsi, in modo che, per le incrostazioni caliginose, si restringe a non permettere che molto a stento il passaggio del fumo; si tratta di arteriosclerosi o, meglio, di arteriocaliginosi acuta, operabile sì, ma con prognosi riservata».

— E alora?

— Alora cara signora, la smeti de far fogo...

— E magnar?

— Mah la cioghi in osteria o in betola.

— Sì, perchè me ne vanza!

— Alora la boba dell'Istituto.

Quando il marito della signora Eufemia, «sior» Ernesto seppe il «referto» della scienza fumogeno-caliginosa, si mise a ridere. In fatto di spazzacamini e di medici, «sior» Ernesto era scettico; anche egli aveva l'arteriosclerosi, pure il fumo della sigaretta «Sport» lo aspirava, lo inghiottiva e lo sbuffava magnificamente: raschiava la gola ogni mattina, e tirava innanzi.

— Gratàr, gratàr ghe vol!

— Se i ga gratà!

— Gratarò mi!

— Ti?

— Mi, proprio mi!

E così l'altra mattina alle cinque, mentre la moglie dormiva della grossa, «sior» Ernesto — senza riflettere al genere d'operazione che si accingeva a compiere — lavatosi e pettinatosi, munito di «scovolino», di congruo cucchiaione, di un paio di molle e di paletto, si cacciò nella canna del camino e vi si introdusse quanto più potè.

E fu silenzio.

Levatasi alle ore otto, la «siora» Eufemia non vide il marito: non fece gran caso. Più volte la lasciava dormire e se ne andava in ufficio. E «siora» Eufemia, fatto il gargarismo in previsione del fumo che avrebbe dovuto inghiottire, accese il fornello.

— Cossa nassi po' adesso? — gridò spaventata.

Su nel camino, aveva udito una specie di boato, un grugnito... poi una specie di sternuto, ma da bestia. E come al diffondersi del fumo, sternuti, boati, grugniti si susseguivano, «siora» Eufemia, con le grida, richiamò le vicine.

— Cossa nassi, «siora» Eufemia?

Tesero l'orecchio. Nel camino doveva essersi cacciato un gatto, caduto dai tetti...

Poteva essere il diavolo!...

Passando e ripassando per il corridoio «siora» Eufemia — come non se ne era accorta prima? — vide... vide gli stivali, il cappello e la giacca del marito al loro solito posto!

Numi del cielo! «sior» Ernesto era dunque su nel camino! Presto; bisognava far presto a tirarlo fuori, altrimenti sarebbe soffocato...

Fra tanti disorientati, vi fu qualcuno che non si smarrì e che corse a telefonare ai pompieri.

Si portò sul posto il brigadiere con quattro uomini, ma non fu facile cosa «estirpare» — è la parola — «sior» Ernesto dalla stretta. E quando egli fu nella cucina, semi asfittico, era irriconoscibile.

Ma, caso strano, poco dopo, riacceso il fuoco, il camino ebbe un tiraggio tanto forte, che «siora» Eufemia temeva che i carboni e la cocoma del caffè insieme venissero aspirati! Ma che tecnico impareggiabile era suo marito; ora sì che poteva mettersi a fare le «pinze». Poco dopo la casa fu messa sossopra dalle grida della signora Alba del quartiere attiguo. Il signor Ernesto aveva fatto crollare la parete della canna del camino e il fumo si scaricava nella stanza da letto della «siora» Alba.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Fatima*. Un simile effetto è quanto di meglio poteva capitare a chi, come lei, ama coprirsi di penne non sue. L'inganno è destinato a venir scoperto. Se ci teneva proprio tanto a passare per una «esperta viaggiatrice», doveva per lo meno alimentare l'illusione altrui con qualche cosa di più sostanzioso che non una semplice e gratuita affermazione. Doveva cioè farsi almeno un'idea approssimativa dei... «paesi visitati» per mezzo di qualche guida.

Mary. La legge non può naturalmente fissare una misura, determinata e immutabile, per gli alimenti che valga per tutti i casi, ma può stabilire soltanto (articolo 143 del Codice civile) che la prestazione degli alimenti deve essere commisurata al bisogno di chi domanda gli alimenti ed alle sostanze di chi li deve somministrare. Chi deve somministrare gli alimenti ha poi la scelta di soddisfare tale obbligazione o mediante una pensione alimentare o col ricevere e mantenere in casa colui che ha diritto agli alimenti, salvo all'autorità giudiziaria il determinare il modo della somministrazione secondo le circostanze. Quindi il giudice può imporre, se è il caso, che gli alimenti siano dati non in natura ma in denaro, o in un luogo piuttosto che in un altro, per mezzo di un istituto di ricovero, ecc.

Risparmiatore. Il caso di modificare le intestazioni dei buoni fruttiferi nel senso da lei prospettato non è previsto dalle norme vigenti. In proposito converrebbe forse provocare una decisione del competente Ministero. Certo che l'operazione sarebbe più spicciativa se i vecchi buoni venissero senz'altro scambiati con dei nuovi.

Victoria. Essendo ancora pendente il definitivo accordo con il Governo tedesco circa la liquidazione delle polizze di assicurazione, fatte con società tedesche, non può ancora l'I. N. A. procedere a detta liquidazione. Ci consta d'altro canto che quanto prima si raggiungerà tale accordo.

— *Superlettore*. Perchè quella persona avrà misurato la vastità della propria coltura sul metro degli ignoranti che aveva intorno. Lei sa benissimo che in terra di ciechi chi ha un occhio è re.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Felice, Fortunato.

NASCITE (21 e 22 aprile 1935): Magri Enrico; Budal Bruna; Oster Giovanni; Maseri Luisa; Marrone Antonia; Coballi Maria e Coballi Marino (gemelli); Rozzano Guido; Medeotti Claudio; Nardini Luciano. Illegittimi: maschi 1.

DECESSI: Di Bella Lidia m. 5; Zoccoletti Giancarlo m. 3½; Levi ved. Tedeschi Erminia a. 79; de Gavardo Federico a. 68; Iordano ved. Sudich Giovanna a. 85; Roppi Giuseppe a. 61; Giurissini Miranda m. 1; Zlatich Giuseppe a. 63; Schiavone Vito m. 10; Cescuti ved. Cocciorek Giovanna a. 83; Gregori Vittorio a. 24; Babuder Giuseppe a. 42; Curti Benito m. 15.

MATRIMONI CELEBRATI: Koch Arrigo, commerciante e Stagni Ornella, casalinga; Jung Giorgio, possidente e Stor Alberta, casalinga; Romanelli Galliano, commerciante e Giudici Pia, casalinga.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.55 AL; 6.10 DD; 8.25 D; 9.35 R; 9.50 A; 11.45 OS; 12.30 DD; 16.05 R; 16.50 DD; 19 O (fino Portogruaro); 21.15 DD; 21.50 D.

Udine: 5.05 O; 6.10 DD (Gorizia); 6.40 AL (fino Monfalcone indi D); 7.10 (Piedicolle); 8.25 D (Gorizia); 10.50 AL; 12.40 A; 14.05 AL (fino Monfalcone; 15.50 AL; 17.15 AL; 18.15 D (fino Gorizia ind A); 19 O (fino Monfalcone indi AL); 20.40 O.

Treno 635 D partenza da Trieste Centrale ore 15.20 (Tarvisio). (Si effettua soltanto nei giorni feriali precedenti ai festivi dal 1.o dicembre 1934 al 31 marzo 1935).

Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.55 DL (fino San Pietro indi A); 9 DD; 13.08 AL; 14.45 D; 16.30 O; 17.40 SO; 18.50 AL; 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (fino S. Pietro indi M); 5.15 A (fino S. Pietro indi DL); 7.35 DL; 9 DD (fino S. Pietro indi D); 13.08 AL; 14.45 D (fino S. Pietro indi A); 18.50 AL; 20.30 DD (fino S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.51 O (da Portogruaro); 7.05 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.30 A; 13.25 DD; 16.35 A; 17.17 SO; 18 D; 20 DD; 21.30 AL (da Cervignano); 23.45 DD; 0.05 R.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.58 AL; 9.44 AL (da Gorizia C); 11.05 D (da Gorizia C. e Piedicolle); 11.52 AL; 13.11 AL (da Gorizia C.); 15.45 A; 18.11 AL; 20 DD; 21.30 AL; 22.10 D (Piedicolle).

Postumia: 0.17 O; 5.50 D; 7.18 AL; 9.20 DD; 9.57 AL; 11.18 OS; 14.10 D; 15.55 AL; 19.14 AL; 20.50 DD; 21.06 DL (da S. Pietro).

Fiume: 0.17 O (da Postumia); 7.18 AL; 9.57 AL; 14.10 D (Postumia); 16.25 O (Postumia); 20.50 DD; 21.06 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.05 O; 6.40 M (fino Erpelle Cosina soltanto nei giorni festivi); 8.20 DL; 12.20 M (fino Erpelle); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 6.47 O (dopo Gorizia Montesanto D); 13.25 AL; 18.55 AL (fino Gorizia Montesanto).

Parenzo: 6 A; 10.25 M (soltanto fino Buie; alla domenica da Capodistria Buie sospeso); 14.05 M; 18.25 M (fino a Buie).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.16 M; 10.20 DL; 14.40 M (da Erpelle Cosina); 16.38 AL; 20.13 D; 22.26 AL.

Piedicolle: 7.21 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.44 O.

Parenzo: 6.40 M (da Buie); 12 A; 13.35 M (da Capodistria solo alle domeniche); 18.15 M (da Buie; sospeso la domenica); 21.16 M.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

Coloro che non trovassero nelle farmacie le Pastigliette Brioschi, regolatrici dello stomaco e dell'intestino, si rivolgano direttamente ad Achille Brioschi & C. - Milano.
Decr. Prefett. N. 19670 del 4-4-1935-XIII.

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min L. 3.— A

A. A. A. RAGAZZE friulane, trentine, goriziane, istriane, tutte età, tutte attitudini, offronsi. Ginnastica 15, tel. 5049. 1000 A

PRESTASERVIZI offresi tutto fare. Via E. Toti 15, Magris. 36130 A

PRESTASERVIZI giovane, attestati, offresi, recapito Corso Garibaldi 39, portinaia. 36121 A

PRESTASERVIZI oppure stabile, capace tutti i lavori, anche cucinare, offresi. Piazza Hortis 2, Jacopich. 14742 A

RAGAZZA 25 anni offresi per trattoria, sana, forte, capace anche cucinare. Via Economo 16, portiere. 36126 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. PER Trieste, tutta Italia, cerchiamo urgentemente ragazze servizio tutte età; governanti, istitutrici, segretarie, signore, signorine fiducia. Ginnastica 15. 1000 B

A. A. RAGAZZA capace, paziente, disposta trasferirsi Fiume, cercasi. Indirizzo Piccolo. 1000 B

DOMESTICA capace cucinare, libretto, attestati, cercasi. Franca 5 porta 10. 67464 B

DOMESTICA tutti lavori, sappia cucinare, cercasi. Milano 16-I destra. 36134 B

DOMESTICA cercasi Paduina 4-II sinistra, lunghi attestati. Non presentarsi prima delle 8. 36119 B

PRESTASERVIZI giovane, capace, attestati, cercasi prontamente intera giornata. Indirizzo Piccolo. 36155 B

RAGAZZA stabile cercasi prontamente. Via Scussa 7-II porta 11. 36132 B

RAGAZZA brava tutto fare cercasi, con ottimi attestati. Carducci 27, Possega. 14750 B

RAGAZZA 25-30 anni, tutto fare, affettuosa bambini, buoni attestati, cercasi. Felice Venezian 7-III. 14739 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min L. 3.— C

GIOVANE pratico magazziniere, assolte otto classi, abile conteggi, cerca posto, mitissime pretese. Offerte Cassetta 14722 C, Unione Pubblicità. 14722 C

SIGNORINA venticinquenne colta distinta diploma magistrale, conoscenza francese, occuperebbesi segretaria o istitutrice presso famiglia. Scrivere Cassetta 154 C, Unione Pubblicità. Italiana, Milano. 5283 C

VENTISETTENNE molto seria, sarta, offresi come governante, signorina fiducia, guardarobiera, signorina per bambini o cameriera personale. Cassetta 14720 C. Unione Pubblicità. 14720 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L 2.50 CC

A. A. A. PERMANENTI con garanzia da 6-12 mesi, lire 10; ondulazioni acqua 2.50; lavatura asciugatura 1.50. Salone Wally, Madonnina 11. 2972 CC

A. OROLOGI: riparazioni qualsiasi sistema, vetri infrangibili ogni forma. Comar, via Roma 12. 147 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti 2. 74 CC

BIANCHERIA per signora modelli elegantissimi confeziono anche con la stoffa delle signore clienti. Prezzi convenientissimi. De Rosa, via Muratti 2, accanto Teatro Excelsior. 74 CC

CALZE rimagliatura giornata macchina propria 0.40 in poi. «Vulcano», negozio calze guanti, Muratti 4. 549 CC

CAMICIAIA lavori fini assume lavori. Antonio Caccia 6 porta 11. 36136 CC

DAL parrucchiere Vito le migliori permanenti della stagione. Gelsi 6, telefono 8316, piano primo. Prezzi modici. 14738 CC

MODISTA fine confeziona modellini prezzo mitissimo. Rimoderna lire 4. Galileo 16, porta 10. 36150 CC

PITTORE stanze, eseguisce qualunque lavoro, prezzi minimi. S. Lazzaro 1, portineria. 36133 CC

PITTORE eseguisce stanze lire 30. Tarabochia 1. Donadoni 2, portinerie. 14749 CC

SARTA pratica tutti lavori offresi giornata. Manna 11 porta 11. 36125 CC

SARTA uomo capacissima rivolta rimoderna vestiti sport per ragazzi, prezzi modici. Canova 11-IV. 36148 CC

SARTA uomo rivolta rimoderna confeziona, occhielli. S. Giusto 12-II, Donaggio. 36139 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTI falegnami cercansi. Via San Giusto 3. Florit. 36151 D

GARZONA maglieria cercasi. Via Istituto num. 27. 36131 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi. Viale XX Settembre 21. 36156 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 25 la parola. Minimo 2.50 E

PENSIONE completa, comodità telefono, cerca trentenne solo. Calovi Adolfo, fermo posta, Trieste. 14727 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 25 la parola. Minimo 2.50 F

A. A. MOBILIATA bellissima, vitto, affittasi distinto stabile. Machiavelli 9-I destra. 36114 F

A. MOBILIATA vitto affittasi distinti. Arcata 16, destra, porta 2. 14728 F

A. STANZETTA, comodità moderne, casa signorile, affittasi. Portiere S. Nicolò 35. 14747 F

BELLA indipendente, ottimo vitto, cura famigliare. Foscolo 31, terzo, sinistra. 14734 F

CAMERA vuota, ingresso libero affittasi. Media 7 porta 10. 36120 F

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi 60 mensili. S. Marco 33-V. 36115 F

CAMERE ingresso libero, indipendenti, affittansi. Rivolgersi Valdirivo 18, trattoria, banco. 14745 F

CAMERETTA affittasi lire 50. Piazza della Borsa 1-IV, Madalosso. 14743 F

ELEGANTE ingresso scale, bagno, stufa, affitta distinta famiglia distinto stabile. Indirizzo Piccolo. 36116 F

MATRIMONIALE comodo cucina presso persona sola affittasi. Piccardi 2 B porta 21. 36135 F

MATRIMONIALE lussuosa, salotto, affittansi vicino Posta. Galatti 16-III destra. 36152 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi presso sola. D'Azeglio 2-I. 36153 F

MATRIMONIALE spaziosa, soleggiata, altra ingresso scale, affittansi. Timeus 4, porta 9. 14746 F

MOBILIATA bella, ariosa, affittasi distinto. S. Francesco 31, terzo, porta 8. 36159 F

MOBILIATA, ingresso scale, telefono, bagno, vitto, affittasi. Piazza Libertà 3-II. 35129 F

MOBILIATA tranquilla, soleggiata, pulitissima, unico, lire 100, affittasi. Indirizzo Piccolo. 14740 F

STANZA, eventualmente salotto lussuoso, affittasi a distinto. XX Settembre. Indirizzo Piccolo. 36123 F

STANZA salotto indipendente affittasi. Piazza Goldoni 10 porta 12. 36147 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 36118 G

FRANCESE, inglese, tedesco imparerete rapidamente alla Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 25 mensili. Insegnanti delle rispettive Nazioni. Reparto traduzioni in tutte le lingue. Preparazione esami. 31 G

ITALIANO, latino, matematica, francese, tedesco, lezioni, ripetizioni. Prof. Enenkel, Toti 2 (Garibaldi). 14733 G

MAGISTRALI: preparazione intensiva, accuratissima. Successi continuati dal 1919. Prof. Enenkel, Toti 2. 14733 G

PROFESSORE insegna latino, greco, tedesco, francese, scuole medie. Preparazione rapida maturità classica, scientifica. Onorario convenientissimo. Informazioni 15-19 piazza S. Giovanni 4, II, sinistra. 336699 G

PROFESSORESSA Ateneo lunga pratica, 20 mensili scopo reclame. Ginnastica 10. 36157 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

ORECCHINO brillante smarrito tratto Regina Elena-Barcola e ritorno. Ritrovatore mancia. Liotard, Crispi 14-III. 36146 H

PUZZOLA smarrita tratto Stazione-Vicolo Rose 45. Pregasi, dato ricordo, mancia. Franco. 36145 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 I

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. NEGOZI nel viale Sonnino n. 2-4, nuovi stabili moderni, affittansi dal 1.o luglio. Rivolgersi via Mazzini 15; ore 16-18. 560 I

A. A. A. A. A. APPARTAMENTI nuovi 2-3 stanze, cucina, bagno installato, riscaldamento autonomo, ascensore, affittansi 350-230 mensili, viale Sonnino 2-4. Rivolgersi Mazzini 15; ore 16-18. 570 I

A. A. A. A. APPARTAMENTO in villa, soleggiato, 4 stanze, bagno, stanzino, accessori, caloriferi, giardino conveniente. Buonarroti 36, vicino numero 28, 10-12, 15-17. 14725 I

A. A. A. A. QUARTIERI piccoli, medi, grandi, tutti paraggi, tutti prezzi. Ginnastica num. 15. 1000 I

APPARTAMENTI quattro, tre, due stanze accessori, comfort moderno, via Tiepolo, affittansi ottime condizioni. Informazioni: Torrebianca 14, telefono 36-04. 36092 I

APPARTAMENTI 2-3 stanze, comfort. Sonnino 7, Denza 8, Mirti 7-8, Rovere 2, Capello 3, Severo 56-60, affitta Amministrazione Finzi. Paduina 9. 67576 I

APPARTAMENTI da due a sei stanze, accessori, diverse ubicazioni, appigionasi. Informazioni Irneri, Valdirivo 32, 9-12, telefono 3169. 66932 I

APPARTAMENTINO bellissimo, camera camerino cucina, adatto sposi, affittasi. Indirizzo Piccolo. 14729 I

APPARTAMENTO comfort moderno, 4 stanze, Rossetti, affittasi. Rivolgersi tel. 25619. 67587 I

APPARTAMENTO soleggiato 4 stanze, bagno, casa signorile, affittasi. Giulia 32. 67514 I

APPARTAMENTO tre camere, cucina, accessori, affittasi, viale XX Settembre, libero primo maggio. Indirizzo Piccolo. 36111 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, eventualmente riscaldamento, affittasi. Paduina 9, visitare 15-17. 36128 I

MAGAZZINO angolo chiaro, con ufficio, affittasi: Via Paduina 9. 36127 I

QUARTIERE tre camere camerino, con installazione bagno, affittasi primo maggio. Boccaccio 2-II. 36149 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 L

QUARTIERINO camera cucina, eventualmente ripostiglio, cerca piccolissima famiglia luglio. Cassetta 14741 L, Unione Pubblicità. 14741 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 M

A. A. VOLPI argentate, azzurre, oolari, pelli guarnizioni. Devidè, Imbriani 9-II. 36158 M

BAGNO completo vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 67567 M

BANCO da falegname con viti, vendesi. San Vito 14, pianoterra. 36117 M

BARCA (passera) con vela vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 14730 M

CARROZZELLA pieghevole, nuovissima, 90; altra fonda 100, occasione. XX Settembre 17, negozio. 36154 M

MACCHINE cucire ricamare Necchi, altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 14743 M

MACCHINE cucire sarto, famiglia, rientranti, rate, contanti, noleggio, riparazioni, prezzi minimi. Molinovento 23. 14731 M

RADIO seminuova perfetta, tutte stazioni Europa, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 36140 M

Addì 19 corrente, cessava di vivere

MARIA ved. ADAMI nata CHERSOVA

d'anni 81

Il figlio **GIOVANNI** con la moglie **VALERIA** n SAULI, anche a nome degli altri congiunti, partec tale perdita a quanti la conobbero ed amarono.

I funerali ebbero luogo domenica.

Trieste, 22 aprile 1935.

Il 20 corrente, munito dei conforti della Fede ed assistito dall'aff di tutti i suoi cari, chiudeva la sua nobile esistenza

FEDERICO DE GAVARDO

A tumulazione avvenuta ne dànno il doloroso annuncio la moglie **CANEVARI**, le figlie **NATALIA in GLADULI, ANNA in HESSE**, i fr **GIOVANNI** ed **ALESSANDRO** (assente), le sorelle **ROSALIA, REGINA** congiunti tutti.

Si ringraziano tutti coloro che presero parte alla dolorosa circosta

Trieste, 22 aprile 1935.

Colpita da crudele destin deva improvvisamente

ANGELINA BUS

A tumulazione avvenuta n il triste annunzio i figli **PA** **ANTONIO, GIOVANNI** (assieme ai congiunti.

Trieste-Conegliano, 23-IV-

Strappato dall'avverso destino

MARIO TONI

non è più.

I familiari, i parenti e gli ami il triste annunzio a quanti lo co lo amarono.

I funerali seguiranno oggi, all partendo dalla cappella dell'Osped na Elena.

Trieste, 23 aprile 1935.

Acquisti, vendite mobili, pi

cent. 60 la parola. Minimo L

A. MOBILI Türk, Battisti 12, offr moniali 880! 100! 1300! occasioni

APPROFITTATE! Matrimoniali 1300! 1400! Camera pranzo 1700! Sa «Tergeste», Crispi 39.

ATTENZIONE! Nessun lusso local letto, pranzo, salotti, cucine, pre simi. Via Tarabochia 6. Visitate tate!

MATRIMONIALE con suste, mode te, vendo straoccasione. Via dell sartoria.

OTTOMANA, salottino, letti (due) mi, tavolo, traslocandosi irrisori num. 26.

SALOTTO moderno vendesi prez Ginnastica 60, porta 9, dalle 9

SALOTTO, stanza da pranzo, lam taccapanni, vendonsi prezzo mitis sa partenza. Indirizzo Piccolo.

Avvisi d'indole commerc

cent. 60 la parola. Minimo L

A. A. A. ARGENTO, oro, orologi monete, pago prezzi superiori. D polizze. Oreficeria Spina, Imbrian

A. A. A. ORO argento diamanti dentiere monete corone comperansi zi superiori, disimpegno bigliett Oreficeria Alberto Polvi, via Mazz

A. ACQUISTO oro, disimpegno po do ratealmente. Signoretto, corso V

ACQUISTO oro, corone, dentiere, gno polizze. Oreficeria Stermin, M

Alimentari

cent. 60 la parola. Minimo L

OLII d'oliva, sani, nutrienti, gus mente nel negozio C. Vuga, succ. lini n. 5, telefono 3657. Assortimen Lo Faro.

Automobili, biciclette, acc Autorimesse - Sports

cent. 60 la parola. Minimo L

AUTONOLEGGIO, Polonio 3, noleg chine «Balilla» e 521. Telefono 6

Capitali - Società - Cessi di aziende commerciali e ind

cent. 60 la parola. Minimo L

BOTTEGHINO frutta, generi dive mi, latticini, vendesi cause imp Indirizzo Piccolo.

CESSIONI stipendio, rinnovi stat statali navigazione provinciali, ec zioni ottime. Anticipi. Banco cess gliamento 9, Roma.

TRATTORIA grandioso locale adat cantinone istriano, posizione centr vendesi causa vecchiaia. Dreos, C maso.

15.000, prima, casa Pirano, centro ni, comfort, cerco. Indirizzo Picco

25.000, inclusive 200.000, offro vers ipoteche stabili città. Vidali, Ca maseo.

Acquisti e vendite di case e

cent. 60 la parola. Minimo L

FONDI per villini, salubre incant sizione Scorcola, vicinissimi città si prezzi miti. Telefonare 79180.

TENUTA agricola provincia Udine 220, arativo, prato, bosco, casegg nici padronale, vendo 2300 ettaro, simo affare. Cassetta 14712 S, Unio blicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L

A. A. OSTETRICA Emersi Sbaizer glimento gestanti autorizzata, a medica. Farneto 10, villa propria no 83-23. (Aut. Prefettura n. 3219-2

A rate da lire 5 in poi vestiari biancheria, calzature, ecc., ecc. mann, Piazza S. Giovanni 3. Chi glietto informativo gratis.

«UNITA Fortior»: informazioni a sime, qualsiasi genere, investigaz certamenti. Garibaldi 18.

TUTTE LE PIU' SOTTILI SFUMATURE DELLA PAURA, DEL TERRORE
nel gigante «Warner» interamente a colori naturali
La maschera di cera
con Lionel Atwill - Fay Wray - Clenda Farrell
IMMINENTE AL NAZIONALE

L'arcobaleno dell'amore

20 — LEA DA RIZZIOS

Ridivenne ancora cortese con il suo amico, ma sempre con un lieve accento di superiorità. Il dramma che proiettavano non era molto interessante, poichè nessuno dei due, all'uscita, si ricordava di ciò che aveva veduto. Ognuno aveva seguito i propri pensieri e non si erano rivolti che brevi parole durante gli intervalli.

Mentre si avviavano verso la casa dei signori Lazzarich, Gigi si decise a chiedere un nuovo appuntamento.

— Oggi è venerdì — pensò il giovanotto — domenica ci potremmo trovare nel pomeriggio. Potrei sperare in una bella gita...

Prese coraggio e chiese alla sua amica:

— Che ne diresti se domenica si passasse una mezza giornata assieme?

La ragazza non rispose subito. Stava già pensando ad una simile probabilità e calcolava tutti i pro e i contro di una tale offerta.

— Ma... — rispose cauta — non so se mi sarà possibile...

— Alla domenica, non hai libertà nel pomeriggio?

— Eh, sì... qualche volta anche fino a tarda ora, ma non te lo posso assicurare.

— Non importa. — continuò più accondiscendente il giovanotto — Domani sera aspetterò sul portone una tua risposta. Ti sarà possibile scendere un momento per avvertirmi?

— Va bene, — rispose la ragazza, già con il pensiero altrove — aspettami dunque. Chissà che non si possa rimanere fuori tutto il pomeriggio e la sera di domenica... — poi soggiunse sorridendo — Saresti contento? Oppure hai altri impegni?

— Altri impegni? — rispose il giovane, già ripreso dal fascino della sua dolce amica — Ma no, certamente. E poi, se anche ve ne fossero, non li anteporrei certo ad un nostro incontro. Tu sai, Maria...

La ragazza non lo lasciò proseguire:

— Suvvia, — gli disse, lasciandolo — non vorrai fare una dichiarazione amorosa ora... sul portone di casa. E' tempo che rientri. Ne riparleremo domenica, di quanto volevi dirmi ora. Addio e buona notte.

— Arrivederci, — rispose Gigi, soddisfatto di quella mezza promessa — sarò qui domani sera, ti aspetterò.

La ragazza lo salutò con un cenno della mano e scomparve.

Salì le scale adagio adagio. Riandò con il pensiero al colloquio avuto e scosse sconsolata la testa.

— Se continuo così, — pensò mestamente — ci metto mezzo secolo a far parlare costui! Bisogna che mi sbrighi, altrimenti ci rimetto dei bei quattrini...

Entrò nell'appartamento: nessuno era ancora rientrato. Allora salì in camera sua, aspettando con ansia il mattino per recarsi al Commissariato, come promesso.

***

— Quali notizie importanti? — chiese il poliziotto, quando Maria entrò nel suo studio, la mattina seguente.

— Le debbo confidare che il giovanotto è molto più accorto di quanto si possa pensare! — gli rispose la ragazza.

— Ma tu puoi riuscire, devi riuscire! — incalzò il poliziotto con forza — Non ti vorrai lasciar vincere da un uomo come quello! Tu, una donna... e per giunta carina... e molto abile, a quanto sembra.

La ragazza si sentì lusingata. Quella mattina, svegliandosi, si era sentita molto demoralizzata. Le parole del poliziotto giungevano a proposito per ridonarle un po' di fiducia in se stessa.

— Suvvia! — continuò l'uomo, che era buon psicologo — Non ti abbattere. Raccontami invece esattamente quanto hai saputo ieri sera.

La giovane donna narrò con ogni particolare il colloquio avuto.

— Dunque vi ritroverete domani?

— Sì, anzi spero di aver libertà anche nella serata. Così avrò maggior tempo e possibilità di riuscita...

— Va bene. — continuò il poliziotto, divenendo serio — Se non ti riesce facile farlo cantare, cerca aiuto nel vino. Un uomo brillo parla più facilmente. E mi raccomando: apri bene gli orecchi.

— Oh, non dubiti — soggiunse la ragazza, con un sorrisetto — quando mi dicono qualcosa non me la scordo facilmente, e poi ora...

— Sei una ragazza intelligente, — le disse lui, ponendole una mano sulla spalla — diventeremo buoni amici...

La ragazza arrossì di gioia, e non nascose il suo dolce turbamento, che non sfuggì all'uomo.

— Tutte le armi sono buone — pensò lui; e poi Maria non gli dispiaceva. E la mano, dalla spalla femminile, salì ai capelli, in una fuggevole carezza.

CAPITOLO IX

Quella mattina Maria era felice, aveva quasi una giornata a sua disposizione e quale giornata! Sembrava che anche la natura concorresse per aiutarla. La pioggia che era caduta in quegli ultimi giorni, era stata spazzata via da una violentissima bufera di vento, e, ad una notte tempestosa, era seguita una giornata incantevole.

L'aria era limpida e, sebbene la temperatura fosse piuttosto fredda, il sole dava egualmente l'impressione della primavera.

— E' veramente un tempo da passeggiate questo. — pensò, mentre stava alacremente riordinando la casa — Con una giornata così allegra, non si può temere di nulla. Credo che il sole ubriacherà il mio amico più di qualsiasi bicchiere di vino! — Perchè, — continuò fra sè la ragazza — l'idea di dovermi rinchiudere in una osteria di sobborgo mi attrae veramente poco. E' vero però che... dovere è dovere. E gli si deve anteporre ogni cosa, anche una simile splendida giornata.

— Si può sapere che cosa ti procura tanta felicità? — l'interruppe la signora Lazzarich che quella mattina non era evidentemente di buon umore.

— Santo cielo! — pensò la ragazza, prima di rispondere — Che faccia da funerale! Ma da dove è entrata costei che non l'ho sentita?

Poi continuò ad alta voce:

— Nulla di speciale, signora; è una giornata così bella che mette allegria!

— Beata te! — continuò, quasi in un brontolio, la signora — A me ci vuole ben altro che un po' di sole primaverile...

— Non è mai contenta costei! — rimuginò Maria — Ha tutto ciò che vuole e non è ancora tranquilla. A meno che non sia la morte del dottor Spada che l'affligge ora... Uhm! Non ne sono però affatto persuasa. Speriamo che prima di mezzogiorno cominci a brillare anche per lei questo bel sole!

Il destino parve esaudire il suo pio desiderio. Aveva appena finito di riordinare la cucina, dopo colazione, che la signora uscì, avvertendola che quella sera non sarebbero rientrati a cena.

— Di bene in meglio, — pensò la ragazza — libertà assoluta fino a stasera... Ed ora animo, prepariamoci con ordine.

Si vestì con cura ancora maggiore e raggiunse il suo amico al luogo convenuto.

— Dove si va? — gli chiese, appena si furono salutati.

— Lascio la scelta a te. Ho deciso di soddisfare ogni tuo desiderio. Sei contenta?

— Figurati! — gli rispose la ragazza, che già era corsa con il pensiero a quanto desiderava sapere — Allora cominciamo col recarci a Monza. E' l'unico posto vicino che ci permetta di godere con il suo parco, un po' di libertà... campestre.

Maria conosceva la strada per averla fatta più di qualche domenica; ma fingeva egualmente di interessarsi al panorama che le si offriva dai finestrini della vettura. Tutto le giovava per potersi preparare alle domande che doveva rivolgere al suo amico. Non sapeva come avviare il discorso. Gigi sembrava fosse molto ben disposto v lei, ma fino a qual punto? Era re te innamorato o era più scaltro Quale dei due avrebbe riportato ria prima di sera?

— Ti interessa tanto, — le Gigi ad un tratto — quel po' di pagna che si scorge?

— Moltissimo. — rispose la ra cogliendo l'occasione che le veniva ta — Sono sempre vissuta a Mil avrei tanto desiderio di un po' bertà... di sole... Beato te, che abiti in una villa, dove si godono quelle cose che io posso soltan gnare...

— Ti piacerebbe proprio vive campagna? — chiese il giovanotto un tono dubbioso nella voce — N derti così citttadina non lo si im nerebbe certo.

— Che vuol dire ciò? — risp ragazza con volubilità — E a te piace vivere dove sei?

— Oh, no di certo! — esclamò e si capiva che non mentiva — maggior desiderio sarebbe di and ne, anzi... e molto lontano!

Giunsero a Monza senza che fossero accorti. Ognuno dei due, ne si parlassero, era tanto l'uno dall'altro con i propri pe

(Conti

Proprietà letteraria - Riproduzione